



AUM

1936

Segni dell'Agni Yoga

Fin dall'inizio del lavoro fate in modo che la vostra azione non perda di vigore. Per ignoranza si può dar spazio a pensieri che indeboliscono e impediscono l'espandersi della coscienza. Ma ricordate la Forza Fondamentale. Ricordate i principi di quella che è la Fonte del progresso instancabile.

Sovente accade di dimenticare quel Principio che tutto dà. Fate dunque appello a tutta la vostra attenzione per saturarvi della Forza Fondamentale.

AUM

1 — Esaminiamo l'arcobaleno — osserviamo che non vi è traccia di rosso-sangue, né di nero; fra le radiazioni superiori troviamo solo splendore e colori raffinati. Certi colori, che ricordano le sfere superiori, riescono a penetrare fino alla superficie della Terra. Alcuni amano questi echi del Mondo Superiore; ma altri, al contrario, preferiscono le tinte più scure, e questa è una distinzione in base alla quale classificare gli uomini con accortezza. Chi non ama la qualità sottile dei colori non è ancora pronto per comprendere i Mondi Superiori. Non cercate neppure di avvicinarvi a uomini siffatti; essi sono avvolti in una nube rosso-sangue che sovente ne causa la morte, perché la loro rigenerazione è quasi impossibile, e molti rimedi non riescono a dar loro beneficio.

2 — Il medico sa che certe medicine agiscono in modo alquanto differente sulle varie persone. Un eccellente rimedio tonificante può avere solo effetti afrodisiaci su certuni. Si possono testare gli uomini secondo le loro reazioni alle medicine. Una natura inferiore ricava dalle sostanze solo ciò che è inferiore, mentre chiunque sia in contatto con l'Altissimo estrae proprio le parti più elevate. Ricordatevi di questa legge. Anche un medico sovente sbaglia a valutare i vari effetti delle medicine. La commensura deve essere presente in ogni cosa.

3 — I medici possono davvero aiutare l'umanità nell'ascesa spirituale. L'intelletto di un medico deve essere rafforzato dal suo cuore. Dovrebbe essere impossibile per un medico essere un negatore ignorante. Il medico deve essere psicologo, e non ignorare la prodigiosa energia psichica. Non a caso si parla del medico all'inizio di queste pagine dedicate all'AUM. È bene citare coloro che sono responsabili del legame con le energie superiori.

4 — Se le sostanze terrene agiscono in modo diverso su uomini diversi, quanto più varia sarà la reazione indotta su di loro dalle energie supreme! Molto tempo fa gli uomini sapevano che per accogliere adeguatamente quei raggi bisognava che l'organismo fosse in stato di armonia. Per questo scopo i Saggi indicavano il potere delle invocazioni sacre. Aum, o foneticamente Om, era la sintesi di tali aneliti risonanti. La preghiera e la concentrazione interiore sono eccellenti rimedi per la salute dello spirito. Ciascuno contribuiva, a modo suo, alla concentrazione spirituale, cercando la soluzione nella musica, nel canto, oppure nella danza; ci furono anche certi metodi grossolani che rendevano frenetici e intossicavano. Molti furono gli errori e le deviazioni, ma fundamentalmente l'uomo cercava di creare un intenso stato di esaltazione mentale, per favorire la ricezione delle energie superiori.

5 — Non si può trascorrere la vita senza provare, anche una sola volta, il calore del cuore. Si tratta di una sensazione ignea, ma quando è circondata da un diadema luminoso e iridescente, allora è fusa con le energie superiori. Gli uomini non dovrebbero lamentarsi dicendo che nulla gli è accessibile; al contrario, già nel corso della vita terrena possono percepire le grandi energie. Il corpo fisico non può sempre riceverle, poiché ne verrebbe distrutto. Ma in uno stato elevato, lo spirito può

tuttavia sperimentare i raggi della Grazia.

Che dunque gli uomini non si lagnino, ma vivano in modo più puro.

6 — Se meditate profondamente, percepirete il Nostro sentiero. Noi siamo pronti ad aiutarvi se la legge lo consente. Ci addolora vedere quelli che prima di aver raggiunto il livello di salvezza si gettano come pazzi nell'abisso. Quanti pensieri si devono fare per ottenere risultati più semplici e migliori. Eppure i pazzi osano spesso dare l'assalto all'Altissimo mentre sono ancora immersi nelle tenebre. È come gettare una pietra nelle onde dell'oceano. In verità ciò produce un piccolo spruzzo, che certo non ne muta le poderose correnti. Ciò vale per tutti gli attacchi sferrati contro le grandi energie. L'assalto più violento si infrange sulla roccia dello spirito invincibile. La boria degli oscuri è solo il segno della loro pazzia. L'Aum, onnipotente, vincerà l'assalto più folle e furioso.

7 — Nell'attuale epoca si è creato molto. È inutile pensare che qualcosa non esista, quando già esiste. Ciò vale anche per popoli interi — alcuni sono come morti, altri come neonati. È così in ogni cosa.

8 — Sapete bene che i pensieri inviati dall'Alto sono subitanei e fulminei. La difficoltà che si incontra nel ricordare tali pensieri mostra fino a che punto sia estranea l'energia che si introduce nel flusso usuale della coscienza. È un oblio che dipende non dalla qualità della coscienza, ma da una condizione del tutto diversa che è propria delle energie potenti. È bene rendersi conto di quanto sia arduo trattenere nella memoria quelle emissioni. A nulla serve il consueto sforzo di memoria; se tali ricezioni vengono rievocate, è in modo inatteso, e ciò avviene mediante il contatto con un'energia affine.

L'antica saggezza insegnava che per richiamare alla memoria questi messaggi bisognava esercitare una pressione sul terzo occhio. Era un consiglio molto buono, poiché in effetti basta premere la radice del naso con le dita per indurre il centro del terzo occhio a ricordare il raggio del pensiero. Sapete altrettanto bene che lo stato supremo di Samadhi è pericoloso per il corpo fisico. Non sarebbe possibile trasmettere la potenza delle energie superiori in veicoli fragili, ma se si elimina lo stato abituale di disarmonia si possono rendere meno pericolosi i tocchi delle ali superiori. Ricordiamo inoltre che esistono vari mezzi per esaltare il proprio stato. Fin dai tempi remoti gli uomini hanno cercato metodi speciali per proteggersi dal pericolo dovuto al contatto con le Forze Superiori. Ma il sistema migliore è il costante pensiero rivolto alle Forze Superiori. Con questo sistema l'energia psichica si abitua alla possibilità di reagire alle Forze Superiori e, per evitarne le scosse, la sostanza nervosa si rafforza. Beninteso, anche l'ingresso inatteso dell'amico più fidato può provocare una scossa.

9 — Pochissimi restano sereni se si dice loro cosa veramente li circonda. Si pensi a tutti i raggi e agli influssi chimici in arrivo sia dai mondi lontani che dalla Terra stessa. In realtà, i raggi riflessi e rifratti sono molto diversi da quelli originari. Se dunque si apprende che, invece di essere circondati semplicemente dall'aria della Terra, si vive fra cristalli di granuli ed esplosioni continue, il cuore resta atterrito. Naturalmente l'aria è azzurra e vuota, la Terra solida e immobile, e il sole è una specie di lanterna! Chiedete al negoziante più vicino — vedrete che la sua opinione non sarà molto diversa da questa. Solo pochi uomini si sforzano di pensare a ciò che li circonda.

10 — La riluttanza a pensare blocca l'accesso al futuro. Pensiamo invece a quanto varia la coscienza in ogni secolo. È sorprendente vedere la differenza nelle qualità della coscienza. Spesso il livello di ignoranza è quasi identico, ma assume qualità diverse. Sono fluttuazioni da notare quando si studia la storia della cultura, e rivelano una spirale molto ripida. A volte si osserva che le volute della spirale quasi si toccano, per poi recedere e riprendere ancora a salire.

Dunque si può essere ottimisti.

11 — Mi rallegro quando vedo i guerrieri pieni di vigore. Le vie sono molte e i persecutori gli daranno la caccia invano. Inoltre, qualsiasi battaglia contro le tenebre è una nobile impresa. È dovere dell'uomo disperdere le tenebre. L'eroe sfida il drago e lo chiama a suon di tromba per annientarlo. Fintanto che il serpente resta nella sua tana, non ci sarà pace nel cuore degli uomini. Sterminare il male equivale a costruire il futuro. L'eroe non può perdersi d'animo.

12 — L'energia psichica e la trasmissione di pensieri dall'esterno si manifestano ampiamente nell'attività creativa, nelle ricerche e nelle scoperte. Le trasmissioni possono essere umane, o provenire dal Mondo Sottile o dal Mondo del Fuoco, o persino dalle sfere supreme ineffabili. Non è sempre facile distinguere il livello di queste trasmissioni. Per farlo occorre essere acuti osservatori di se stessi e del proprio ambiente. La vigile osservazione consente allora di distinguere certi segni.

I pensieri terreni si fissano facilmente nella coscienza, ma i pensieri malvagi possono provocare un trauma spiacevole ai nervi. I pensieri in arrivo dal Mondo Sottile sono causa di certe palpitazioni cardiache e non sono assimilabili con altrettanta facilità; possono anche provocare mal di testa, come se il cervello fosse trafitto. I pensieri ignei si accendono come meteore, e quando il volo di tali messaggeri ardenti infiamma l'atmosfera circostante si ode come un ruggito. La comparsa di pensieri ignei è accompagnata da fuochi, e intercetta anche il flusso del pensiero usuale. I pensieri ignei sono assai fuggevoli e sono presto dimenticati. Ma le rare, luminose trasmissioni dalle sfere superiori sono come lampi, sia perché improvvise, sia perché penetrano nel cuore. Solo pochi uomini d'eccezione sanno sopportare questi lampi. Si possono enumerare molti segni dei pensieri trasmessi, ma quel che conta è soprattutto riconoscere la realtà di queste trasmissioni.

13 — Bisogna realizzare nel cuore che l'uomo non è separato dai mondi superiori. È una risoluta consapevolezza che aiuta a riconoscere uno dei massimi prodigi — per quanto si salga in alto nella stratosfera, e qualsiasi volo si contempi, il pensiero elevato vola libero in ogni reame. Riflettete: un pensiero nato nell'Infinito percorre tutti i mondi. Aum è il potere della Grazia. Fin dalla remota antichità gli uomini sapevano che la divina Onniscienza è un'energia che tutto pervade.

Un pensiero che giunge dall'Infinito, non è dunque un grande miracolo?

14 — La capacità di ricevere un pensiero vivente dall'Infinito basta a confermare che l'uomo è un essere spirituale, un messaggero, un custode della luce. Pochi comprendono l'immenso valore del pensiero spaziale vivente. Per la coscienza che assimila la bellezza del pensiero vivente, il mondo intero fiorisce. Affermo che il pensiero sgorgato dall'Infinito scorre in una forma che è comprensibile.

15 — Il pensiero spaziale viene talvolta spiegato come la pressione e la fluttuazione del pensiero venuto dai mondi lontani. Ruotando, per così dire, nel megafono dell'Infinito, il pensiero si purifica e ritorna, esaltato, nei mondi manifesti. Più volte gli uomini hanno cercato di ricorrere a spiegazioni meccanicistiche, ma tutti questi tentativi dimostrano semplicemente una limitazione del pensiero. Per egoismo l'uomo vorrebbe credere che sono i suoi propri pensieri che tornano magnificati. Ma per chi conosce l'infinità della Gerarchia, la soluzione deve essere molto più maestosa. Non sminuite mai, quando è possibile esaltare!

16 — Il pensiero può muovere corpi e oggetti solidi. Altrettanto deve essere del pensiero spaziale. Si possono, per esempio, citare esperimenti già vecchi di secoli. Si appendevano al soffitto molti fili di vario spessore e colore, poi, nella quiete, si emettevano pensieri. L'arpa dello spirito, così chiamata, cominciava a vibrare e si osservava allora che certi pensieri agivano su fili di un dato colore; era così possibile notare l'azione dei pensieri emessi da lontano. Naturalmente, durante simili esperimenti era necessario sapersi liberare dalle proprie emissioni involontarie. Ma chiunque potrebbe ricordare che talvolta certi oggetti minuti entrano in vibrazione senza causa apparente; per

gli scettici si tratta di una semplice corrente d'aria, come quella che circola nelle loro teste. L'egotismo degli uomini li rende riluttanti ad ammettere l'esistenza di qualcosa che superi la loro maestà.

17 — Tutte le manifestazioni di pensiero spaziale dovrebbero essere ricordate. A tutti accade, talvolta, di sentirsi sul volto come una ragnatela invisibile. A chiunque può succedere di sentire un tocco, o voltarsi per un richiamo inaudibile ad altri. L'uomo può captare onde radio senza alcun apparato ricevente, e ciò significa che il ricevitore umano è in grado di registrare anche altre onde, di altro genere. È molto importante osservare che persino un'onda fisica può servire da ricettore. Ecco come si possono captare i pensieri dai mondi lontani.

18 — Quanti sono quelli che si occupano del pensiero spaziale? È penoso vedere come sono pochi. Com'è possibile passare tutta la vita senza un solo pensiero rivolto all'Altissimo? Sono esistenze vegetative sotto gli occhi di tutti. Ma nessuno, per nessuna ragione, dovrebbe mai mettersi al livello dell'infimo. Bisogna riconoscere ciò che l'uomo riceve anche da un solo approccio ai mondi lontani: basta questo per distinguere l'uomo da tutto ciò che è inferiore. Una sola visione dei mondi lontani basta a trasformare la vita intera. Comprendere anche una minima parte della vita in altri mondi significa fissarne il vivido ricordo, per sempre. Questo approccio è già un'illuminazione della coscienza. Aum è il potere della Grazia, e l'aiuto è vicino per chiunque sia pronto a lasciare le spiagge della carne. Anche il minimo approccio al pensiero spaziale deve essere apprezzato.

Al posto di sfiducia e diniego, lasciate che suonino gli accordi dei mondi lontani. Percepire voci a distanza è già una conquista spaziale. Alcuni conoscono la musica delle sfere e il canto dello spazio. Pochi hanno raggiunto questo gradino, eppure esistono e trasfigurano la vita. Proteggiamo questi araldi dei mondi lontani.

19 — È essenziale capire bene cosa sia l'aiuto. Ciascuno vorrebbe ricevere aiuto a modo suo, e pochi comprendono il vero aiuto. Eppure, oggi che il mondo trema, moltissimi non avvertono il pericolo del fuoco. Per arrendersi all'evidenza vorrebbero un Arcangelo vasto come il cielo! Ogni giorno avviene qualcosa di indescrivibile. L'anno è cominciato solo da una settimana, eppure guardate quanto è già accaduto! Molte nazioni cambiano i loro volti.

20 — Non abbandonate la Terra derelitta. Realizzare i mondi lontani deve espandere la coscienza, ma non è giusto distogliersi dai dolori del pianeta. Altrimenti tutti prenderebbero il volo, abbandonando il proprio focolare. Quel che conta è saper commensurare, sì da eliminare il conflitto fra cielo e terra.

21 — Perfezionare il lavoro in Terra non ostacola la conoscenza dei mondi lontani. La qualità del lavoro sviluppa la capacità di concentrarsi su tutti i piani. Non limitate le vostre capacità, ma moltiplicatele. Chi, senza egoismo, vuole conseguire, può scoprire la via ai mondi superiori.

22 — La nave riesce a tornare in porto quando il mare è calmo, ma i marinai sanno che le tempeste sono possibili, e si preparano in anticipo per i ritardi imprevisti. Così nei programmi migliori è bene prevedere le difficoltà causate dagli elementi. Ma le esplosioni del caos non turbano lo spirito che tende ai mondi superiori, poiché vola in alto sopra le onde del caos.

23 — Ogni pietra su questo pianeta è stata creata dal pensiero. Ogni oggetto è stato generato dal potere creativo del pensiero. Perciò tutti gli oggetti creati sono degni di rispetto. E bisogna tollerare le imperfezioni, poiché qualsiasi creatore fu un tempo imperfetto. Ogni accumulazione è il frutto di lavoro e di tensione. Solo rendendosene conto s'impara a rispettare l'attività creativa. Per conoscere il grande si parte dal piccolo. Per cominciare a far risuonare l'AUM in modo conforme al fine, bisogna permeare di rispetto la grandezza della creazione.

Allora l'idea del potere della Grazia sarà uno splendido dono. Solo l'impresa migliore riceve la sua ricompensa. Il criterio per scegliere il migliore è la conformità al Principio supremo; una corda si tende da un capo all'altro — ma se è allentata pende inutile nello spazio.

24 — Oltre il conseguimento dell'eroismo esteriore, ci può essere una conquista preziosa, che resta invisibile. Lo spirito del vincitore consegue la suprema capacità creativa e diventa così un assistente del Creatore stesso. In Terra e sopra la Terra, nei due mondi il pensiero si fonde in un solo flusso di comprensione, e questo compimento risuona per la salvezza dell'umanità.

25 — Perché dire AUM, se si può dire *preghiera*? In sostanza i due sono identici, ma a causa della sua antichità e finezza, il suono AUM ha vibrazioni più potenti. Meditate profondamente sulla risonanza del massimo concetto. La parola di per sé è vibrazione; e tali risonanze sono necessarie per l'armonia dello spazio.

I grandi Lavoratori spirituali non pregano per sé.

26 — Alcuni verranno e asseriranno che nemmeno l'Insegnamento più eccelso basta a soddisfarli; desiderano ancora qualcos'altro. Domandate loro quale beneficio personale vadano cercando — non potrete sbagliare ponendo questa domanda. Quel non appagamento scaturisce molto sovente dal desiderio di acquisizioni personali. Neppure l'Infinito affascina tali ipocriti, interessati solo all'ansiosa ricerca di piaceri materiali. Non si fermano a lungo presso l'Insegnamento; se ne vanno non appena percepiscono lo spirituale e non più il fisico. Sono proprio questi coloro che, non trovando monete d'argento, si tramutano nei più infami traditori. Perciò né il potere della Grazia né l'AUM li toccano o li illuminano: il cuore già nero come il carbone resta tale e va in cenere.

27 — Voi stessi avete visto che i cuori migliori patiscono per le trame oscure degli uomini. Per i malvagi, i pensieri puri, immateriali, non sono altro che bersagli di derisione. È impossibile descrivere ciò che satura l'atmosfera che circonda la Terra. Le forme pensiero generate dagli schiavi delle tenebre sono come innumerevoli artigli! La croce — simbolo della vita — viene fatta a pezzi, quale inammissibile mezzo di ascesa. Anche se questo segno avverte del pericolo, i servi delle tenebre fanno di tutto per distruggerla. Non bisogna ignorare le macchinazioni del male. È saggio conoscere la realtà delle cose: tanto meglio si apprezza il potere della Grazia dispensata per la salvezza.

28 — La stregoneria è inammissibile, è un crimine contro l'umanità. La stregoneria non è da considerare una semplice malvagità diretta contro un solo individuo. Gli effetti della stregoneria sono molto più odiosi, poiché trasgrediscono le manifestazioni cosmiche e seminano confusione negli strati sovramundani. Anche se chi la pratica non è riuscito a colpire il suo nemico, non significa che quel colpo non possa aver ferito uomini altrove, magari in paesi diversi. La vibrazione di quel mal volere può verificarsi nel posto più inatteso. È impossibile stimare il numero di morti e di malattie causati da una volontà malvagia. Tutti questi artigli si propagano nello spazio e nessuno può prevedere dove si abatteranno quelle orde maligne. Uno spirito forte sa proteggersi dalle emissioni malvagie, ma da qualche parte uno debole resterà esposto alla loro infezione. È impossibile calcolare il danno cosmico così arrecato. Solo il suono dell'AUM ha il potere di ristabilire armonia fra vibrazioni discordanti. Neppure il potere della Grazia agisce in tutta la sua pienezza se, strada facendo, deve essere usato per disperdere il male. È assolutamente indispensabile mettere in guardia l'umanità nei confronti della stregoneria.

29 — Nessuno dovrebbe deridere la preghiera: anche se primitiva, è pur sempre un sintomo di spiritualità. Non è degno dell'uomo svilire gli sforzi migliori del proprio fratello. Nessuno ha diritto di schernire un dono offerto all'Altissimo. È consuetudine dell'infame disprezzare acerbamente le

preghiere altrui: per lui l'AUM e le altre preghiere sono semplici oggetti di scherno inammissibile. Quasi sempre queste ignobili coscienze sono frutto di abissale ignoranza.

30 — Pratiche di notevole rilievo hanno accompagnato le varie fedi. In antico era prescritto che prima della preghiera il sacerdote compisse le abluzioni e indossasse abiti puliti. Oggi avviene proprio il contrario: si esibiscono vesti lussuose, ma sovente si trascura la pulizia personale. Raffrontate questa involuzione dei concetti fondamentali e riflettete sullo stato della spiritualità. Per lo più, il significato dell'invocazione rivolta all'Altissimo è andato perduto. Si sono scritti molti libri al riguardo, ma i cuori tacciono. È dunque bene ricordare che non è lo sfarzo degli abiti ciò che conta, ma la pulizia. Che la purezza del sentiero induca la purezza del cuore. La preghiera non nasce in un cuore insudiciato.

31 — Nessuna fede ha mai imposto di costruire templi: questi sono sorti gradualmente, come segno di venerazione. Ma il Precetto originale è sempre stato spirituale e diretto. Fu solo in seguito che la legge dello spirito venne subordinata alle regole terrene. Quante bellissime ali sono state bruciate dai fuochi del mondo! Bisogna sormontare tutte le leggi terrene per volare vigorosi verso l'alto. Che dunque l'AUM, la sacra consonanza, torni a riempire di Grazia il cuore, come nei migliori giorni dell'umanità.

32 — Accade sovente che l'idea di consonanza non sia ben capita. Alcuni la pensano come una forte sonorità, mentre il suono può essere inaudibile, come la tensione del cuore. Poiché invero è il cuore che canta e riempie tutto l'organismo di un'energia speciale. La stessa preghiera, AUM, può essere silente nel cuore, eppure generare le medesime vibrazioni del suono pronunciato.

Bisogna imparare le espressioni del cuore. Non c'è modo migliore per manifestare il proprio costante impegno che con la preghiera del cuore.

33 — Si è giustamente notato che certi mantram hanno perso il loro significato e conservato solo il suono. Da ciò si vede quanto sia importante la vibrazione. È per questa ragione che molte cose non furono mai scritte, ma solo tramandate oralmente. La mera lettera, senza suono, non produce alcun effetto. Per di più, la qualità stessa della voce ha un suo valore particolare. Un tono profondo, di petto, ha maggiore risonanza di una voce acuta, piana o nasale. Dunque non solo la melodia, ma anche il timbro della voce è importante. Ritengo che attualmente la qualità della voce non sia riconosciuta a dovere. Ciò che conta non è il volume della voce, né l'eloquenza, ma il magnetismo interiore; e questo requisito fondamentale vale anche per il canto. Molte voci hanno perduto le loro qualità naturali per i metodi dell'educazione vocale.

34 — La preghiera è sempre bella; vicino o lontano tramanda lo stesso potentissimo mantram. Imparate ad amare la bellezza del suono. La voce umana è di per sé un miracolo. Si può osservare che la voce trasmette efficacemente anche senza parole. Tutti avete udito cori a distanza: pur essendo indistinguibili le parole, la magia del suono giungeva intatta.

È sempre necessario ricordare quanti prodigi sono insiti nell'uomo.

35 — La preghiera è esaltazione ed estasi. La preghiera egoistica è una pratica moderna. Perché pregare per sé? Forse che la Suprema Sagghezza non sa quel che occorre a ciascuno? La preghiera è un canale per il flusso della Benevolenza. Questo flusso scorre abbondante, ma bisogna unirsi ad esso. Bisogna stabilire nel proprio cuore uno stato di concordanza degno d'incontrare e accogliere il tesoro più sacro e sublime. Dunque ogni preghiera egoistica manca di commensura. Fu solo quando le religioni divennero strumenti dello stato che si giunse all'usanza di pagare per una intercessione. Preghiere pagate — che mostruosità! Per questa ragione tante persone si ribellarono al pagamento di quel servizio. La gioia vera e propria della preghiera esaltante vola via al suono stesso del denaro.

36 — Ascoltate la preghiera degli uccelli: quei piccoli fratelli sanno come salutare il ritorno della luce. Davanti alla magnificenza della luce fanno appello alle loro espressioni più incantevoli. Anche le piante si protendono verso la luce. Solo gli uomini pensano a riempirsi lo stomaco, quando il loro spirito dovrebbe invece essere pervaso dalla magnificenza dell'Altissimo. Essi commettono così un atto sacrilego, pari al suicidio. Si sono scritti gli inni più nobili, ma gli uomini li recitano senza il fremito del cuore, come il rumore di terraglie frantumate.

È tempo di ritornare ai principi fondamentali, sì che anche l'esempio dei fratelli minori richiami l'uomo al sentiero superiore.

37 — La preghiera è simile a un magnete. L'azione della preghiera tende il cuore e attrae dallo spazio i pensieri migliori; e se anche questi pensieri, degli strati terreni, non sono la Grazia stessa, tuttavia sono benefici. Arricchirsi di tali pensieri infonde nuova forza, è come incontrare degli amici. Sono infatti amici degni di stima. Forse non li si incontra, ma ci restano accanto. Lo spazio ne è pieno, basta mandar loro un buon pensiero. La preghiera ha un potere magnetico.

38 — Antitesi della preghiera è la profanità, che inquina e turba lo spazio. Nelle città si vietano le fabbriche che producono fumi velenosi, ma le conseguenze della bestemmia e del turpiloquio sono molto più dannose. Gli uomini non vogliono liberarsi dalla sostanza più nociva che causa orrendi disastri, per non parlare delle malattie dovute ai turbamenti dell'atmosfera. Più tremenda di ogni malattia è poi la distruzione degli strati più vicini al pianeta. Quante preghiere e buoni pensieri ci vogliono, per colmare questi abissi e sanare queste ulcere spaziali! Se i deserti e gli uragani sono pericolosi, nello stesso pericolo incorre l'umanità quando devasta le forze rigeneranti che la circondano. Perciò quei gusci che si sono depredati da soli, sono come sepolcri che ospitano la putrefazione.

Guardatevi dalla profanità!

39 — Non c'è tregua con Satana. Attorno a Satana c'è solo schiavitù. È impossibile raddolcire Satana. Per marciare contro di lui e calpestarlo è indispensabile non aver paura. Un'antica leggenda narra di Satana che volle spaventare un eremita. Gli apparve in un aspetto assai terrificante; ma l'asceta era talmente carico di fuoco radiante che gli mosse incontro e lo attraversò, bruciandolo. Il fuoco del cuore è più potente di qualsiasi fiamma satanica. Se si è carichi di un tale fuoco, tutti i suoi sogghigni diventano inutili smorfie. Marciate dunque contro Satana.

40 — Ciascuno rivela le peculiarità della sua natura anche nel corso della vita giornaliera. Alcuni amano specialmente il cielo blu cupo sulle cime dei monti, affermando così il meglio dello spirito; altri hanno bisogno del verde, che chiamano colore della speranza; altri vivono addensati nelle città, e ne sono contenti. Anche le loro preghiere sono diverse. Questi tre gruppi si capiscono poco fra loro. Bisogna dunque coltivare la coscienza, sì che divenga tollerante e capace di contatto con i vari aspetti della vita.

41 — Si domandò un giorno a un eremita come potesse vivere continuamente in silenzio. Ne fu molto sorpreso, e rispose: "Al contrario, non sto mai zitto, ma converso di continuo con tanti compagni che mi fanno visita." Tanto si era avvicinato al mondo invisibile che riusciva a percepirlo distintamente. La sua preghiera era ormai una comunione, e quel mondo gli si era aperto in tutta la sua grandiosità. Per un tale spirito la transizione nel Mondo Sottile è del tutto inavvertita.

Conversando del Bene si sale qualsiasi gradino, e tutti i gradini. Dapprima la preghiera è esteriore, poi emana dal cuore, e infine si trasforma nella comunione con il Bene.

42 — Esiste l'opinione che la preghiera sia separata dalla vita quotidiana, mentre è la base stessa della vita. Senza un legame col Mondo Superiore l'umanità sarebbe impensabile, e peggiore delle belve! Il legame col Mondo Superiore si può dunque considerare come la fondazione

dell'Essere. Non importa in quale lingua si pronunci l'invocazione. Il pensiero non ha una sua lingua, ma pervade ogni cosa.

43 — Alcuni si consacrano totalmente alla preghiera, altri sono capaci di combinare la preghiera al lavoro. Non state a giudicare quale sia la più preziosa; basti pensare che la preghiera e il legame col Mondo Superiore sono realtà che trasformano la vita. Non c'è da stupire se qualcuno riesce a migliorare la qualità del suo lavoro quando invoca l'Aiuto dall'Alto. Non meraviglia se la preghiera più breve sia anche la più efficace.

Comunicare dunque col Mondo Superiore, non a comando ma per inclinazione del cuore. Solo mediante il legame col Mondo Superiore si può trasformare la vita terrena, altrimenti le sofferenze non diminuiranno e, al contrario, si andrà incontro alla rovina. Bisogna debellare l'ignoranza, ma la luce migliore discende dall'Alto.

44 — Quante coscienze oscure s'incontrano che non vedono la necessità di un legame con il Mondo Superiore. L'immondizia abbonda, ma cercate di proteggere i bambini da una simile ignoranza. Un cuore pietrificato non è più un cuore, ma immondezza.

Perciò, in tutto ciò che fate lasciate posto alla comunione col Mondo Superiore.

45 — La tranquillità della coscienza cresce in modo proporzionale alla realizzazione del Mondo Superiore. Non c'è maggiore gioia o bellezza che affermare l'esistenza del Mondo Superiore. La preghiera è l'effetto di aver realizzato un legame vivente col Mondo Superiore. Il concetto stesso di legame dà all'uomo forza e aspirazione.

Venerate tutto ciò che porta i segni del Mondo Superiore.

46 — È mai possibile che gli uomini non vedano la cospirazione satanica contro il Mondo Superiore?

47 — Si prega per ottenere il perdono, ma non si cambia il modo di vivere. Si lamentano le proprie sventure, ma non si tralascia una sola delle abitudini che hanno condotto in tale miserevole stato. Pregare per il perdono non ha alcun senso se manca una riforma della vita. Se si affardella la Saggezza suprema con la pietà di sé non è per vero dolore, ma per ipocrisia. Altrettanto priva di senso è la preghiera imposta. Fintanto che non si capisce il valore del legame col Mondo Superiore, le preghiere sono insincere e blasfeme. Non si mente al cospetto della Verità, né si può nascondere nulla nella Luce onnipresente. Inoltre, perché celare ciò che è sacro e che il cuore giustifica? Il legame con il Mondo Superiore diventa attraente quando il cuore afferma il proprio giudizio.

48 — Il cuore discerne il bene e il male. Così si può elevare all'Altissimo un'affermazione incrollabile. Si possono riconoscere tutte le imperfezioni relative e nondimeno affermare il Bene senza incertezze. Gli uomini tentano di scoprire i criminali misurandone la pressione del sangue, e non vedono che basta un semplice sospetto per stimolare l'intero organismo. È meglio comunicare col Mondo Superiore, dove tutti i segreti sono svelati.

49 — I sogni non hanno tempo e dimostrano la relatività delle misure terrene. Anche il pensiero raggiunge i Mondi Superiori senza impiego di tempo, al contrario di qualsiasi rapida posta aerea. Studiate la velocità del pensiero, sarà utile per realizzare i mondi lontani.

50 — Un suono può essere compreso giustamente e restare tuttavia senza effetto. Non dimenticate quindi l'energia del cuore, che deve accompagnare il suono. Non sarebbe giusto che un semplice suono avesse un valore decisivo: molti cantanti allora avrebbero successo. Un suono vuoto è come un clangore di ottoni. Sapete che una vibrazione può spezzare un vaso di vetro; ma tale vibrazione deve essere accompagnata dal pensiero. Anche un'onda di pensiero estraneo può

accrescere l'effetto. Ecco perché il pensiero è tanto apprezzato quale forza motrice.

Non ci si deve stupire se, parlando della preghiera, tanto si insiste sulla necessità di curare attentamente le condizioni vibratorie. Il vero sentiero sta nello studio di tutti gli attributi della comunione con il Mondo Superiore. E fra queste osservazioni non va trascurato il cuore, poiché tutti gli altri aspetti devono essere subordinati al cuore.

51 — Oltre al cuore, anche la coscienza deve essere chiara. Non è possibile vedere in acque torbide. Le agitazioni producono effetti perfettamente identici, nelle acque come nella coscienza. Si tratta di trovare un felice equilibrio fra sensibilità ed eccitazione. Nelle condizioni terrene non è facile evitare l'agitazione, che è molto dannosa per la buona salute. Il legame con il Mondo Superiore conferisce una sensibilità e una chiarezza tali che non si intorbidano al contatto con le correnti oscure.

52 — Unità e vittoria sono i mantram migliori. Sono rocce contro cui si schianta l'impeto degli oscuri. Ricordate inoltre che non si deve affardellare il Maestro senza motivo. Amore e devozione vivono sempre assieme nel cuore.

53 — Certi rituali che accompagnano le preghiere sono inutili per intensificare il valore della preghiera. Per lunghe epoche gli uomini hanno cercato di affermare l'importanza del Mondo Superiore. Ma proprio ora si rifiutano di rispettare le leggi fondamentali. La scienza sostituisce i rituali nella ricerca del giusto sentiero, ma nella vanità della vita mondana gli appelli della scienza restano inascoltati. Per queste ragioni si deve riprendere a confermare l'esistenza del Mondo Superiore. È vergognoso per l'umanità essersi allontanata dalle spiagge della conoscenza!

54 — Il nuovo viene visto come vecchio, quindi lo si trascura. Occorre ripulirlo, altrimenti invece di belle Immagini si avranno solo maschere polverose.

Chiamate a raccolta chi è capace di accostarsi alle grandi Immagini senza blasfemia. Che Le adorni secondo il costume del suo popolo, poiché Noi scenderemo a incontrare chi si avvicina su tutte le vie che conducono al Mondo Superiore.

55 — Gli uomini sanno che ciascuno vede le cose attraverso la propria luce. Ci sono già ipotesi sulle diverse strutture dell'occhio, ma viene del tutto trascurato il fatto importante che ciascuno vede attraverso la propria aura. Ciascuno infatti è avvolto dal proprio colore mediante il quale vede. Dite ai medici questa verità e la metteranno in ridicolo, perché il colore delle radiazioni è invisibile e non c'è testo di oculistica che ne faccia menzione. Eppure una scossa improvvisa può causare la cecità. Anche la sordità e la menomazione degli altri sensi dipendono dal cuore. La radiazione stessa dipende dallo stato del cuore. Ciò significa che tutto ciò che emana dal cuore, come la preghiera, è riccamente policromo. Attenti alle preghiere rosso sangue e nere.

56 — La preghiera di solito evoca fiamme azzurre e viola. Ci può essere una preghiera argentata, ma riesce impossibile immaginare una preghiera marrone. Nella vita terrena il principio della luce è essenziale. Si può alterare il tono della voce, ma non falsare la radiazione del cuore.

57 — La preghiera è purificante. Non pensate che questa definizione sia una mera astrazione. La salute spirituale è alla base della salute fisica, ed è proprio la preghiera, quale vero legame con la Fonte superiore, che meglio purifica l'organismo da tutte le malattie. L'infezione appare quando il corpo lascia entrare i messaggeri del male. Ciascun corpo è predisposto a varie malattie, ma la forza spirituale vigila e ne spegne i focolai insorgenti. Se lo spirito è ben alimentato dalle energie superiori, protegge anche il corpo da tali pericoli.

Dunque si può affermare che la preghiera è purificante.

58 — Certi ignoranti sostengono che la preghiera, di solito, è fuori posto nella vita pratica. Bisognerebbe domandar loro quali attività ritengono incompatibili con la preghiera: forse quelle malvagie o avide? Perché certo, nel male, non c'è posto per la preghiera, mentre qualsiasi opera di bene necessita della preghiera — la quale rivela le Forze superiori.

Nel Nuovo Mondo bisognerà affermare le realtà autentiche. Non c'è pericolo di regredire se ci si attiene alla legge inalterabile e perenne dell'Esistenza.

59 — Guardate che metodi indegni si accompagnano alla preghiera! Le frenesie non servono per comunicare col Mondo Superiore. Testimoni oculari di grandi visioni riferiscono che riuscivano a mala pena a restare in piedi per la potenza delle vibrazioni. Quelle visioni inoltre sono precedute da una speciale serenità dello spirito. Come potrebbero i salti e le giravolte preludere a una visione di bellezza? L'uomo non può costringere di propria volontà il Mondo Superiore a manifestarsi. È possibile attirare il Mondo Sottile, ma la grandiosità del Mondo Superiore trascende ogni natura terrena. Gli eremiti attendono per anni un segno dal Mondo Superiore. Persino i grandi Lavoratori dello Spirito poterono sopportare per una sola volta la manifestazione del Mondo Superiore senza danno alla salute. Comunque, il Mondo Superiore sa quando e cosa sia possibile.

60 — Venerare la Gerarchia è segno che il Mondo Superiore è ormai prossimo. Nella collaborazione con la Gerarchia trovate ponti sicuri per quella spiaggia. Tutte le fedi rivelano l'esistenza di Angeli custodi, Guide e Consolatori: sotto nomi diversi si trova lo stesso concetto di Gerarchia. Che ciascuno lo comprenda a modo suo, purché il cuore aneli verso l'alto. Questa è l'unica via per la perfezione.

La preghiera manifesta la sua comunione con la Bellezza suprema.

61 — La preghiera stimola a conoscere. Chiunque realizzi la sublimità della comunione inevitabilmente comincerà ad aver sete di conoscenza. Lo sviluppo di tale coscienza richiede l'accumulo di conoscenza nei vari settori della scienza. La filosofia, come le scienze naturali, apre le stesse vie per il Mondo Superiore. Certi ignoranti blaterano che le scienze materialistiche negano tutto ciò che l'occhio non vede. Eppure essi sanno che l'atomo è impalpabile, e comprendono la necessità del microscopio e del telescopio. In realtà, fanno della scienza un guscio vuoto. Quando i segni del Mondo Superiore si manifestano alla coscienza, qualunque scienza ne rimane trasfigurata. Non c'è conoscenza che, se veramente intesa, non confermi il grande legame fra i mondi. Non c'è via che, se davvero seguita, non conduca al Mondo Superiore. Chi non percepisce la grandiosità dell'Unità e dell'Infinito non è cresciuto nella coscienza. La preghiera non è un urlo mortale di terrore, ma una comunione piena di amore e devozione.

62 — Chiunque insista a negare ottusamente, senza costruire nulla con la mente, dimostra una tale povertà di pensiero da sfiorare la pazzia. Quante volte avete incontrato folli del genere! Destano solo compassione. Come un piccolo bottegaio che calcola il suo profitto, ma deride la matematica superiore, così l'ignorante riduce la spina caduta dalla corona del grande conseguimento a un semplice stuzzicadenti.

Non è solo la conoscenza che guida al Mondo Superiore, ma anche il lavoro. Lavorare infatti è conoscere. Lavorare è pregare.

63 — Spesso la preghiera compie guarigioni. Non è difficile capire che il legame con il Mondo Superiore aiuta il cuore ed esercita un benefico influsso sui nervi. È facile da capire anche dal comune punto di vista scientifico. L'ignoranza però prevale a tal punto che bisogna ripetere anche considerazioni così semplici, poiché non si deve trascurare una sola occasione per ricordare la presenza del Mondo Superiore. Così si crea un'altra preghiera.

64 — È spaventoso vedere lo spettacolo della pazzia malvagia che tenta di sradicare dalla faccia della Terra tutto ciò che è razionale. La malvagità è come un uragano che tutto distrugge. Solo il legame col Mondo Superiore può ristabilire l'equilibrio.

65 — È assai rivoltante vedere da un lato la massima devozione al Mondo Superiore, ma, dall'altro, la piena misura di tenebroso Satanismo. Negli esempi offerti dalla vita è possibile trovare il parallelo con l'Armageddon. Ricordate che le Forze della Luce colpiscono senza tregua le tenebre. La preghiera è anche un grido di battaglia allorché si sconfigge la menzogna nel nome dell'Altissimo. Sopprimendo la menzogna si serve la Luce.

66 — L'irritazione non ha nulla in comune con la preghiera. Per sconfiggere la falsità bisogna levare la Spada di Fuoco, ma senza cedere all'irritazione.

67 — La preghiera esalta, non deprime. Se dopo aver pregato ci si sente depressi, significa che la qualità della preghiera non era elevata. L'uomo non è paragonabile all'Infinito, ma una sola scintilla di energia superiore ha in sé un valore che supera i limiti del concepibile. Una scintilla di energia superiore è stata data a ogni uomo, e quale suo portatore egli è investito di un dovere elevato. Egli è il ponte che unisce al Mondo Superiore. Perciò, l'ignorante che nega il Mondo Superiore, ripudia la propria umanità.

Ricordare il Mondo Superiore serve da pietra di paragone per saggiare lo spirito di ciascuno.

68 — Il principio spirituale precede qualsiasi atto. Non sono possibili azioni fisiche senza un'antecedente unione spirituale. Pertanto chi nega il principio spirituale spoglia le proprie azioni di qualsiasi significato. Quando si ripudia la forza movente primaria, l'evoluzione si blocca. Quest'Epoca Oscura ha fra le sue caratteristiche il rigetto dei principi e dei fondamenti. Tuttavia questa tenebra è transitoria. L'uomo deve prepararsi a ricevere la Luce e, se non vorrà vivere come una talpa, dovrà realizzare in sé l'essenza della Luce.

Quando parlo della comunione suprema, vi propongo soprattutto di comprendere la realtà in tutta la sua infinità.

69 — La preghiera non ha nulla da spartire con la violenza e l'imposizione. Le prime preghiere dei bambini non si dovrebbero ridicolizzare né censurare. Un fanciullo una volta pregò così: "Signore, siamo pronti a darTi aiuto". Un passante che l'udì ne fu indignato e chiamò il bambino presuntuoso, calunniando in tal modo il primo sentimento di altruismo. Una bambina pregava per la sua mamma e la sua mucca, ma la sua preghiera fu messa in ridicolo. Le restò così solo il ricordo di qualcosa di comico, mentre la sua cura sollecita era davvero commovente.

Del pari, è grave bestemmia usare il nome di Dio a scopo intimidatorio. Proibire di pregare con parole proprie è un'intrusione nella coscienza dei fanciulli. Forse il bambino ricorda qualcosa di molto importante e rivolge il pensiero verso l'alto. Chi ha diritto di intromettersi, per soffocare un impulso così luminoso? I primi insegnamenti impartiti sulla preghiera avranno effetto per tutto il corso della vita.

70 — Anche l'ambiente di casa lascia un'impronta su tutta la propria vita. Anche la più misera delle capanne non oltraggia il sentimento spirituale. Non si deve presumere che i bambini non si accorgano della futilità della vita; al contrario, essi sono sensibilissimi alla struttura della loro vita quotidiana. Perciò la preghiera sgorga meglio in una casa pulita.

71 — Qualunque ora è buona per pregare, ma esistono due periodi, in cui mutano le correnti, specialmente propizi per rivolgersi al Mondo Superiore — l'alba e il tramonto. Inoltre, nel prendere sonno è utile invocare il Mondo Superiore.

La scienza non comprende il sonno. L'idea del riposo è primitiva. Se qualsiasi azione fosse

preceduta da un atto spirituale, una condizione straordinaria come il sonno dovrebbe essere indagata con gran cura. Per quasi metà della vita gli uomini si affidano a un mondo invisibile. Bisogna purificare la coscienza prima di passare i sacri Cancelli. Un pensiero rivolto al Mondo Superiore, un pensiero ai Custodi, basta già a illuminare la coscienza assopita; gli incontri saranno forse migliori, e certi attacchi schivati. Solo il pensiero inviato dal cuore al Mondo Superiore costruisce una corazza impenetrabile.

Prendete dunque coscienza di ciò che è più bello e indispensabile per il lungo viaggio.

72 — Che il pulsare stesso del cuore vi rammenti sempre la necessità di cibo spirituale. Non smarrite l'abitudine alla preghiera, non bandite i buoni pensieri. È frequente che l'uomo si privi del diritto di accesso. Il Mondo Superiore non è un fuoco che consuma per chi è suo amico e collaboratore. Come nella vita gli uomini sono cauti nell'evitare bruciature, che siano altrettanto premurosi per il proprio futuro.

73 — È bene radunarsi per unificare il pensiero; in tal modo si crea un beneficio spaziale. Un tale pensiero è come una preghiera — non pensate a voi, riunitevi per il Bene. L'aiuto agli amici è ben lontano dall'avidità.

Ritengo che le ore migliori siano quelle trascorse nell'inviare pensieri agli amici e a tutti coloro che ne hanno bisogno.

74 — Chi può fortificare i pensieri? Solo il Guru. Egli è come una roccia, presso cui è possibile ripararsi dalla tempesta. Venerare il Guru è la via del Mondo Superiore. Ma il caos non può tollerare la costruzione. Bisogna dirigere l'attenzione alle basi del pensiero per non esporsi all'uragano.

75 — Ci sono persone che confessano di non avere mai pregato, eppure serbano uno stato mentale elevato. Le cause sono molte. Forse mentre lavorano sono in comunione col Mondo Superiore senza esserne consapevoli. Forse la loro coscienza preserva nella profondità del cuore fervide invocazioni, inaudibili all'uomo. Forse da vite precedenti portano la segreta memoria di geroglifici di strani linguaggi. Certe persone infatti cominciano sovente a pronunciare parole sconosciute, che hanno senso in dialetti impensati. Molte sono le rimembranze sacre preservate nella coscienza, e molte delle azioni più degne scaturiscono da cause poste in vite precedenti. Non trattenetevi dall'affermare le cause risalenti a esperienze profonde.

76 — Nessuno porta il pensiero di un altro. Si è responsabili solo dei propri giudizi di fronte al mondo. Ci fu un eremita che pregava semplicemente ripetendo, nella propria lingua: "Tu, Tu, Tu!" Diceva che in questa brevissima frase concentrava il massimo potere. Il linguaggio può variare, ma le coscienze tendono alla stessa meta.

77 — Lo scettico ignorante domanda: "Perché supporre l'esistenza dei mondi superiori? Non ho mai sentito parlare di niente del genere." Bisognerebbe rispondergli: "Certe specie di animali non sanno nulla dei mondi superiori, ma ci sono uomini che ebbero numerosi contatti superiori e ne possono testimoniare la realtà. Se uno non ha mai percepito la vicinanza del mondo invisibile è perché i suoi centri nervosi si sono atrofizzati". Ecco la risposta giusta per lo scettico ignorante.

Quale preghiera potrebbe mai pronunciare un negatore? In presenza dell'ignoranza non si può neppure parlare della preghiera. Tentativi umilianti darebbero frutti amarissimi. La sensibilità della coscienza evoluta sussurrerà quando è impossibile parlare dei mondi superiori.

78 — Con il massimo rispetto, alcuni dicono: "Né Questo, né Quello", per non fare paragoni offensivi. Altri vietano del tutto di pronunciare la parola Dio per non sminuire la grandiosità dell'Altissimo. Così le persone si accostano all'Infinito in modo diverso. Nel profondo della loro

coscienza sentono che è impossibile esprimere o lodare ciò che trascende ogni possibile concetto. Il cieco sente le pietre del basamento, ma non sa quanto è alta la torre. Eppure l'uomo non può fare a meno della Scala della Gerarchia. Il viandante salirà per quei gradini.

La via della Luce canta, e gli spazi infiniti risuonano!

79 — AUM risuona come un concetto, non come un nome. Chi sa ne riconosce il suono che è consonante con la musica delle sfere. È raro per l'udito terreno poter ascoltare questa risonanza delle sfere, ma l'ignorante sosterrà che si tratta di un semplice ronzio nell'orecchio. Ma voi marciate là dove l'Infinito stesso risuona.

80 — Il grande Amore è alla base del Mondo Superiore. Solo un simile amore risponde alla sua qualità. Anche la venerazione più evidente non raggiunge la sua destinazione se non è accompagnata dall'amore. Cos'è la devozione senza l'amore? Può forse ardere un cuore appassito? Ma se l'amore si manifesta, ci si può attendere commensura con il Mondo Superiore. Qualsiasi studio deve essere compiuto con amore. Il potere dell'amore può superare qualsiasi ostacolo.

In verità, il grande Amore è alla base del Mondo Superiore!

81 — Ogni uomo può impegnarsi nel grande Servizio. Nuova vita affluisce in colui che osa dedicarsi al grande Servizio. Ciascuno stabilisce da sé la misura del suo impegno. Chiunque può dedicarsi non al piccolo ma al grande Servizio, consacrandosi così, irrevocabilmente, al Mondo Superiore.

Il grande Servizio è un dovere e un onore.

82 — Chi sa vedere la presenza del Mondo Superiore anche nelle minime cose, è già sul sentiero dell'ascesa. Invero è necessario collegarsi al Mondo Superiore in ogni cosa. Senza questo legame la via si allunga. Pur nel mezzo delle più oscure condizioni terrene, è ancora possibile rivolgersi al Mondo Superiore, e questo Mondo di Bellezza sarà sempre presente. Nel corpo fisico lo spirito impara a fondersi col Mondo Superiore, come se ritornasse al suo meraviglioso reame nativo. L'uomo prova attrazione persino per la sua terra natale, che pure è transitoria; quanto maggiore sarà dunque l'attrazione per la Patria imperitura. Solo il caos riesce a nascondere all'uomo il tesoro che è suo per diritto. La risonanza dell'armonia sconfigge la confusione del caos. AUM!

83 — Per lo spirito unito al Mondo Superiore i miracoli non possono essere qualcosa di astratto. Qualsiasi fenomeno fisico insolito è una particella del Mondo Supremo, in altre parole, della realtà. La stessa risonanza armoniosa ne rivela già l'accesso segreto. Osservate dunque anche i più piccoli segni del Mondo Superiore. Da tali piccoli semi crescerà l'albero più robusto e più bello.

Osservate attentamente tutti i segni. Non trascurate quei fenomeni maggiori che, nell'illusione della carne, potreste considerare non degni di attenzione. La carne è grossolana, solo il cuore pulsa nel nome del Mondo Supremo. AUM!

84 — Il Fuoco, o la Luce del Mondo Superiore, non è una manifestazione del tutto inconsueta. Le sue scintille penetrano negli strati terreni molto più sovente che non si creda. Le si spiega come fenomeni elettrici. In effetti la loro sostanza non differisce essenzialmente da quella che si è convenuto chiamare elettricità, ma queste emissioni emanano dall'energia mentale del Mondo Superiore. Non è a caso che lampeggiano questi fuochi e luci; sono emissioni di Luce che trasmettono stimolo, o monito, o conferma. Di norma gli uomini si lamentano che quei messaggeri giungono inattesi. Fra le occupazioni quotidiane si può vedere all'improvviso un'indicazione luminosa. Forse può instillare coraggio e vigore, oppure rammentare il Mondo Superiore, per murare nell'edificio della coscienza un'altra solida pietra.

Splendidi sono i fuochi e le luci del Mondo Superiore. Essi non bruciano il buono. Ogni volta

fanno riflettere a quella grandiosità invisibile. Si dovrebbero accettare questi ponti come l'unica via. È terribile avere paura della Luce, poiché allora il Fuoco diventa una fiamma divorante. La paura è inutile, e il terrore è autodistruttivo.

85 — La convinzione implica fiducia. Perciò la realizzazione del Mondo Superiore non sarà dimenticata per molte vite. È una qualità che resta per sempre inalterabile. Tanto più dunque è necessario affermare nella conoscenza il Mondo Superiore. La conferma non tarderà a venire.

86 — Per tutta la storia dell'umanità si trova traccia del riconoscimento dello Spirito Superiore, lo Spirito Santo, il Consolatore, e numerosi altri simili concetti che conducono al Mondo Superiore. Sono testimonianze di ogni epoca e popolo che devono far riflettere anche l'ignorante. Non è possibile che tutti si siano sbagliati! In diverse condizioni, gli uomini hanno percepito la stessa Origine suprema e ineffabile, e hanno considerato la manifestazione dello spirito come pietra filosofale. Si trovano i segni più multiformi della grande Realtà preservata dai popoli. Non si tratta di una suggestione interessata, è il discernimento della verità. Che si cerchi nell'antico Egitto, in Babilonia, fra le culture ancora ignote dei Maya; e ovunque, dietro ai simboli arcani, si possono trovare gli stessi concetti elevati.

La scienza dunque può condurre al Mondo Superiore.

87 — La clemenza è una qualità del Mondo Superiore, perciò bisogna che ciascuno a sua volta dimostri questa qualità dovunque esiste una scintilla di bene. Che gli uomini non si stanchino di cercare questo potere della Grazia. Così, in perenne vigilanza, potete impegnarvi al servizio del Mondo Superiore. Non è un privilegio di cui farvi vanto; nessuno orgoglio è adeguato, ma è lecita una gioia speciale.

88 — Il legame col Mondo Superiore arricchisce grandemente la coscienza. Le sue elevate trasmissioni giungono a segno in vario modo: le si può apprendere durante il sonno, le si può ricevere in pieno stato di veglia come lampi di pensiero. Non è il caso di rattristarsi se questi pensieri sembrano essere subito dimenticati, in effetti sono solo calati nella coscienza. Forse quel pensiero era destinato alla coscienza più profonda. Si manifesterà al momento giusto, ma nel frattempo continua a vivere nella coscienza e ad arricchirla.

Si dice che la coscienza cresce come un filo d'erba. Nessuno vede crescere l'erba di ora in ora, così come è impercettibile lo sbocciare dei fiori. Solo per cicli è possibile osservare i mutamenti della coscienza; un tale cambiamento è indescrivibile. La coscienza cresce per sintesi, e non con altri metodi limitati. La coscienza avanza dal centro includendo sempre nuovi cerchi di comprensione.

Anche i messaggi destinati agli scienziati non sono limitati all'aspetto materiale, ma indurranno a espandere l'orizzonte del pensiero. La mente sarà allora come il fodero di una spada fiammeggiante. Il Mondo Superiore offre compiti di vasta portata. Le limitazioni terrene riducono il pensiero sovramundano alla parola umana, ma le profondità della coscienza serbano intatta l'impronta del simbolo celeste.

89 — È bene considerare la comunione con il Mondo Supremo indispensabile come l'aria pura. Non si vive in un'atmosfera fetida e intossicata. Anche i più ignoranti sanno che il veleno è nocivo.

Si nota inoltre che con lo sviluppo spirituale l'uomo si libera da quegli odori spiacevoli che sono naturali degli organismi poco evoluti. Pensate che il Mondo Superiore può trasformare persino la composizione del sangue. Non crediate che queste siano reazioni sovranaturali, al contrario, sono le più naturali. Chiunque rientri dall'aria aperta e pura conserva una certa fragranza; altrettanto profumata è la coscienza toccata dalla Grazia.

90 — Anche il pensiero terreno può muovere oggetti solidi — pensate allora quale possa essere la potenza creativa del pensiero del Mondo Superiore. Gli uomini affermano che dal contrasto delle opinioni scaturisce il vero, e senza saperlo dicono una grande verità. In realtà, il potere creativo dell'energia mentale è quel segreto di cui parlano i saggi. Non da un solo pensiero, precisamente, ma dall'intersezione di correnti di pensiero si forma la spirale della concezione. Si potrebbero citare molti esperimenti scientifici da compiere, ma per prima cosa bisogna accertare la forza fisica del pensiero. Se la forza del pensiero riesce a spostare oggetti leggeri, si può immaginarne la progressione nell'infinito. Calcoli fisici, non speculazioni spirituali o etiche, daranno l'idea della magnitudine superiore. L'uomo deve rendersi conto che la sua energia produce effetti immensi. Ciascuno ha in sé il potenziale del pensiero e può farne uso razionale e scientifico, o dilapidarlo a danno di tutto ciò che esiste. La preghiera dunque può essere un grande esperimento e una prova scientifica.

Quando dico AUM penso al bene del mondo.

91 — Non si deve pensare che la vera scienza non abbia nulla a che fare con la preghiera per il massimo Bene. Qualsiasi realizzazione può essere vicinissima al Mondo Superiore, ma ciascuno può svolgere proprie osservazioni, e all'altro capo del mondo si riceveranno correnti mentali che, intersecandosi, creeranno un vortice di nuove possibilità. Di certo il Mondo Superiore è la possibilità più splendida.

92 — Vasto è il dominio dell'umanità; alla sua sommità tocca il Mondo Superiore con i suoi eroi e i suoi grandi Operai dello Spirito; alla base produce una polvere cosmica che fornisce le pietre ai pianeti vicini. Immensa è la distanza fra un grande Operaio dello Spirito, già illuminato dalla Luce del Mondo Superiore, e la feccia polverosa.

Tenendo conto che a ciascun uomo è stato dato un potenziale di energia fondamentale, è difficile concepire quanto l'uomo abbia pervertito l'uso del suo grande dono. L'immaginazione stessa fatica a capire un tale abisso. L'uomo considera difficile ciò che gli è spiacevole e, come facile, ciò che non gli causa fastidio; ma è una visione convenzionale che produce veri e propri baratri. Gli uomini per abitudine non accettano nella loro coscienza il Mondo Superiore, eppure non sarebbe difficile riempire il senso di vuoto con la vita infinita. Che splendida cosa realizzare il Mondo Superiore, anziché forgiarsi pesanti catene!

Perché ricominciare sempre tutto da capo, quando è possibile salire all'infinito?

93 — Qualsiasi sentimento può essere coltivato. Dunque, anche il coraggio può essere sviluppato. Ci si possono proporre esercizi di impavidità, anziché lasciarsi pervadere da sentimenti di terrore.

Le apparizioni non sono più reali che le ombre sulla sabbia, e si sa qual è la causa dell'ombra. Così anche le apparizioni dal Mondo Sottile sono possibili. Ma non abbiate paura; pronunciate a voce alta il Nome del Maestro.

94 — Il fuoco è molto, e ciò spiega le ondate che bruciano e affaticano. C'è un rapporto tra i fuochi sotterranei e sovramundani, ma le loro reazioni sono molto diverse. Gli uomini non vogliono riconoscere che influiscono sul fuoco sotterraneo. Segnali astrologici suggeriscono pensieri di particolare cautela, ma gli uomini non fanno che accrescere il pericolo. Che importa ai bipedi se, a causa loro, una fiamma distruttiva devasta un altro continente!

95 — La legge del Cosmo è inflessibile, ma nello stesso tempo appare fluttuante. Anche il karma, del resto, può essere modificato nell'affermarsi, proprio come gli intervalli fra le incarnazioni possono variare caso per caso, andando da pochi istanti a interi millenni. Chi non sa resterà sconcertato da quanto questa stabilità possa essere, in pari tempo, così variabile. Tale ignoranza dimostrerà soltanto che non si ha la capacità di contenere gli opposti.

Gli uomini inoltre non riescono a capire quale energia sia il fattore decisivo. In tutte le vastità del Cosmo il fattore fondamentale è il pensiero; esso può alterare il karma, determinare le date, aprire e chiudere le porte. Il pensiero fa crescere ali raggianti dalle spalle. Conduce al Mondo Superiore o fa precipitare nell'abisso. La legge, nel suo operare, dipende dal pensiero. La grande saggezza del pensiero è uno scudo e una protezione contro il caos. In realtà, il pensiero domina la furia del caos.

La legge del Cosmo è immutabile, ma è illuminata dal pensiero e quindi conforme al fine. Solo la comprensione della commensura insegna a capire la legge fondamentale.

Dunque ricordate sempre il pensiero creativo. AUM!

96 — Molti ritengono impensabile alterare il karma, ma sbagliano, poiché non tengono conto della Giustizia celeste. È possibile sperimentare all'istante le massime realizzazioni. Dove il piede cammina, il pensiero vola. In certi culti, i neofiti venivano addormentati e con la suggestione ipnotica li si costringeva a sperimentare con grande rapidità tutto il difficile percorso del loro modello karmico di vita. Così imparavano che la legge è inevitabile, ma anche che è possibile accelerarla. Il pensiero crea la vita.

97 — Non solo è difficile assimilare la legge del karma, ma ancora più difficile è intendere la legge elementare della rinascita. Eppure le sacre scritture dei tempi più antichi parlavano sovente di un tale cambiamento di vita. E sovente gli abitanti del Mondo Sottile hanno trasmesso messaggi agli uomini in terra. È frequente che qualcuno rammenti qualcosa delle proprie vite precedenti. Per lunghe epoche si è riconosciuta la reincarnazione, per poi tornare a dimenticarla; e si giunse persino a vietare di pensarla. È difficile capire le ragioni di una tale lotta contro l'evidenza. Talvolta si potrebbe pensare che i saggi desideravano rivolgere la loro attenzione solo al futuro, ma una tale saggezza sarebbe unilaterale.

Gli uomini devono aspirare a un sapere illimitato. Non si può vietare all'uomo l'accesso alla conoscenza. Non si deve privare l'uomo del diritto di migliorarsi. Sappiate e ricordate che il Maestro di vita traccia una linea netta tra il passato e il futuro.

Dunque non chiudete gli occhi sulla realtà. La legge della reincarnazione è giusta. Il seme dello spirito è inviolabile e perpetuo. L'Infinito afferma l'Eternità, ma chiunque può immaginare l'Infinito — ciò significa che chiunque può realizzare l'Eternità.

Non smentite quei fanciulli che parlano delle loro vite passate. Essi sanno ciò che è avvenuto attorno a loro. Oggi, specialmente, le reincarnazioni si susseguono sovente con rapidità. Molti abitanti del Mondo Sottile si affrettano a ritornare; in tal modo si manifesta lo sviluppo e l'accelerazione dell'evoluzione, e si può osservare un riavvicinamento tra i mondi.

98 — È fatica convincere gli uomini a osservare i momenti principali delle loro vite man mano che si verificano: sono così incapaci di distinguere fra importante e insignificante. Di solito i segni più complessi dell'esistenza passano inosservati. La scuola dovrebbe assistere in quest'opera d'illuminazione.

99 — Per l'uomo è specialmente difficile discernere ciò che è più importante in se stesso. Se un medico localizza un tumore interno maligno, si affretta a incidere la cute per prevenire il pericolo, ma il codardo preferisce salvare la sua epidermide, condannandosi così a morire per la crescita del tumore. Quando è necessario scegliere, salvate ciò che è più essenziale. Similmente, per tornare al Mondo Superiore, bisogna trovare il tempo di riflettere sulle questioni più importanti.

100 — Un triplice palinsesto fornisce un esempio per comprendere i segni stratificati dei tre mondi. Pensate a una pergamena su cui si fosse scritto dapprima un trattato di cosmogonia, poi un sonetto d'amore, e infine i conti di un commerciante di tessuti e pellami. Sotto le cifre evidenti del mercante, sarebbe arduo leggere le effusioni del cuore, e sarebbe pressoché impossibile decifrare il

trattato sulle cose più importanti. Non avviene lo stesso dei segni lasciati dai tre mondi? Eppure, come un erudito riuscirebbe a leggere anche i manoscritti più complicati, la coscienza illuminata può capire il significato delle iscrizioni proprie del Mondo Superiore.

Non scambiate gli intricati conti del mercante per le leggi dell'Universo.

101 — Quando si ha a che fare con l'ignoranza ogni paragone è lecito. Ai negatori piace confutare, ma non offrono mai una soluzione. Scherniscono anche la comunione più elevata, ma non sanno mettere insieme tre parole.

102 — Quando si avvicina al trapasso nel Mondo Sottile, l'uomo si fa pio. Non s'avvede che questa astuzia dell'ultimo momento confina con la bestemmia. Ne risulta, anziché la realizzazione del Mondo Superiore, un frettoloso pagamento per il posto migliore, mentre l'approccio al Mondo Superiore dovrebbe cominciare nei primi giorni della vita terrena.

È la preghiera del cuore, e non i riti convenzionali, che avvicina al Mondo di Bellezza e ne fa un sostegno quotidiano. Se il Calice è colmo dei pensieri migliori, ci si accosta all'Altissimo. Si possono compiere gli esperimenti migliori se li si guida al Bene. Quando il Bene è una realtà vivente, apre i cancelli del Mondo Superiore.

103 — Gli uomini, anche quelli che sanno del Mondo Sottile, credono sia possibile rimandarne l'approccio, che avviene perfezionando il loro pensiero. Ma sbagliano, poiché è in Terra precisamente che bisogna stabilire la direzione del pensiero. Lo si può poi coltivare, una volta impresso un impulso preciso. Il pensiero deve essere saggiato in Terra. È deplorabile entrare nel Mondo Sottile in uno stato confuso e distratto. Se la coscienza è limpida tende a salire, come l'aria calda fa salire la mongolfiera. Nulla e nessuno può trattenere negli strati inferiori una coscienza risoluta che anela al Bene; perciò non si deve rimandare l'educazione del pensiero. Non c'è altra via più diretta per la comunione col Mondo Superiore.

104 — Meditare nella quiete sul Mondo Superiore equivale al migliore dei rimedi. È possibile percepire così la relatività di tutto ciò che esiste. Tale processo non è una limitazione, al contrario, rafforza il corso del pensiero. Quando il mondo affonda nella confusione, proponete le cose più semplici.

L'esistenza fisica non può essere finale, è uno stato di transizione adatto solo a preparare ciò che è più necessario per il volo futuro, il che vuol dire affinare il pensiero. Solo il pensiero fa crescere le ali.

105 — Senza dubbio vi porranno frequenti domande sul rapporto con il Mondo Sottile durante la vita terrena. Fareste bene a rispondere che si tratta di un contatto continuo. Non c'è una sola azione fisica rimasta senza risposta dal Mondo Sottile. Qualunque pensiero terreno evoca dal Mondo Sottile gioia e assistenza, oppure emissioni distruttive e malevole. Anche gli spiriti deboli sono pronti e vigili nei riguardi dei pensieri terreni. Naturalmente, se il pensiero terreno è potente produce una forte vibrazione nel Mondo Sottile, perciò è naturale che il Mondo Sottile risuoni anche ai pensieri terreni. Se dico che una piuma che cade da un'ala di un passero provoca un tuono nei mondi lontani, non è solo per allegoria, ma per rammentare la cooperazione in atto fra tutto ciò che esiste. Bisogna abituarsi alla verità che il vuoto non esiste, e rafforzare molto la propria convinzione sull'importanza della missione, dei doveri e degli obblighi dell'uomo.

Quando si assume la comunione col Mondo Superiore, l'uomo compie un gesto audace, ma è un'audacia sacra. Il Mondo Sottile ascolta questi appelli e ne comprende il significato. Una tale comunione attrae una moltitudine di ascoltatori — pronti a collaborare — quindi l'egoismo va escluso dalla preghiera; le migliori preghiere sono quelle che esprimono la rinuncia e la volontà di Bene.

L'Insegnamento deve sempre insistere sull'utilità del legame col Mondo Superiore; solo così è

possibile affermare il grande Servizio.

106 — Non datevi pena se non sempre giunge una risposta. Non stupitevi se la risposta giunge in un momento inatteso. Cercate di capire le condizioni della sfera sovramundana, e soprattutto comprendete la sua grande opera invisibile. Ma voi già sapete che le Forze del Mondo Superiore non conoscono riposo. Che quel Potere luminoso guidi ogni viandante nella notte.

107 — Leggerezza mentale, curiosità, sospetto e miscredenza appartengono tutti alla stessa famiglia oscura. Figuratevi un grande matematico che elabori formule complesse in una scuola elementare. Quei grandi problemi non solo non verrebbero compresi, ma sarebbero immediatamente scherniti. Se dunque qualcuno si accosta al Mondo Superiore per curiosità, ci si può attendere, come conseguenza, solo dubbio e tradimento. Se la coscienza è a un tale livello da nutrire curiosità, dove solo dovrebbe esistere il rispetto per ciò che è grande, è certo che troverà solo rifiuti cosmici. È mai possibile avvicinarsi al Mondo Superiore per curiosità? Meglio mettere la mano sul fuoco, che almeno il sospetto sarà carbonizzato!

Venerate nel cuore il Mondo Superiore come la verità più bella e importante della vita terrena.

108 — Qualcuno dirà che ha sentito spesso questi appelli ai mondi superiori. Tanto peggio per lui se è rimasto sordo all'appello, poiché tale sordità è imperdonabile. Eppure molti considerano quei richiami come fuori luogo tra le faccende della vita; gli uomini sono lontani dal comprendere l'Essere, nonostante milioni di anni di esistenza planetaria. Tanto più sonoro quindi sia il vostro appello al Mondo Superiore.

109 — Licenziosità e volgarità hanno ormai raggiunto limiti incredibili. La brutalità ha invaso le città e demolito tutte le strutture dello spirito. La coscienza della maggioranza è ricaduta nello stato più oscuro. Il frastuono delle macchine soffoca i gemiti dello spirito. Ogni invito al Mondo Superiore è perciò un appello alla salvezza.

110 — Il conseguimento è completo solo se la fiducia è totale. Solo con la completa fiducia si può pervenire al compimento. È impossibile far capire dall'esterno cosa sia la fiducia totale; solo il cuore aiuta a trovare questa via di salvezza.

Il Guru non ha bisogno del rispetto altrui, ma la fiducia nel Maestro è l'unico legame vitale col Mondo Superiore. Comprendere il valore della fiducia sulla Terra, consente di applicare la stessa misura di fiducia nei confronti di tutta la Gerarchia. È vero che il rispetto per il Guru è la base stabile di un popolo intero. Non rispettare il Guru significa interrompere qualsiasi conseguimento.

Ricordatevi dunque della fiducia totale.

111 — Il Mondo Superiore fu alla base di tutte le strutture umane, sociali e dello stato. Anche se il popolo restò inconsapevole dell'origine primaria della sua organizzazione sociale, in certe condizioni transitorie si ritrovano le tracce del legame vivente col Mondo Superiore. Non è bene sottovalutare l'antichità del pianeta e della vita che vi si trova; sarebbe più corretto accrescere la sua età. Ma non dimenticate che i continenti si sono mossi molte volte, e anche oggi, presso i due poli, ci sarebbero molte occasioni per fare scoperte. Siate cauti, dunque, nel limitare il problema planetario. Prima ancora delle razze selvagge esistono segni di popoli saggi oggi scomparsi. In base ai documenti rimasti di certe leggi si può affermare che l'impulso a comprendere il Mondo Superiore è attivo da tempo memorabile.

112 — È giusto ritenere che gli animali detti sacri non fossero divinità, ma conseguenze naturali sorte da condizioni locali. Anche oggi si parla spesso di sacri doveri, intendendo con ciò non un rito religioso, ma un'azione morale benefica. Le condizioni dell'antichità richiedevano sovente una cura particolare di certi animali, alberi e piante. La sacralità significava inviolabilità. Così veniva

preservato ciò che era raro e indispensabile. È la stessa forma di protezione che gli uomini di oggi chiamano “riserve”. Vedete come bisogna andare cauti nei confronti di concetti poco chiari. Tanto si è sovraccaricato il dominio religioso che, per la sua stessa antichità, gli osservatori superficiali sono del tutto incapaci di separare l'essenziale dagli strati che lo circondano. Anche oggi il tempio è un luogo d'incontro dove si assiste alla cerimonia, si baratta, si commercia e si discute di affari locali. La confusione continua a crescere. Non siate quindi troppo severi nei confronti del termine “animali sacri” e di altri simboli arcaici, da lungo tempo dimenticati.

113 — La preghiera deve essere gioiosa, perché la comunione col Mondo Superiore è davvero colma di estasi e solennità. Ma quella gioia è una saggezza speciale, possibile solo quando si realizza la conformità al fine. La gioia è salutare se la fiducia è totale, e risuona di coraggio se la via è unitaria.

Molto si parla di Samadhi, ma quanti sono ad avere sperimentato i vari gradi della sua estasi? Tale gioia libera da qualsiasi dolore, perciò la via di questa gioia è la via della Verità.

114 — Dell'AUM si sono illustrati molti particolari, in vari scritti. La sottigliezza delle vibrazioni, la saggezza del suono, e la bellezza della struttura sono da lungo tempo conosciute. Ma se il cuore è morto, anche questo “sesamo” non servirà ad aprire la porta.

Ecco dunque perché occorre ripetere della necessità della commensura e di irrobustire l'essenza del cuore. L'AUM non è accessibile quando manca il cuore.

115 — Una delle ragioni per cui il Samadhi si verifica così raramente sta nel fatto che gli uomini non sanno come comportarsi nei confronti di questo stato di esaltazione. Cercano di interrompere fin dall'inizio ogni condizione insolita. Inoltre non lasciano in pace chi sta per raggiungere il Samadhi, e con la loro grossolanità possono causare una scossa pericolosa. Eppure anche nella vita più ordinaria è necessario un certo riguardo sollecito e reciproco. Chi ha subito una scossa violenta dovrebbe essere lasciato in pace, ma raramente gli uomini osservano questa precauzione, così elementare.

È pertanto impossibile conferire senza pericolo il Samadhi fintanto che il pensiero umano non arriverà a comprendere come trattare le energie superiori. Perciò qualsiasi pensiero relativo alla realtà del Mondo Superiore è benefico di per sé.

116 — Il grande Servizio ha in vista l'umanità intera. Non la nazionalità né qualsiasi altra divisione deve porre limiti al Servizio del Bene. Non è facile evitare le molte stratificazioni depositatesi nei millenni. Solo la realizzazione del Mondo Superiore può contribuire a disperdere tutti questi resti di superstizione e atavismo. Inoltre bisogna evitare i giudizi arbitrari riguardo alle tendenze karmiche. La giustizia, perfino in condizioni sfavorevoli, è sempre segno di retto discernimento. Oggetto del giudizio è l'individuo, quale unità responsabile. È difficile valutare a dovere un individuo senza cedere alle convenzioni, ma la dedizione al Servizio apre gli occhi e consente di vedere ben chiaro il seme dello spirito.

Dunque è il Mondo Superiore, ed esso soltanto, che conferisce questa superiorità di giudizio.

117 — La composizione chimica delle lacrime e della saliva varia con lo stato spirituale. E ciascun respiro è chimicamente diverso. Se il respiro, in condizioni normali, è difficile da indagare perché superficiale, un sospiro che provoca un fremito in tutto l'organismo è indicativo. Si nota che talvolta un sospiro profondo produce come uno spasimo interiore. Sono contrazioni nervose che denotano una maggiore emissione di energia psichica. Secondo il tipo d'impulso, ciò va a stimolare l'attività di certi organi che daranno una certa qualità chimica al respiro stesso. Quando si pronuncia l'AUM si emette un respiro la cui natura chimica è molto benefica.

118 — Alcuni dicono che l'uomo muore di continuo; altri invece sanno che rinasce in ogni istante. I primi sono motivati dalla paura, gli altri dalla gioia. I primi dicono morte a se stessi, gli altri riconoscono la vita. Così l'uomo predetermina in larga misura il suo futuro. Siate pur certi che chi si destina la propria morte non conosce il Mondo Superiore. Forse è esteriormente religioso, ma il suo cuore è lontano dal vero.

Affermare la vita equivale ad affermare la Luce. Lo spirito umano è immortale, ma questa semplice verità non è compresa dagli uomini, che sono molto più solleciti per il corpo che per lo spirito.

119 — La vita costringe l'uomo a salire, mentre la morte è una discesa. Per principio l'uomo preferisce intendere la morte come distruzione. L'esistenza stessa manifesta il proprio eterno rinnovarsi; ciascuno muore al giorno prima e rinasce al domani. Ogni giorno i tre principi si rinnovano; ogni giorno e ogni ora ci si accosta al Mondo Superiore o si recede.

Che ciascuno promuova la propria ascesa con la qualità del pensiero, e la propria percezione del Mondo Superiore.

120 — La calma è la corona dello spirito.

121 — L'aura è un composto di molte qualità, che si valutano non solo in base all'ampiezza dell'aura, ma anche dalla sua tensione interiore. Infatti, l'aura dotata di grande tensione è lo scudo migliore, ed esercita l'influsso maggiore sull'ambiente circostante. Talvolta le radiazioni di un'aura hanno bei colori, ma sono povere di tensione.

L'aura si rinforza nella comunione con il Mondo Superiore, allorché l'egoismo cade e si accende l'altruismo. Pertanto ogni comunione col Mondo Superiore rafforza le radiazioni. È un argomento degno di osservazione scientifica.

122 — Durante la comunione col Mondo Superiore è veramente possibile osservare che la posizione delle gambe — piegate e incrociate — riveste una notevole importanza. Tocca ai medici stabilire quale influsso eserciti tale posizione sulla circolazione del sangue e sui centri nervosi. Prestino attenzione anche alle vie respiratorie. Chi sa qualcosa della lubrificazione delle vie respiratorie conosce già il significato di questi canali.

123 — In tutti i fenomeni specialmente benefici la partecipazione di un medico saggio è indispensabile. Non crediate che Noi evitiamo le indagini scientifiche; al contrario, apprezziamo qualunque pensiero scientificamente fondato.

124 — Di fronte al pericolo la tensione delle forze umane si moltiplica, e nello stesso modo lo stato di estasi causa un afflusso di forze sovramundane. Una volta raggiunto tale livello di tensione è possibile prolungarne la durata, in altre parole, l'uomo può continuamente accrescere l'afflusso delle forze. Basta che la Fonte delle Forze sia costante e vicina. Ecco perché è urgente realizzare il Mondo Superiore, e la scienza stessa vedrà in ciò la forza motrice dell'evoluzione. Non solo si può sognare il legame intimo col Mondo Superiore, ma è anche possibile avvicinarlo con metodi terreni. Qualunque avvicinamento fra i mondi è già una vittoria sulla carne.

125 — Gli eventi mondiali sovente non sono causati dalle azioni stesse, ma dai segni del loro approccio. Gli uomini creano molte cose sotto il segno della gioia quando non c'è ancora una causa apparente; e sotto il segno del terrore o della guerra anche se non è ancora scoppiata. Molto si compie al semplice apparire di tali segni, e pertanto quei riflessi rivestono grande importanza e valore nei mutamenti della vita. Se ne potrebbero citare molti esempi. A che serve la guerra stessa con tutti i suoi disastri, se basta un miraggio per intensificare l'energia? Molto oggi viene compiuto sotto l'impulso di un miraggio. Maya a volte è una potentissima forza motrice.

Pertanto è necessario esaminare attentamente i segni precursori. Migliorare la capacità di comprendere questi segni significa veramente accelerare l'evoluzione.

Che fra tutti i segni il più importante sia dunque il Principio guida.

126 — Riuscire a determinare un'azione grazie all'impulso di un semplice segno è una grande fortuna. Le massime ricostruzioni procedono inavvertite: solo i risultati mostrano quanto si è compiuto. Perciò in ogni evento si vedono le azioni prodotte dai segni. Il simbolo altro non è che un'allusione a un segno. Il successo di popoli interi dipende da un simbolo.

Ritengo possibile avanzare sotto il Segno supremo durante le traversate più pericolose.

127 — Il Mondo Superiore deve essere realizzato in modo libero, spontaneo e benevolo. Per tale questione trascendente l'imposizione è fuori luogo. Tutti i maestri devono dunque interpretare il Mondo Superiore come una suprema gioia. Nessuno scambierà la gioia per la costrizione. Nessuno biasimerà chi trasmette gioia autentica. Ma quanta ispirazione deve crescere nell'uomo perché diventi un araldo di gioia! Se un maestro è giunto a tanto, merita ogni rispetto.

Il Mondo Superiore è la pietra di paragone della coscienza.

128 — Perché tradire il proprio Guru è un delitto così odioso? I primi tre anni sono dedicati a verificare la propria coscienza, ma trascorsi che siano la scelta del Guru è definitiva. È una legge di profondo significato. Il Guru è il tramite per conoscere il Mondo Superiore. È un mezzo terreno che rende facile stabilire un rapporto col Mondo Superiore, perciò è inammissibile scegliere il Guru per poi tradirlo: sarebbe come recidere per sempre il legame con il Mondo Superiore. Spezzato quel filo di salvezza, si può precipitare sotto gli influssi più tenebrosi. Tali persone sono ancora capaci di muovere, di mangiare, di dormire e calunniare, ma la lebbra ha già messo radici. I traditori vegetano senza più dignità umana. Vedete come sono saggi i precetti fondamentali che si pongono come passi viventi verso il Mondo Superiore.

129 — C'è da rallegrarsi quando un medico vuole studiare le basi del riavvicinamento dei mondi. Quando il triplice segno porta alla tri-unità, diventa necessario e indifferibile studiare l'organismo umano, nel quale sono ovunque rintracciabili le basi della triplicità. Il medico deve però sapere del Mondo Sottile e del Mondo Superiore: solo a partire da questi concetti potrà capire gli stati più sottili dell'organismo. E per lui l'AUM non sarà allora un suono vano.

130 — Chi annotasse anche solo gli eventi esteriori di quest'anno, documenterebbe assai bene lo svolgimento dei conflitti mondiali. Infatti, sebbene questa sia solo una raccolta di segni esteriori, un tale quadro costituirebbe un documento storico di grandissima importanza. Naturalmente i segni esteriori non sono che faville dei moti interni, e solo i più devoti non si lasceranno spaventare da quelle terrificanti perturbazioni.

Si potrebbe anche scorgere la connessione fra certe persone e gli eventi mondiali. Nessuno riesce a capire fino a che punto alcuni individui impersonano in sé i moti mondiali.

131 — Un bimbo impaurito si attacca alle sottane della mamma, non per supplicarla, ma perché si sente assicurato e protetto. Similmente, prima o poi, un uomo colto dalla sciagura si volge al Mondo Superiore: non ha null'altro a cui rivolgersi; gli astanti gli danno consigli non richiesti, capaci solo di confonderlo, ma il suo cuore vibra segretamente per l'Altissimo.

132 — Fra le molte definizioni della parola AUM ricordate anche questa: A è il Pensiero — la Base; U è la Luce — la Causa prima; M è il Mistero — il Sacro.

133 — Di nuovo qualcuno domanda: "Perché continuare a parlare dei tre aspetti, quando si sa che ne esistono altri?". Indicate chiaramente che esistono due vie — la via dell'analisi e la via della

sintesi. Esistono molte condizioni intermedie, così che i mondi sembrano un tutto connesso. Ma torna poi necessario distinguere i due gruppi principali, e quindi tornare alla triplicità della struttura.

Anche sulla Terra si distingue una grandissima varietà di livelli spirituali. Talvolta si vede che alcuni sfiorano il contatto col Mondo Sottile, dato che la coscienza di certi strati del Mondo Sottile non supera la coscienza terrena. I mondi dunque non solo si toccano, ma perfino si sovrappongono. In tutta la natura è chiaramente manifesta questa legge di consecuzione. Anche i cataclismi, che pure paiono trascendere i limiti delle sfere, rispondono soprattutto a certi ritmi esterni alla Terra.

Non cercate di tracciare confini dove invece è corretto riunire. L'uomo ha talmente perduto la chiarezza dei concetti che deve passare per le Porte più semplici.

134 — Per l'uomo è indispensabile conoscere e realizzare veramente il Mondo Superiore. Le religioni hanno causato le guerre più atroci. Le crudeltà più efferate sono nate dal pensiero spasmodico riguardo al Mondo Superiore. È una situazione orribile, segno che non s'intende affatto il Mondo Superiore in tutta la sua grandezza.

Realizzare il grande Mondo della Bellezza darà come risultato a un flusso di autentico pensiero. Chi conosce il Mondo Superiore non è certo un distruttore, ma un creatore pieno di saggezza. In spirito, in vetta, l'uomo partecipa alla comunione con il Potere supremo.

Dunque, solo una vera comprensione del Mondo Superiore conferirà equilibrio al genere umano.

135 — L'equilibrio è la base dell'Esistenza. Quand'è allora che l'uomo perde l'equilibrio nella vita terrena? Quando è turbato e malato, allora vacilla e procede a tentoni, aggrappandosi a qualsiasi cosa trovi. Non è forse lo stesso quando si perdono la salute spirituale e l'equilibrio del rapporto col Mondo Superiore?

Interrogate uomini di fedi diverse sulla saldezza della loro concezione del Mondo Superiore. Otterrete un'infinità di risposte evasive. Molti si rifiuteranno persino di rispondere, nascondendosi dietro l'ipocrita riluttanza a parlare di tale argomento. Altri ripeteranno formule imparate a memoria, ma che non vivono nel loro cuore. Un terzo gruppo affermerà che il mondo fu creato duemila anni prima di Cristo. Così, invece di risposte spiritualmente valide, pervase di amore e solennità, avrete mucchi di foglie secche.

Eppure la vita stessa, quale riflesso dell'esistenza invisibile, dovrebbe stimolare la coscienza umana. Metà della vita si trascorre in uno stato misterioso, non ancora spiegato dalla scienza. Per di più, orecchi e occhi sensibili percepiscono molte cose che trascendono il dominio della vita ordinaria.

L'uomo chiama "equilibrio" l'indifferenza e l'impassibilità, ma la natura stessa suggerisce che l'equilibrio, invece, è tensione. Considerate la tensione come ciò che apre la via delle scoperte.

136 — Fra le più sublimi parole ricordate che per ogni dono ricevuto una parte dovrebbe essere destinata all'uso comune. È un principio fondamentale da comprendere non solo in senso materiale ma anche spirituale, come legge che conduce all'equilibrio.

137 — Finora si pone in dubbio il fatto che i corpi celesti siano abitati. Anche il migliore fra gli astronomi esita a pronunciarsi al riguardo. La causa sta soprattutto nell'orgoglio dell'uomo, che non vuole ammettere la possibilità di incarnarsi in altre condizioni che quelle terrene. Anche la paura dell'Infinito è un impedimento. Certamente non molti hanno il coraggio di pensare a una stella gigantesca e remota come Antares che, nell'oceano della Via Lattea, presuppone altre regioni di Spazio infinito. Ciononostante gli uomini dovrebbero pensare ai mondi lontani come abitati.

Non è possibile visitarli nello stato terreno, ma gli spiriti migliori sono già riusciti ad avvicinare quei pianeti nel loro corpo sottile, e hanno serbato memoria della loro struttura di superficie, dei colori e degli abitanti. Sono esperienze rare, ma reali, capaci di rafforzare la coscienza di fronte alla realtà infinita. Oltre ai tre mondi invisibili è necessario riconoscere i mondi abitati. È indispensabile

comprendere quegli oceani di pensiero da cui fluisce la musica delle sfere. Rivolgete quindi con diligenza il vostro pensiero a quei lontani amici, collaboratori e Protettori. Che i mondi lontani siano abitati non è una mera fantasia. L'uomo percorrerà con passo sicuro il sentiero terreno quando conoscerà la grandiosità che lo circonda.

138 — Più volte i saggi hanno consigliato di stare con i piedi per terra. È forse un consiglio che contraddice l'altro, di pensare all'infinito? Niente affatto. Noi ci siamo incarnati sulla Terra, e le ragioni sono molte. Se il nostro compito è vigilare per proteggere la Terra dobbiamo anche saperla amare. È impossibile prendersi cura di ciò che non si ama.

La Terra è ancora piena di ricchezze inesauribili. È possibile rafforzare il pianeta migliorandone la salute. Nel pensare alle condizioni di salute sulla Terra, non si deve per questo dimenticare la Grandezza suprema. In tal modo si stabilirà il vero equilibrio.

139 — Nel tesoro del mondo sono presenti molti precetti e leggende che confermano l'esistenza del Mondo Superiore. L'uomo non può giustificarsi col pretesto che gli manchino le indicazioni che lo guidano alla conoscenza. Eppure è normale sentir lamentare l'assenza di notizie riguardo al sentiero per il Mondo Superiore. Che lamenti ipocriti! Quegli scontenti non si danno la pena di cercare la Fonte. Si può notare invece come gli aspiranti, nonostante le condizioni più avverse, trovano la forza di scoprire la Luce. Noi vigiliamo su questi portatori di luce che sormontano le difficoltà più incredibili.

La Legge è stata proclamata; la Via è stata indicata; chi cerca trova.

140 — Il pensiero è il fedele amico del cercatore. Il pensiero governa ogni cosa. Il pensiero è inerente a qualunque moto muscolare. Il pensiero guida e afferma. Il pensiero trova la via alle Norme e ai Decreti. Il pensiero, se non è disprezzato, insegna a discriminare fra superiore e inferiore. Il pensiero vive in perpetuo e all'infinito. Genera il moto e realizza il ritmo. Il pensiero non vi abbandona, né di giorno, né di notte. Quando si ama il processo mentale, il pensiero eleva la coscienza.

141 — Ad ogni istante l'uomo o crea o distrugge. Il mondo è pieno di pensieri in conflitto. Pensieri distruttivi hanno piantato una moltitudine di malattie. Un gran numero di delitti si compiono a grande distanza provocati dai pensieri o dalla loro interferenza, eppure è quasi impossibile far sì che l'uomo realizzi che la sua preminenza sta proprio nel suo continuo pensare. Non c'è modo di inculcare nell'uomo quanto sia responsabile della qualità del proprio pensiero. Il cuore pulsa di continuo, e ugualmente incessante è la pulsazione del pensiero. Ma di solito nessuno ne parla.

L'uomo o crea o distrugge.

142 — Pazzi, non sanno ciò che hanno! Gli uomini di solito biasimano gli sperperi, ma chi mai si trattiene dal dissipare il pensiero? Quel grande dono, acquisito con tanta difficoltà, non viene forse ridotto a nulla? Il pensiero, quale grande dono del Maestro, va perduto in azioni ignoranti. Gli uomini in verità sono pronti a tradire il loro stesso pianeta, pur di non dover pensare.

Già molte volte abbiamo posto l'attenzione sull'importanza del pensiero, e torneremo a farlo. Bisogna infatti somministrare più volte le dosi di una medicina al malato, e dunque Noi non Ci stanchiamo di ripetere il primo principio: AUM!

143 — Consideriamo ora il secondo segno del nome trinitario, la Causa prima — la Luce. L'idea di Luce è stata così confusa con quella di illuminazione che non si riesce a concepire la Luce come energia. Non pensate a quella Infinità in cui pensiero, Luce e tutto ciò che esiste si fondono nell'unità ma, nei limiti della comprensione terrena, considerate la Luce come energia salutare, senza cui la vita è impossibile. La Luce è il più pervasivo araldo di salvezza. Si può comprendere

bene la differenza fra il fuoco di casa e la Luce cosmica. Le creature viventi non sono attorniate dal fuoco, sono radiose. Un pensatore benevolo è circondato da un'iridescenza, e mediante questa luce dona salute. Quante volte abbiamo predetto il valore futuro di simili irradiazioni. Abbiamo affermato che in base a questo criterio si trasformerà la struttura stessa della vita. È giusto dire che la Luce è il principio che conduce alla rigenerazione. Pensiero e Luce sono così intimamente connessi che il pensiero può essere chiamato trasmettitore di luce.

144 — “Buio pesto!” — così grida chi piomba nella disperazione. “La luce se ne è andata” — esclama chi ha perso la speranza. Assolutamente tutto ciò che si riferisce al futuro radioso è connesso alla Luce. Ma l'uomo è incapace di gioire della Luce in quanto energia. Quando somministrano luce a fini terapeutici senza afferrare l'occasione di apprezzarne il valore, sia il medico che lo scienziato sono in colpa. I raggi di luce agiscono su ogni cosa: muscoli, ossa, nervi. Il cervello vive di luce; la sostanza vitale del cervello ha bisogno di raggi di luce. Si potrebbe continuare a elencare tutte le condizioni fisiologiche che avvalorano l'Insegnamento della Luce.

Bisogna sviluppare la concentrazione per osservare che fra le radiazioni degli esseri pensanti, e i raggi esteriori provenienti dall'Infinito, esiste un notevole rapporto — i raggi spaziali si tendono come fili d'argento. I fenomeni elettrici sono condensazioni di luce. La mano dell'uomo evoca un fuoco prodigioso dallo spazio. Sapete che da un solo tocco può scaturire una fiamma che non brucia. Sono manifestazioni rare, ma reali, e mostrano tutta l'importanza del legame spirituale superiore durante una trasmissione di correnti spaziali. Tuttavia è necessario considerare questi segni con tutta calma. La Luce non si combina con l'irritazione e la paura.

145 — Paura e terrore formano un magnete particolare. È facile immaginarsi cosa attirino un simile oscuro magnete! Gli uomini osservano che la paura annebbia la vista. In verità, la tenebra incombe su chi è preda del terrore.

In ogni singolo istante l'uomo evoca o Luce o tenebra.

146 — La luce del Mondo Sottile non ha alcuna relazione con la concezione terrena della luce solare. Negli strati inferiori, le coscienze buie creano oscurità, ma quanto più la coscienza e il pensiero si elevano, tanto più luminosa si fa la prodigiosa radianza. Invero, gli abitanti del Mondo Sottile vedono sia la Terra che gli astri, ma trasmutano variamente le luci terrene secondo la loro coscienza. Lo stesso avviene con i pensieri del Mondo Sottile; benché basati sulla stessa energia, il loro processo è originale. La legge dell'equilibrio regola gli eccessi mentali.

147 — Nei luoghi più puri la neve più pura è satura di polvere terrestre e cosmica; anche lo spazio è così saturato, anche quando lo si esamina grossolanamente. Se a ciò si aggiunge una moltitudine di correnti e di raggi avete un'immagine fedele della realtà; gli esseri incarnati vi sono immersi. Dal Mondo Sottile fluiscono incessanti i pensieri; talvolta qualcuno si volta ed esclama, colpito da un pensiero, ma nemmeno allora si accorge che è qualcosa che gli giunge dall'esterno. A volte qualcuno vede scintille e persino vampate di fuoco, ma le attribuisce solo a se stesso. È impossibile insegnare agli uomini a rispettare l'ambiente. Fino a tal punto errano nel capire l'equilibrio che o diventano bigotti, o si gonfiano di presunzione. Ecco perché è difficile per gli uomini capire il ponte che conduce ai mondi lontani.

148 — Il terzo segno, il sacro Mistero, è noto solo a pochi. Per leggerezza mentale si assume che tutto ciò che concerne il Mistero sia inutile. L'orgoglio suggerisce che tutto dovrebbe essere accessibile, ma l'uomo, accecato dal fulmine, grida che la Luce è insopportabile. L'uomo, schiacciato dall'immensità del pensiero, si lamenta che è impossibile contenerlo. In verità, il Mistero sta nella commensura, che permette di elevarsi senza vacillare.

È il Mistero che mantiene il mondo. Non c'è un limite all'Infinito.

149 — Il segreto è anche prudenza e conformità al fine. I fiori si dovrebbero piantare su un terreno adatto, ma occorre anche sapere quando e a chi affidarne i semi; così si sviluppa l'idea del Guru. Nel modo più semplice e adatto, il Guru spiega ciò che è essenziale e necessario. Se egli serba il segreto, significa che per il momento non ne può fare a meno. Non può neppure nascere il sospetto che il Guru serbi il segreto per arrecare danno. Se si accetta il Guru come Guida, il concetto di segretezza si trasforma.

È molto importante assimilare la verità che il Grande Mistero, così chiamato, non è un ostacolo, ma solo una precauzione sul sentiero. Se a causa della sfiducia e della paura qualcuno non ha ancora iniziato il suo viaggio, non c'è forza che possa farlo avanzare. Su quel sentiero il viandante può tornare indietro, ma è odioso ritirarsi. Perciò il Guru aiuta a trovare la via migliore. Vi dirà che il segreto è un tesoro incontaminato.

150 — Perdere la commensura equivale a smarrire la via. Come dimostrare falso ciò che si ignora? Come affermare il finito al cospetto dell'Infinito? Perché ricorrere alla calunnia se non si sa di cosa si parla? Come opporsi a tutta la Luce e a ogni pensiero? La pazzia oscura la ragione, e del pari tradire la via della Luce fa sprofondare nelle tenebre.

151 — I nomi dei traditori sono ricordati anche dalla storia del genere umano. Ma dove possono nascondersi i traditori nel Mondo Sottile, quando la loro memoria è stata chiarificata? Non la vergogna al cospetto altrui, ma l'insaziabile amarezza dell'infamia che hanno nel cuore getta i traditori nel ghiaccio e nel fuoco. Dove sono, allora, coloro che hanno suggerito a loro il tradimento? Perché non vengono a soccorrerli? Nessuno viene a cercarli nelle tenebre. La condizione dei traditori è terribile — assassini del corpo e dello spirito!

152 — Non spargete veleno senza pensarci: molti potrebbero esserne intossicati, e nessuno sa dove il veleno si diffonderà. Voi, oscuri avvelenatori, conoscete forse tutte le vostre vittime? Ma non resterete ignoranti per sempre. Vi sarà data la vista, e vedrete tutta la portata delle vostre azioni. Chi avvelena condanna se stesso.

153 — Ciascuno porta con sé un segreto. Il velo del passato si solleva molto raramente — solo quando l'energia sottile abbonda nella vita terrena. Solo trascendendo i limiti terreni l'uomo è illuminato nella realizzazione di una parte del proprio segreto. È notevole il processo per cui l'energia sottile rivela il Calice delle accumulazioni; la memoria allora s'illumina d'improvviso e il passato compare in tutta la sua giustizia. Grande è la trasformazione dell'uomo allorché lascia la sfera terrestre. Gli uomini la chiamano morte, ma in realtà è una nascita; perciò è pietoso quando il corpo sottile resta troppo a lungo assopito. Se invece la coscienza resta vigile, quella transizione è mirabile. In tal caso si vede chiaramente l'emergere dell'acquisizione immortale, che si rivela essere un autentico tesoro, mentre i cenci terreni cadono via. E si comprende perché questo sottilissimo tesoro non si possa rivelare nelle grossolane condizioni terrene.

154 — Gli uomini possono migliorare le condizioni del mondo fisico. Per farlo non gli occorrono ricchezze né potere, ma quella trepida solennità nota alla sensibilità degli eletti. Ciascun simile fremito, di natura superiore, è già una vittoria sulla carne.

Antichi drappi, conservati in segreto, si esponevano nei giorni di festa. Il lavoro migliore non può essere esposto ogni giorno a un violento uragano. Ci si può rallegrare quando il lavoro è fonte di gioia superiore nella vita terrena.

155 — Oltre ai terremoti esistono anche i turbamenti dell'atmosfera. Si verificano delle concussioni, per così dire, che agitano la sfera terrena, e sono causate non solo dall'incrocio delle correnti, ma anche dalle condizioni del Mondo Sottile. Durante certe scoperte è frequente sentire qualcosa di inesplicabile: ciò potrebbe essere un segno del Mondo invisibile, vibrante di energia.

Suggerisco a chi scrive di annotare questi fatti, altrimenti ignoti: ne risulterà così un libro di nuove giustapposizioni.

156 — Se le reazioni del Mondo Sottile sono così frequenti, dovrebbero esistere legami profondi e di antica data fra chi opera e collabora nei due mondi. È così, infatti. D'altronde, questi rapporti non sono tanto di sangue quanto di affinità spirituale. Sovente questi collaboratori si incontrano anche sul piano terreno; per quanto possano essere separati da diversità nazionali o ambientali, sono uniti da un sentimento interiore. Fra loro si stabilisce facilmente la confidenza, anche se possono esserci eccezioni contrarie. L'ingratitude fa sprofondare nelle tenebre.

157 — La vita del pianeta può essere concepita come la totalità di tutti i principi creati con essa. Tanto maggiore è allora la responsabilità del pensiero generato dagli abitanti del pianeta. Si presume che gli uomini siano la corona del pianeta, ma se in quel diadema si trovano scorie di carbone anziché pietre preziose, il danno risultante si ripercuoterà su scala planetaria. Di conseguenza tutte le correnti di collegamento saranno distrutte.

158 — Se consiglio il rapporto con il Mondo Sottile, non intendo il ricorso a misure artificiali per conseguirlo. È invece una relazione naturale, presente in tutta la vita. Basta imparare a osservarla sobriamente; anche senza i narcotici è infatti possibile vedere attorno a sé molti segni provenienti senza dubbio di là dai limiti ristretti dell'esistenza terrena.

Bisogna rendersi conto fino a che punto queste osservazioni naturali possano ampliare il concetto umano della vita. La preghiera diventa comunione spirituale, e la venerazione si libera di ogni dogmatismo, per riempirsi di vita e amore.

Senza amore non c'è creazione.

159 — Rallegratevi per ciò che il cuore ospita, vale a dire per ciò che amate. Com'è possibile, senza amore, parlare dei segni del pensiero, del Mistero, della Luce? Il Mistero, senza amore, diventa occultamento, il pensiero astuzia, e la Luce un tizzone ardente: ecco come si deforma la grande Bellezza. Ma la vera via seguita per amore non tollera sacrilegi. Ciò che è visionario diviene reale; il frastuono del mercato trova il posto che gli compete; l'uomo realizza il valore della solennità.

Allora comincia a risplendere il grande Servizio.

160 — A volte vi capita di essere come assenti dalla vita ordinaria. A volte udite suoni dai mondi lontani. Talvolta sentite la fragranza e l'aria di luoghi remoti; riconoscete perciò fenomeni incommensurabili nel bel mezzo della vita quotidiana. In realtà non vi ingannate nel percepire questi fuggevoli contatti, che dimostrano quanto sia potente l'essere umano. Non ci si può costringere a udire questi appelli dello Spazio, che raggiungono solo i cuori aperti. I sapientoni cercano di mostrare che tali sensazioni sono semplici autosuggestioni, ma per l'autosuggestione è indispensabile inviare prima un comando mentale. Comunque sapete molto bene che questa conoscenza-diretta giunge all'improvviso, superando l'immaginazione umana, e vi trasporta in paesi lontanissimi — le manifestazioni dello spirito sono veloci come la luce. Così si comincia a comprendere quale sia la rapidità di movimento nel Mondo Sottile.

161 — Per ogni autentico discernimento è necessaria una totale fiducia e spontaneità. Ecco due concetti da affermare con forza come basi di progresso. Si potrebbe dimostrare che la sfiducia e l'artificiosità sono i nemici peggiori, che inghiottono l'energia vitale. Sono ostacoli acuminati. Quanta forza occorre per proseguire sul sentiero a furia di salti! Perciò il suono sacro può riorientare il pensiero ai principi fondamentali e alla Luce. Superate tutti gli ostacoli, e imparate ad amarli. Ma non parleremo a lungo di ciò che si deve amare, perché il cuore lo sa.

162 — La tenebra è limitata, ma la Luce si manifesta all'infinito. Chi riconosce questa verità semplicissima è già invincibile. Ma affermare che la Luce sia debole e le tenebre forti, rende impossibile la vittoria. Non importa quanto aiuto sia dato a chi ha poca fede, poiché è destinato ad annegare nell'oceano dell'oscurità. Afferrate dunque l'arma della luce come la più potente di tutte.

163 — I fenomeni della natura si dovrebbero studiare in rapporto agli eventi mondiali. Vi si potranno riscontrare delle conformità caratteristiche; esse mostrano ripetutamente che il pianeta è un organismo vivente. Tutto ciò che riguarda il pianeta è coordinato come gli organi di un unico corpo, perciò è impossibile considerare ogni creatura come un'entità isolata. Tutte le creature fanno parte di un'unica organizzazione, e devono considerarsi membri responsabili di una comunità. In tal modo si riconosce la struttura perfetta e definita dell'Universo.

Non stupitevi dei continui tentativi di ribellarsi alla legge dell'ordine. La forza del caos è come un vortice immane, e le coscienze deboli cadono facilmente vittime di questa epidemia. In effetti bisogna considerare gli influssi del caos come infezioni epidemiche.

Osservate e comparate gli eventi. Sono osservazioni che aiutano a comprendere le leggi della conformità e delle concatenazioni. L'Insegnamento offre indicazioni che trovano conferma nella realtà.

164 — Perché i medici prestano così scarsa attenzione alla pressione atmosferica? Mandano i pazienti a soggiornare in luoghi salubri o al mare o in montagna, ma non si curano di avvertirli che la qualità dell'aria può essere completamente alterata dalle reazioni delle correnti. Esistono parecchi uffici e osservatori scientifici, ma essi dovrebbero anche distribuire informazioni utili alla medicina. Lo Stato deve proteggere la salute pubblica.

165 — Si è correttamente osservato che i grandi Influssi giungono per vie speciali. Accade di frequente che gli uomini siano ribelli in senso esteriore, eppure docili a ciò che è inviato. A Noi importa che quanto è accaduto sia utile. Non si deve insistere a giudicare gli avvenimenti secondo le norme odierne: ciò che conta è il risultato. Siate tolleranti e non badate alla grossolanità e alla scarsità di conoscenza. Badate invece alla natura essenziale di ciò che avviene.

166 — Ritengo che si possano avviare i bambini a realizzare il Mondo Superiore fin dai loro primi anni. Non in modo coercitivo, ma aiutandoli a ricordare bene molte cose che altrimenti sarebbero presto dimenticate. Per di più questa educazione risveglierà forme di incomparabile bellezza. Gli uomini aspirano alla bellezza e alla solennità, e su tali basi è possibile parlare della Grandezza celeste. Non è lecito distogliere le nazioni dalle loro acquisizioni migliori — ciascuna nazione ha le proprie maniere espressive.

Per superare le limitazioni bisogna espandere la coscienza, non c'è altro modo. È necessario sapere con quale cautela ci si deve accostare al cuore dell'umanità affinché la coscienza si espanda. Già sono molti i confini che cadono, ma per battere questi nuovi sentieri è richiesto un amore speciale per l'umanità. È una qualità da coltivare assieme alla purezza di corpo e di spirito. Che l'igiene spirituale abbia posto nelle scuole, e le comunioni elevate saranno le lezioni migliori.

167 — Le tentazioni non sono necessarie nella vita. La vita può essere trasmutata in qualsiasi circostanza. La comunità spirituale è la più elevata di tutte le trasmutazioni della vita. Molti, per ignoranza, non vogliono capire che la comunità di spirito non dipende da una forma esterna, ma nasce là dove vive il proposito di espandere la coscienza.

168 — La comunità spirituale è possibile dove esiste un magnete vivente, e allora sormontando ogni confine terreno si possono collegare intimamente fra loro tutte le comunità. Quando una comunità opera a esclusivo servizio della Verità cadono tutti gli ostacoli, e uno speciale aiuto reciproco ne sarà la naturale espressione.

La gratitudine cresce senza costrizione, perciò è la gioia che in particolare afferma la comunità di spirito — per cui ciascuno amerà fare del suo meglio.

169 — È bene rileggere i testi fondamentali. In generale, è necessario rinfrescare l'impressione di ciò che si è letto. È sbagliato pensare che un libro letto tre anni prima non aggiunga nulla a una nuova lettura. Anche il lettore è cambiato in quegli anni: la sua coscienza e comprensione non possono restare allo stesso livello; inoltre tutto l'ambiente è mutato, e gli sarebbe impossibile ristabilire le condizioni precedenti. Il suo orizzonte si è dunque ampliato e ciò gli consente di scoprire altri contenuti dello stesso libro. Quindi non relegate per sempre nell'oblio i libri letti: la conoscenza vive, e con essa devono vivere tutti i suoi segni.

170 — L'uomo non sa quale delle sue azioni è la migliore; dunque vantarsi delle proprie azioni è segno di ignoranza. Gli atti umani dipendono da molte condizioni. I mondi lontani possono essere alleati o avversari. Le cause e i moventi sono incisi su rotoli così lunghi che non c'è occhio umano che possa leggervi gli effetti.

Applicate dunque tutte le vostre forze e impegnatevi al meglio, lasciando che sia il Mondo Superiore a giudicare.

171 — Osservate le vostre sensazioni nei momenti di elevata comunione. Vedrete che gradualmente la sensibilità si ritira dagli arti, finché solo il cuore resta percepibile, non in modo doloroso, ma come tensione e pervasività. La comunione non dipende dalla posizione del corpo: eretta, seduta o prona. Quella sensazione del cuore viene chiamata "filo d'argento". Può avvolgersi e tirare, per così dire, e tale legame è segno di prossimità.

172 — Non è raro sentir parlare del "doppio": quando si vede se stessi. È un fenomeno che ha molte spiegazioni. Gli uomini per lo più trascurano la più naturale — la vera e propria proiezione del corpo astrale. Il corpo sottile viene proiettato più di frequente che non si pensi. Esso può acquisire densità, ma generalmente nessuno lo vede; occorre una certa misura di chiaroveggenza per vedere il corpo sottile. Inoltre è facilmente possibile vedere se stessi in stato di sonnolenza e persino in stato di veglia. Pochi poi prestano attenzione allo stato di transizione della sonnolenza, eppure proprio durante questa condizione possono verificarsi fenomeni notevoli.

L'uomo, tuttavia, non si cura nella sua vita ordinaria di simili osservazioni; o rifiuta del tutto di imparare dalle proprie sensazioni, o cede a una tensione artificiale che non può considerarsi naturale. Ecco perché è tanto importante ricercare l'equilibrio; è vero che è difficile saperlo conservare, ma almeno bisogna ricordarsi di ricercarlo assiduamente.

173 — Gli uomini vogliono rendere ogni cosa banale e insignificante, ma quando si accorgono che qualcosa non si adatta ai loro schemi abituali, invece di dedicargli attenzione cadono nella confusione. Ogni evento di portata insolita finisce per essere considerato come un puro caso. In questo modo si stracciano, senza senso, tessuti preziosi. La chiarezza di simili eventi è spesso sorprendente, eppure si riesce a trovare parole che nascondono perfino l'evidenza. Gli uomini sanno veramente spezzare solide rocce per restare con le mani piene di detriti.

174 — L'umanità va eliminando le distinzioni tribali, quindi è necessario essere cauti nel parlare di tribù. Anche quelle tribù che conservano ancora differenze di linguaggio e di aspetto non sono in essenza isolate fra loro. La distinzione è chiara in termini convenzionali, ma non in quanto a sangue. È in atto una miscelazione che è caratteristica nei cambiamenti di razza. È meglio parlare dell'umanità nel suo insieme, che discutere in modo convenzionale dei rapporti fra le sue varie branche.

È importante osservare l'unità dei principi trasmessi. Senza dimenticare le espressioni individuali proprie di ciascuno, si vedrà che raramente queste sono questioni di razza. La storia di

ogni nazione narra di moltitudini di stranieri che le hanno attraversate. Uno studio serio conduce a contemplare l'umanità come un tutto.

175 — È necessario tornare sovente all'idea dell'umanità come un solo cuore. C'è troppa ignoranza e impedimenti dove dovrebbe esistere cooperazione amorevole. Si potrebbe scrivere una storia delle suddivisioni del cuore del genere umano.

176 — Nelle ricerche psichiche si è trascurata una questione di importanza basilare: non si è mai pensato di raffrontare la coscienza del selvaggio meno evoluto con quella del pensatore più elevato. Certo un tale compito richiede lunghe osservazioni. Ma la differenza trovata fra le due coscienze sarà sorprendente. Consentirebbe non solo di valutare le molte diversità umane, ma anche di rivolgere il pensiero alla coscienza dei regni animale e vegetale.

In verità, gli animali hanno una coscienza sviluppata, che si esprime non solamente nello stato di domesticità, ma anche nella vita libera delle bestie selvatiche. E non è affatto assurdo parlare di coscienza delle piante. Già si conosce il sistema nervoso delle piante, ma ancor più vi si può notare la capacità di reagire alla luce e persino la loro attrazione per certe persone. Da un lato, in tal caso, sta l'energia psichica umana, e dall'altro un senso di affezione per un certo individuo. Si può notare che le piante, per piacere alla persona che amano, giungono persino a fiorire fuori stagione. Molti particolari si possono ricavare dall'osservazione diretta.

Con ciò vogliamo ricordare agli uomini che esiste coscienza in strati molto più profondi di quanto suppongano.

177 — Anche i minerali possiedono una coscienza embrionale, ma la sua espressione è troppo remota dall'umanità.

È possibile eseguire molti esperimenti sul linguaggio e sul pensiero, ma sono indagini che richiedono molto tempo e straordinaria pazienza. Chi vorrà mai sacrificarsi e persistere con tenacia in simili osservazioni senza alcun risultato visibile? Bisogna dire inoltre che i risultati potrebbero manifestarsi in un luogo inatteso. Le leggi dell'energia psichica sono talvolta difficili da comprendere. La loro azione si estende molto oltre i limiti dell'immaginazione umana.

178 — La malizia è come la ruggine.

179 — È impossibile vivere nella malizia senza intossicare la coscienza. E non solo la malizia avvelena il corpo, ma introduce una decomposizione ben peggiore; la gran parte dei rifiuti cosmici sono originati da essa. Non possiamo restare indifferenti di fronte a una distruzione maligna.

180 — Ho già detto che le leggi dell'energia psichica sono complesse. Recentemente avete avuto un'altra occasione di convincervene. Un uomo, che mai aveva conosciuto una certa persona, ebbe notizia per via psichica di un giorno memorabile vissuto da quest'ultima. Se si riflette sulla conformità di questa connessione umana, si può capire la tempestività di tale processo. Un uomo molto lontano riceve informazioni per via psichica, e da questo stesso atto si stabilisce un legame fra parti remote del mondo.

Pertanto i fenomeni psichici dovrebbero essere studiati con ampiezza. È difficile comprovare gli effetti dell'energia psichica senza un reciproco scambio di informazioni. Medici e scienziati dovrebbero raffrontare meticolosamente i loro dati.

181 — C'è un medico famoso che cura non solo con le medicine, ma anche con l'energia psichica. L'energia così manifestata ha bisogno di essere rifornita, e il rifornimento gli viene dall'Ashram. Vedete qui un atto di cooperazione a grande distanza. Chi trasmette l'energia ne sente solo l'efflusso, ma a sua volta riceve un raggio benefico.

182 — I sogni chiamati simbolici esprimono in grado elevato il legame col mondo invisibile. Una coscienza non può elaborare la sintesi da sola, deve ricevere un impulso dall'Alto per vedere il futuro in un simbolo semplice e chiaro.

183 — Torniamo alle reazioni. Avrete forse udito dell'esperimento condotto da un certo chimico che esemplifica il conflitto fra diverse influenze. Egli invitò alcuni amici ad ascoltare brani di autori famosi, e nello stesso tempo preparò certi composti chimici capaci di favorire il riso o il pianto, l'irritazione o la simpatia. Durante i brani più emotivi di quelle letture il chimico diffuse nell'ambiente uno dei suoi gas contrastanti. Il risultato fu che gli ascoltatori risero a una scena funerea, piansero a una gioiosa e divennero bellicosi alla descrizione di eventi pacifici. Alla fine dell'esperimento fu chiarissimo che le parole erano state sopraffatte da qualcosa di invisibile e inaudibile.

Ora, se l'azione relativamente grossolana di simili gas riesce a distorcere la ricezione delle parole e delle forme che esse trasmettono, quanto più potente sarà la reazione all'energia psichica del pensiero, essa stessa creatrice di forme!

Dunque esistono influssi attivi che scorrono in tutta la vita, e possono essere grossi e sottili. È giusto riconoscere sia l'ossessione più tenebrosa che l'ispirazione più sublime. Chiamatele come volete, ma queste reazioni esistono.

184 — Il medico esperto, per prolungare il suo aiuto, dice al paziente: "Dimentica il tuo male!", sapendo che di norma gli uomini non sanno suggerire a se stessi la guarigione. È meglio dunque che i malati non si affatichino nel dubbio sullo stato della loro salute. Gli uomini potrebbero favorire il loro risanamento se rivolgersero le loro forze alla guarigione, ma preferiscono indebolirsi impedendo alla natura di esercitare la sua azione benefica.

Non è forse utile ricordare queste reazioni quando si parla dei mondi superiori?

185 — Chi trasmette la propria influenza non sempre si rende conto di ciò che crea. Si accorge che la sua energia defluisce; può sentire un'improvvisa stanchezza ma, quale donatore generoso, non guarda alla misura delle sue donazioni. Prima si prova compassione, poi nasce l'amore per l'umanità.

Per chi ama sono aperte le porte della comunione superiore.

186 — Quando l'uomo comprende tutti gli influssi che lo circondano, è pronto a cominciare l'attività indipendente. Impara a distinguere fra ispirazione gerarchica superiore e bassa distruzione. Non è molto facile discernere fra tutti gli astuti inganni, ma è buona sorte quando il cuore fremito, avendo compreso che può aiutare il Mondo Superiore.

Contatti col Mondo Superiore sono disseminati in tutta la vita; anche nelle piccole questioni di ogni giorno si distinguono barlumi di tensione superiore. Qualunque azione si intensifica se c'è contatto col Mondo Superiore.

Amate questa tensione, senza la quale non ci può essere il grande Servizio!

187 — Chi s'impegna verso il Mondo Superiore non commetterà male azioni. Quello stesso appellativo, Mondo Supremo, implica già l'elevatezza di tutto ciò che lo riguarda. Gli uomini possono chiamare questo impegno con nomi diversi, ma la sua essenza è una sola, la sua attività è sempre benefica per il genere umano. Non parlo di un'attività esteriore, ma del fuoco del cuore che adorna qualsiasi atto con una qualità radiosa.

188 — Dal martello del fabbro sprizzano molte scintille. Non crediate che egli sia un operaio qualunque. È ora di rivedere le distinzioni di casta. Il loro senso originale si è perduto nei millenni, e i loro effetti sono visibili a tutti.

Che ogni cuore offra il suo pensiero migliore al Mondo Superiore.

189 — La triplice consonanza si pronuncia “OM”. È come se due delle sue lettere si fondessero in una sola, ma in realtà la Base e la Causa Prima sono un’Unità indivisibile. Ovunque si scorge come le leggi di consonanza siano stabilite in modo conforme al fine.

190 — Per chi vuole una vita facile è meglio non vivere affatto. Chi pretende ricompensa per i propri meriti non levi il pensiero al Mondo Superiore. Chi stima le ricchezze nel mondo materiale è un povero nel Mondo Superiore.

191 — Non valutate secondo le sole misure terrene, che non si applicano neppure nel Mondo Sottile. Abituatevi a misurare con grande ampiezza, altrimenti basteranno le più piccole particelle spaziali a schiacciarvi.

192 — Non crediate che i Nostri appelli al Mondo Superiore siano per estraniarvi dalla Terra. Al contrario, la grandezza del Mondo Superiore non fa che dare risalto a tutte le altre manifestazioni della vita. La Terra non può essere un pianeta insignificante, se è avvolto in quella stessa energia che è satura di Luce superna. Inoltre, qualsiasi raffronto col Mondo Superiore esalta la buona qualità dei pensieri terreni. È solo il male che separa i mondi; è solo l’ignoranza che smembra i fenomeni; è solo l’incomprensione a suggerire che la vita fisica è priva di bellezza creativa; rivolgete dunque ogni scienza alla giusta conoscenza. Nulla può sviare il proprio cuore, se vi dimorano devozione e senso della bellezza.

193 — La massaia che sbattendo il latte abbia rappreso il burro è già iniziata a un importante aspetto cosmogonico, può infatti capire come nascono i corpi celesti. Prima di mettersi all’opera essa pensò al prodotto finale, che ottenne combinando pensiero e azione.

In un secondo tempo è poi possibile produrre il formaggio, già sede di una popolazione embrionale. Non prendete alla leggera questo microcosmo, poiché la stessa energia sviluppa sistemi di mondi. Basta semplicemente capire a fondo il valore del pensiero, il valore della grande energia. Non è stupendo che questa stessa energia splenda nel cuore di ciascuno?

194 — Lo studio della grafia è di grande importanza. Se per mezzo della scrittura è possibile mostrare che un manoscritto è carico di energia psichica, si deve riconoscere che la stessa energia ha anche altre applicazioni. L’uomo, per contatto, satura ogni oggetto con la propria energia. Inoltre, lascia su ogni cosa l’impronta delle proprie caratteristiche. Dai manoscritti è possibile conoscere la qualità dello scrittore, e questo esperimento può essere condotto su altri oggetti. Il volto dell’uomo non ha segreti.

195 — Se solo una o due persone parlano, non ci sono problemi; ma una congregazione, grande o piccola, è già fonte di molte difficoltà. In verità, con un solo pensiero l’uomo può demolire l’unità di qualsiasi assemblea. Si è tentato di unificare le coscienze di tali raduni ricorrendo a vari incensi e bruciando sostanze resinose, ma neppure con queste misure si è riusciti a elevare lo stato mentale collettivo. È impossibile, nonostante qualsiasi sforzo, costringere a costruire il Tempio del Cuore. Le varie civiltà e religioni non sono mai riuscite a radunare assemblee di uomini per un’esaltazione collettiva.

È possibile però pensare a un gruppo di persone che si incontri spontaneamente, e che grado a grado concepisca il pensiero che conduce al Mondo Superiore. Si può gioire quando gli uomini si radunano nel nome del Bene e decidono di dispensare la sua potenza salutare su tutti i sentieri.

Affermo che è possibile compiere un gran numero di azioni benefiche se non si dissipa l’energia in dispute e litigi oziosi. Come sperare nella comunione superiore, se cervello e cuore si trasformano in una fiamma cremisi? Neppure la stessa Battaglia per il Mondo Superiore genera la fiamma rosso sangue. La luce del coraggio può splendere di rosso rubino, ma basta un’irritazione per indebolirla.

196 — Il Kurukshetra è qui, sulla Terra. L'Armageddon è descritto come un campo terreno. Anche le antiche guerre sante di Babilonia ebbero designazioni terrene. Ciò che esiste di più spirituale ha avuto nome in Terra. Vedete in ciò l'indivisibilità dei mondi. Quando gli uomini impareranno a costruire la vita sul grandioso principio di indivisibilità, tutta l'Esistenza sarà trasformata.

197 — Sacrificio e soccorso nascono in segreto, poiché tale è la natura di queste azioni. Solo il Mondo Superiore sa chi veramente aiuta e chi è aiutato. I sacrifici sono iscritti su pergamene immortali. Bella è la legge del sacrificio silente del cuore.

198 — Tutte le religioni hanno proibito di pronunciare invano l'Altissimo Nome, ed è una norma magnifica che esprime la più alta commensura. Se sulla Terra si proteggono i fanciulli, quanto più accuratamente bisogna farlo con il concetto supremo.

Quando consiglierai di iscrivere la commensura su un pilastro, nessuno comprese quella progressione lampante. Eppure ci sono dei bipedi che salgono sul piedistallo. La tenebra è l'abisso dell'ignoranza!

199 — È stato detto: "Avrete molte madri, padri, mogli, sorelle e fratelli", ma non basta neppure una così chiara indicazione per far riflettere gli uomini a come ciò possa avvenire. Non vogliono proprio considerare le molte vite terrene! Le frasi più sagge non raggiungono le orecchie che sono sorde.

200 — Potrebbero mai i malvagi parlare del Bene? Siate discepoli della conoscenza e imparate ad amare il Mondo Superiore.

201 — Il seno della Terra è stato abbondantemente cosperso di scintille delle leggi del Mondo Superiore, ed è possibile raccoglierle come i tesori più preziosi. Così facendo, tutto diviene bello. La suprema conformità al fine abbellisce le azioni coordinate di una libera volontà che comprende la completa coerenza delle varie parti in gioco. In verità, tutta la vita si consacra al compimento di imprese di bene affidate dal pensiero superiore.

Non fatiche umilianti, ma eroiche conquiste: ecco il segno dell'Amore, il vincitore!

202 — L'accensione dei centri nervosi non ha ancora attratto a sufficienza l'attenzione dei medici. È molto importante osservare che il divampare di un centro dà origine a sintomi nell'organo locale, il quale non è malato, ma semplicemente vibra in risposta al fuoco del suo centro. Si potrebbe dire che i medici diagnosticano sovente malattie inesistenti se non sanno riconoscere la causa prima di quelle sensazioni. Oltre a ciò, anche la causa stessa dell'infiammazione è studiata in maniera superficiale. Si possono indicare certe condizioni cosmiche, e di non minore importanza è lo stato generale dell'umanità.

Chi porta il peso della Terra incarna il simbolo del gigante Atlante. Questi pilastri che sostengono il mondo sono pochissimi; bisognerebbe apprezzarli come parafulmini, mentre nel migliore dei casi li si bolla come isterici e non si vuole conoscere la causa di quei fenomeni.

La comprensione non sarà possibile fintanto che non si realizzano i tre mondi con i loro reciproci rapporti.

203 — Come resistere all'assedio della Terra, senza riconoscere la Gerarchia? L'Insegnamento del Mondo Superiore è dato come filo di salvezza. Tale filo potrebbe pure mutarsi in un cavo robusto, ma anche le gomene più forti possono bruciare nei fuochi della terra. Perciò i fuochi terreni servono al Fuoco del Mondo Superiore.

204 — Chi è in grado di udire la musica delle sfere può sentire anche i lamenti dello spazio.

Non considerate questi lamenti come simboli astratti, poiché nascono sia dalla Terra che dal Mondo Sottile. L'umanità può anche dormire, ma nel cuore geme e piange. Molti cuori vivono quotidianamente assopiti, ma quando la mente non interferisce e la coscienza si desta, il cuore deve affrontare la realtà. Non senza ragione si diceva un tempo che gli uomini dormono di giorno ma vegliano di notte.

Dall'intensità di quei lamenti si può valutare il risveglio della coscienza umana, che piange quando scopre la realtà. Si diceva anche che un mercato è come il velo della realtà. Sotto la polvere del mercato il cuore tace. Bisogna aver piena coscienza del Mondo Superiore per sapere, dai suoi segni, come evitare il pantano lungo la via.

Non disperatevi per i terribili lamenti dello spazio. Esprimono la confusione del mondo, e voi sapete quanto sia grave questa confusione. Chi lo sa non si lascia sconcertare. Chi è in contatto cosciente col Mondo Superiore è saldo e invincibile, poiché ha liberato il suo spirito, che è indistruttibile e si espande all'Infinito.

Bisogna essere pronti a udire non solo la maestosa musica delle sfere, ma anche l'urlo del terrore animale. Non è lecito conoscere un lato soltanto dell'esistenza. La vittoria è tale solo quando si conosce l'intero Universo. Gli stolti hanno paura di ogni ombra, ma per chi è saggio persino la tenebra serve a dar rilievo alla Luce. Chi conosce il mondo della Luce non teme l'oscurità.

Bisogna dunque apprezzare la stupenda musica delle sfere, e riconoscere che a quel livello si odono anche i pianti del mondo.

205 — Se si assommano i fatti, si comprende l'impetuosità degli eventi. Vedete quali eventi senza precedenti accadono ogni momento.

206 — Quando si sperimenta con l'energia psichica bisogna stare attenti alle varie sfumature delle manifestazioni. Lo studio rivela, in primo luogo, un disegno generale, ma l'osservatore scrupoloso vi scorge anche numerosi dettagli originali. Voi, ad esempio, avete notato un insolito moto a croce sul cervello del soggetto osservato. In realtà questo movimento è qualcosa di molto deplorabile, che denota uno stadio avanzato di ossessione o di follia. Si può inoltre osservare che la reazione può alterarsi di molto in un tempo estremamente breve. Perciò è necessario ripetere le osservazioni. L'energia psichica, come le onde dell'oceano da tutte le sue correnti, è condizionata da molte situazioni, esterne e interne. È molto importante osservare quelle variazioni di temperatura spirituale, e notare quando compaiono sia per i vivi che per i morti. Le cause di tali manifestazioni sono numerose: forse la vita si è già ritratta, o l'ossessione adombra la natura fondamentale, o l'ira ha spento tutti i centri, o una malattia si è impadronita dell'organismo, ma in ogni caso tutto ciò merita attenzione.

Si può osservare l'espandersi del cerchio della coscienza, e tale conseguimento è causa di gioia. Inoltre, bisogna fare attenzione a tutti i tremiti, arresti e scosse, e a ogni digressione dalle forme ben definite, poiché queste cose dipendono dalle condizioni psichiche e da varie malattie. Perciò è necessario studiare sia i sani che i malati. Si può poi estendere la stessa indagine ai manoscritti, alle superfici colorate, e in genere a tutti gli oggetti maneggiati da un uomo.

In tal modo le ricerche sull'aura umana e sui sedimenti umani depositi sugli oggetti riceverebbero nuovo impulso. Invero un osservatore dalla coscienza limpida sarà di grande aiuto. L'irritazione è un conduttore scadente.

207 — La vibrazione superiore dell'AUM dispone la coscienza nelle condizioni migliori per osservare l'energia psichica. È bello allorché, con mezzi semplici, si perviene a esperimenti specifici di grande importanza.

208 — Pensare a Noi, in quanto purifica la coscienza, è come guardare lontano. Allora lo spirito acquista un coraggio speciale che lo riscalda e lo conduce attraverso i pericoli. Senza il Mondo Superiore è difficile seguire il sentiero.

209 — Non lasciatevi turbare se il termine fisiologia viene applicato al Mondo Superiore. In verità, ogni uomo cosciente potrebbe scegliere una parola molto migliore, ma per l'ordinario livello di comprensione né la materia né la fisiologia sono termini falsi. La materia è spirito, e la fisiologia è la legge dell'Esistenza. Nessuno può sostenere che lo spirito non contenga tutto. "Fisiologia" è solo un termine convenzionale che si applica a molte leggi operative.

Certo l'esame accurato rivelerà nomi molto più adatti, ma anche per i concetti più elevati si possono trovare corrispettivi di natura fisica. Non si chiude ermeticamente un dente malato né una ferita aperta: si sa che l'aria deve circolare per rifornire la parte malata di sostanze benefiche. Allo stesso modo la percezione spirituale non deve mai essere isolata dalla comunione col Mondo Superiore. Come l'igiene del corpo è indispensabile per la vita terrena, così è necessaria anche una profilassi dello spirito. Non stupite se Noi applichiamo termini medici allo spirito; in tal modo il medico può sentire che la sua sfera d'azione è prossima al Mondo Superiore. Che ciascuno scopra l'Unico Sentiero a modo suo, fosse anche per via di termini meccanici.

210 — Non si deve proibire la libera conoscenza. Tale proibizione sarebbe prova di ignoranza. Quando il sapere cresce, si trova il vero sentiero. Quanto più varie sono le ricerche, tanto migliori saranno i risultati. Se l'occhio è illuminato non ci sono vie oscure, poiché esso è capace di scoprire conclusioni speciali indagando nei più svariati problemi umani. Noi non neghiamo mai, poiché la negazione non consentirebbe uno studio profondo. Molti segni sono stati sparsi nel mondo, ma solo la buona volontà permette di capire i segni sacri.

211 — Gli uomini devono liberarsi da ogni arroganza nei confronti di ciò che non conoscono. Si vede costantemente che gli ignoranti si esprimono in modo offensivo su tutto ciò che non capiscono. È indispensabile che gli intellettuali più influenti diano nobile esempio di ampiezza mentale. Se non si ammette la possibilità di conoscenza infinita si esclude del tutto il processo evolutivo. Lo ripeto: il successo della perfezione comincia dal perfezionare se stessi.

Chiunque voglia prender parte al Grande Servizio deve liberarsi dall'arroganza.

212 — Bisogna sforzarsi di cercare le cause più semplici dei fenomeni. Gli uomini notano che la chiarudienza è migliore all'alba, ma la ragione supposta è molto lontana dalla verità. Pensano che dopo la notte l'organismo sia riposato, o che le correnti che precedono l'alba siano propizie, ma trascurano la soluzione più semplice e naturale. In verità la causa più ovvia sta nel fatto che durante il sonno l'uomo ha preso contatto col Mondo Sottile, esaltando così le sue qualità sottili.

Altri esempi del genere si potrebbero citare da molti diversi domini, e tutti mostrano semplicemente che l'uomo pensa troppo poco ai mondi superiori, privandosi così delle soluzioni più vere.

213 — Nel sonno si partecipa alla vita della sfera sottile. La condizione di sonno ha grande importanza dal punto di vista dell'energia psichica, poiché viene decisamente intensificata di una qualità speciale. In altri termini, acquisisce la qualità specifica del Mondo Sottile.

214 — Alcuni rifiutano di capire cos'è l'arroganza. Aiutateli a comprendere dicendo: "Non sminuite mai, e vi libererete dal verme disgustoso del discredito". Chi sminuisce è simile a chi tradisce. Alla presenza di quella vipera non si può parlare di comunione con il Mondo Superiore. Ridurre il valore di qualcosa è indegno! Chi si sofferma sull'insignificante segue la via del nulla. La comunione superiore è inaccessibile se il pensiero resta fisso sull'insignificante. Si può conversare usando le espressioni più semplici, ma non per questo saranno senza senso. Chiunque si preoccupa di rappresentare il prossimo come privo di valore, lo misura secondo la propria pochezza.

215 — Si possono incontrare persone così ostili da sospettare qualcosa di indegno nella parola AUM. Essi domanderanno: "Perché dimenticare altri bei simboli? A che scopo non menzionare altri

grandi concetti?”.

Rispondete: “Nulla è stato dimenticato, nulla è stato sminuito e nulla distrutto. Noi non siamo denigratori, e non soffriamo di arroganza. Ma nessuno può privare il concetto di AUM della sua antichità, con il suo triplice valore essenziale. Non si scartano i segni primari. Anziché essere ignoranti e ostili avreste fatto meglio a mostrarvi più umani e capaci di amare per ottenere la conoscenza. Amate, e vincerete!”.

216 — C'è chi riesce a captare onde radio senza bisogno di apparecchio. Di per sé tale facoltà non rappresenta un conseguimento speciale, ma fornisce un raffronto efficace con la trasmissione del pensiero; l'energia alla base è la medesima. Se è possibile ricevere la trasmissione di onde radio, ben più grossolane, allora è del tutto fattibile il grado successivo. Gli uomini ricevono continuamente pensieri dallo spazio e li traducono nella loro propria lingua; questa semplice verità deve tuttavia essere ripetuta.

Non si capisce perché gli uomini tanto si oppongano alla semplicissima considerazione che il pensiero è energia. Come se questa verità potesse abbattere le loro case! Certo l'energia può rimuovere la polvere, ma la casa sarebbe più pulita per questo.

Non perdetevi occasione di parlare del pensiero come forza motrice!

217 — Quando il corpo è stanco di una certa posizione è consigliabile cambiarla; lo stesso vale per tutte le circostanze della vita. Ogni mutamento ha le sue cause. Imparate a riflettere in merito, così potete sfruttare ogni condizione. Lo ripeto, e manifesto tolleranza.

218 — Le basi della vita devono essere pulite. È vero che certi bipedi passano tutta la loro vita nella sporcizia; in un certo senso vegetano, ma chi è abituato alla pulizia si sente soffocato nel sudiciume.

Lo stesso vale per il cibo. Per chi è abituato a un nutrimento puro, è insano cibarsi di sostanze impure e in decomposizione. Chi è stato educato al cibo impuro fin dall'infanzia non corre pericolo immediato, ma deve ricordare che i cibi impuri contengono i germi delle malattie più tremende. È possibile posporre la comprensione di questa verità solo per un certo tempo: prima o poi quella semina darà il suo raccolto.

219 — Il letargo è uno stato speciale, indefinito, fra il sonno e la morte. Il cuore è quasi fermo, il corpo senza moto, il volto conserva un'espressione ultraterrena. Eppure l'uomo non solo è vivo, ma si ridesta per motivi suoi, che nessuno riesce a capire. Si cade in letargo senza preavviso, e le circostanze di questa condizione transitoria non sono mai chiare agli astanti. Noi diciamo che si tratta di un'espulsione prolungata del corpo sottile. Non è una malattia, e lo si dovrebbe considerare come una tensione anormale fra l'organismo e il Mondo Sottile. Può essere causato da troppa fatica, da paura, da grave angoscia e anche da una gioia inattesa. Specialmente importante è il momento del risveglio. Di solito i presenti nuociono molto con le loro esclamazioni e le loro domande inopportune. Infatti, ogni domanda del genere è già una suggestione. Si dovrebbe avere la massima cura per non dissipare le impressioni ricevute. Per lo più chi esce dal letargo assicura di non ricordare nulla. È vero piuttosto che quei ricordi sono stati espurgati dalla sua coscienza da qualche rumore o domanda fuori luogo. In tal modo si sciupa un'occasione di apprendere qualcosa del Mondo Sottile. Durante la fase di risveglio è benefico il profumo di essenza di rose.

220 — È bene anche fare attenzione alle convulsioni infantili, che sono segno di sviluppo dei centri nervosi. Durante quello stato è necessario mantenere una particolare calma. Di natura i bambini che vi sono soggetti sono molto dotati, ma hanno bisogno di uno scudo corporeo robusto. Bisogna considerare questi fenomeni come se il Calice traboccasse. Non senza ragione nell'antichità ciò era chiamato “visita divina”. Durante gli attacchi sono di rigore la completa quiete ambientale, il calore, il profumo di olio di rosa e una temperatura costante. Presso certi popoli si

fece ricorso anche a musica che induceva la calma, e tale espediente si dimostrò efficace, poiché l'assistenza deve essere di natura psichica.

221 — Qualsiasi attacco di natura nervosa va curato con la quiete ambientale e la temperatura costante, e con ricorso al suono, al colore, ai profumi. Ma tutte queste condizioni non sono facili da combinare. Per di più è assolutamente necessario applicare una combinazione precisa di suoni, colori e aromi che varia da individuo a individuo.

Perciò è molto importante che gli esperimenti sulle reazioni al suono, colore e aroma siano quanto più estesi possibile. Molti esperimenti utili possono essere eseguiti anche nelle scuole. È difficile disporre nelle abitazioni private di una stanza dotata di strumenti adeguati, ma le scuole e gli ospedali dovrebbero possedere locali appositi, con gli impianti necessari. In tal modo è possibile accrescere l'effetto della suggestione con molti contributi aggiuntivi.

222 — Molti casi di paralisi si possono curare per mezzo della suggestione intensificata. Nella loro fase iniziale malattie, come ad esempio il cancro, la tubercolosi e le ulcere dello stomaco, si possono arrestare con la suggestione rafforzata dalle reazioni psichiche. Si osserverà che la luce scarlatta accresce le sofferenze dovute al cancro, mentre la luce viola ha un effetto calmante. Lo stesso avviene con i suoni: le consonanze in chiave maggiore aiutano l'azione della luce viola, mentre le dissonanze aumentano il dolore.

Non si privino i medici delle occasioni di fare nuove scoperte. Prendano in esame le molte combinazioni, ma si deve ricordare loro della via immediata della scienza. Quando la consonanza sarà alla base della cura, pensate quali energie sottili saranno da applicare a soccorso dell'umanità.

223 — Nessuno chiami "stregoneria" un influsso psichico. È un'opinione ignorante, retaggio di tempi remoti. All'opposto, il vero progresso sta proprio nello studio dell'energia psichica.

224 — È futile pensare che le terapie psichiche siano già impiantate in modo soddisfacente. I tentativi di curare per mezzo della luce e del suono sono stati fievoli e sordinati. Nessuno si è finora dedicato a studiare le corrispondenze fra aroma, colore e suono. Ma l'ostacolo principale sta nel fatto che quasi nessuno fra i medici è disposto ad ammettere che esista una corrispondenza fra i mondi. Senza comprendere questi principi fondamentali si sprofonda nel piano strettamente materiale, ma la sfera dell'energia psichica abbraccia tutti i piani. Per riconoscerla bisogna però essere sottili. Così un medico non può parlare di ossessione se non ha nessuna idea del Mondo Sottile! Non può capire le terapie per mezzo della luce se non è capace di distinguere la scala dei colori. Chi ama la musica più grossolana non può cogliere tonalità raffinate. Il medico non può prescrivere cure a base di aromi se non è in grado di distinguerli. Non intendo affatto sminuire i medici, anzi, vorrei metterli in condizione di salvare l'umanità. I veleni sono in grandissimo aumento. Molte risorse sono state spese unicamente in attività che distruggono l'energia psichica, al punto che non solo nelle città ma persino in seno alla natura il prana è già inquinato per l'intrusione di correnti estranee. Nel frattempo l'umanità deve capire che non ha diritto di inquinare l'atmosfera terrestre; il genere umano è responsabile della salute del pianeta.

È auspicabile chiedere ai medici di prestare un'attenta comprensione ai rapporti fra i mondi e al raffinamento dei loro propri sensi. Il malvagio non può parlare del bene. Chi è rozzo non può giudicare il raffinato.

225 — Una volta riconosciuta la suggestione ipnotica, si deve pensare al modo di intensificarla. Prima però bisogna realizzare tutte le varie fasi della suggestione. Se è vero che l'uomo è di continuo suggestionato e a sua volta suggestiona, quanto attentamente si dovrà coltivare la capacità di discriminare fra i vari gradi degli influssi terreni e sottili! Per questo è necessaria la ricerca scientifica, affinché gli studiosi sappiano riconoscere le gradazioni dei mondi. Se questi si oppongono negando, si avrà una generazione di ignoranti.

226 — Non c'è scuola di medicina in cui si insegni la psicologia. Questa materia non esiste affatto¹. Il termine “psicologia” è connesso a quello di pedagogia, ma ignorando le qualità dell'energia psichica. È inammissibile che la preparazione del medico trascuri un argomento di tale importanza fondamentale. La conoscenza dell'energia psichica consente di prestare la giusta attenzione alle medicine. Quando i medici saranno capaci di applicare le terapie psichiche, si ricorrerà assai meno alle medicine. L'introduzione dell'energia psichica quale fattore di assistenza rinnoverà tutte le manifestazioni della vita. Non separate il concetto supremo della vita dal soccorso del medico. Da molte fonti antiche si ricava che il sacerdote era allo stesso tempo medico. Con ciò si insisteva sul fatto che il medico deve possedere autorità, altrimenti è costretto a rincorrere le malattie senza poterle prevenire.

Ma si deve affermare audacemente che il legame superiore fra i mondi è garanzia di salute per gli uomini. Non ci sarà vera e propria salute fin quando gli uomini non sapranno perché portano il fardello terreno. La coscienza non può essere soddisfatta entro la sfera di un minuscolo pianeta. Se il cuore non contiene l'idea sublime di unità dei mondi, lo sgomento lo strazierà.

Che il medico, quale sacerdote della scienza, porti nelle case la conoscenza del mondo della Luce.

227 — Che gli uomini apprezzino il valore di qualunque conoscenza!

228 — Chi governa deve essere il primo a mostrare rispetto per la scienza, perché spesso costui non si sente in dovere di inchinarsi davanti alla conoscenza.

La realizzazione del Mondo Superiore tornerà per via della conoscenza. Non c'è altro modo!

229 — Che gli uomini diano prova di non accontentarsi di vegetare, ma di voler migliorare. Essi trascurano la bella legge del miglioramento. Per lo più concepiscono l'evoluzione come un obbligo imposto, mentre la gioia del perfezionamento non nasce dalla costrizione, ma è indissolubile dal seme dello spirito. Solo questa comprensione consente di passare tutti gli abissi delle tenebre.

230 — Consiglio sempre di prendere nota delle varie osservazioni; col tempo se ne compilerà una cronaca preziosa. Tali scritti sono utili per studiare la storia dell'evoluzione. Come esempio, vi cito quanto ebbe a scrivere un esperto osservatore dopo l'incontro con un uomo eminente. “Durante il colloquio mi accorsi che egli pareva come assente. Nello stesso tempo attorno a lui potei distinguere come una nebbia, che oscillava e vagava. Compresi che il corpo sottile si era quasi del tutto separato dal mio amico; eppure egli restava imperturbabile, e continuava a fare progetti per il suo prossimo viaggio. Nel salutarmi si sfilò un anello dal dito e d'un tratto mi chiese di tenerlo in suo ricordo. Tre ore dopo fu ucciso da un vile complotto. C'è da domandarsi: se il corpo sottile assistette alla preparazione dell'omicidio, e lo spirito suo mi diede quell'anello in pegno, perché allora non ebbe coscienza di quanto si macchinava? È chiaro che si tratta di una legge molto complessa della Suprema Saggia”. Così scrisse un osservatore, in francese.

Si possono ricordare casi in cui apparve strano, per la gente, che un individuo non fosse riuscito, per così dire, ad aver cognizione del futuro immediato. Bisogna tener conto della complessità della legge del karma e della cognizione nel corpo sottile.

231 — È utilissimo studiare le lingue antiche; vi è impressa la storia del pensiero umano, ed è possibile seguire lo sviluppo e l'abbandono dei concetti. Prendete il Sanscrito e il Latino. Vedrete fino a che punto quest'ultimo avesse già tralasciato concetti profondi; invero l'antica Roma, proclive al materialismo, non può reggere il confronto con la storia del pensiero Indiano.

Il linguaggio narra la cronaca di un popolo; il dizionario è la storia della sua cultura.

¹ Questo libro è stato pubblicato nel 1936, ma da allora sono intervenuti vari cambiamenti che riguardano la psicologia, nel corso di laurea in medicina.

232 — L'anima di un popolo è un libro aperto, e vividamente si riflette in ogni sua manifestazione. Lo studio di un popolo è dunque una scienza. Chi vuole gettare lo sguardo nel futuro deve sapere quali porte possono aprirsi. Bontà e fiducia si possono basare sulla conoscenza di un popolo nel suo insieme. Vi si può scoprire dove giace un tesoro e dove sono i rifiuti.

233 — Comprendere i tre mondi è consolante. Null'altro vi è di meglio per apprezzare la Verità in tutta la sua ricchezza.

234 — Sicuramente vi faranno questa obiezione: "Perché trattare nella stessa pagina dei mondi superiori e della scienza?". Chi la solleva non comprende il Mondo Superiore e sminuisce la scienza. Uomini di intelligenza così limitata sono numerosi e presenti ovunque, e per la loro mancanza di cuore sono estremamente malvagi. Hanno sovente cariche pubbliche e sono quindi in grado di sussurrare in molti luoghi. Sarebbe inutile contraddirli. Qualunque uomo di cuore gioisce per ogni giusta comprensione del Mondo Superiore. Qualunque uomo saggio apprezza le parole in difesa della scienza.

Fra tutti i temi terreni, l'amore e la creatività sono i più intimamente connessi al concetto di Mondo Superiore. Chi è nobile gioisce a sentire parlare del Mondo Superiore, e quando si discute di scienza ne sarà sinceramente felice. Ma se entrambi questi concetti sollevano solo condanne, è segno che il cuore è spento. Non scoraggiatevi se incontrate chi nega e condanna, poiché è inevitabile come lo è l'esistenza della Luce e delle tenebre. La conoscenza-diretta segnala quando il grado di tenebra è tale che sarebbe inutile voler convincere; la semina ha senso solo quando il terreno è adatto. Già sapete che s'incontrano amici comprensivi in qualunque situazione terrena. Può succedere che persino i diavoli lavorino a costruire un tempio, ma il Mondo Superiore e la conoscenza restano loro inaccessibili. Presto o tardi si ribelleranno per tornare nell'oscurità. Ne avete degli esempi!

Servite dunque il Mondo Superiore e la scienza. Che l'amore, nella luce della conoscenza, chiarisca il pensiero del Mondo Superiore.

235 — È veramente incomprensibile vedere come gli uomini passino sovente dal rispetto al discredito. Cercano di rappresentare l'Ineffabile, e ne risulta una falsità che svilisce solo il concetto elevato. Nel corso dei secoli sono state diffuse molte di queste false rappresentazioni. Gli uomini parlano dell'invisibile e subito imprigionano la Luce in forme di pietra.

È tempo di dar prova di commensura.

236 — Il Mondo Superiore è incorruttibile, ma invece di purificarsi con il pensiero e il lavoro, gli uomini cercano ancora di corrompere la Grazia sublime. Questa ignoranza dimostra la totale riluttanza a riflettere sulla natura essenziale dei mondi. La storia della preghiera rivela che si cominciò a cantare inni, poi a pronunciare preghiere per tutte le creature, e solo in seguito l'uomo osò importunare gli dèi con richieste personali. Eppure sono state date sufficienti prove per dimostrare che tutto ciò che viene dall'egoismo non serve a evolvere. Non si possono comprare né giustizia né favori. Non è vergognoso che si debbano ripetere queste cose?

C'è da domandarsi se non stia avvenendo un'involuzione. È anche per la fine del Kali Yuga che si producono questi fenomeni. Sono stati annunciati cataclismi terribili, ma cos'è peggiore di una catastrofe dello spirito? Non c'è terremoto che sia paragonabile alla dissoluzione della coscienza. Bisogna intensificare tutte le forze per salvare l'umanità dall'abisso, perciò oggi è necessario meditare sul Mondo Superiore.

237 — Si è giustamente notato che certe piante diffondono aroma di muschio. È bene raccogliere informazioni che le riguardano. Non avranno tutte le preziose qualità del muschio, quale datore di vita, ma avranno inerente la bella qualità di preservare vigore. Si vedrà che a volte le piante vicine cominciano ad assumere la stessa fragranza; le radici e il suolo possono agire come

conduttori.

238 — È possibile accostare le questioni più complesse nel modo più semplice; il primo requisito è l'attenzione. Anche gli osservatori più esperti la perdono fra le banalità. Ma il Mondo Superiore vuole amore e gratitudine. Come sarebbe altrimenti possibile scrutare i segni sottili quando si è nella condizione incarnata?

239 — Tutto nel mondo è irripetibile. Dunque è possibile scoprire l'insolito. Senza questo assunto gli uomini non riuscirebbero a capire il loro ruolo sulla Terra. È impossibile pensare all'evoluzione se le cause motrici e la meta da raggiungere restano ignote. L'esistenza terrena non ha senso se non si comprendono le cause e gli effetti. Se l'uomo si decidesse anche solo in parte a realizzare quanto è insolito il suo ambiente, potrebbe concentrare più facilmente il pensiero sul Mondo Superiore. Non si possono persuadere gli uomini a rivolgersi a una sfera così diversa, come il Mondo Superiore, senza passare per una fase intermedia. Ma se l'occhio gradualmente impara a distinguere la multiformità dell'ambiente, si abituerà più facilmente a discernere le manifestazioni sottili. In verità, tutte le qualità devono essere coltivate.

240 — Si potrebbe domandare perché mai l'uomo non ricorda nulla del proprio soggiorno nella sfera sottile quando è nel mondo materiale. Una delle ragioni per cui è impossibile ricordare tutte le esperienze del Mondo Sottile, è che l'involucro fisico non può assimilarle. In effetti, lo spirito non potrebbe intraprendere l'evoluzione fisica se preservasse in sé memoria delle distese del Mondo Sottile. Certo talvolta si può cogliere dal Mondo Sottile un barlume della sua grandiosità infuocata, ma per il mondo della carne questa evenienza è rarissima. Persino gli spiriti migliori solo ogni tanto ricordano le loro esistenze terrene, ed è estremamente raro che rammentino le loro esperienze nel Mondo Sottile. Talora il corpo sottile, proiettato, rientra con qualche ricordo di vita del Mondo Sottile. Ma ricordare le esistenze sottili è molto difficile, in quanto incompatibile con le condizioni terrene.

241 — Si può dire che le tre lettere AUM stanno per passato, presente e futuro. E tale spiegazione è fondata. La Base è il passato, la Luce è il presente, e l'approccio al Sacro è il futuro. Invero gli autori delle varie interpretazioni sono memori delle spiegazioni migliori, ma sovente le esprimono in base alla comprensione terrena. Il pensiero non conosce distinzioni di passato, presente e futuro: è eterno come l'Infinito. Per parlare dell'Infinito è necessario rivedere tutte le misure; così si espandono i concetti sia di finito che di infinito. L'infinito esclude le interpretazioni arbitrarie, poiché contiene ogni cosa.

Perciò, quando parlate della grandezza dei principi fondamentali, state attenti a non usare le misure terrene. E soprattutto non basate i concetti sul finito che, in essenza, non esiste.

242 — Il pensiero deve volare, ma in modo utile. È uno sforzo che deve essere coltivato, altrimenti i grandi spazi confondono il pensatore. Prima di sentirsi ospite di tutti i pianeti, l'uomo deve abituare la sua coscienza alle modeste dimensioni della Terra. Gravi errori si sono commessi per aver alimentato una concezione incommensurata della Terra e del posto che occupa nell'Universo. Da questo è derivata l'oscurità delle religioni, l'ignoranza in fatto di governo, e un prematuro stato di cattiva salute.

Dunque, il pensiero deve non solo abbracciare la Terra, ma amare il volo ai mondi lontani.

243 — Quanto è stato detto sembrerebbe semplice; perché allora viene praticato così raramente? L'Insegnamento non è astratto; non prescrive un mero vagabondare del pensiero. Bisogna stimolare il pensiero, che si estenda a tutta la realtà. Solo pochi però comprendono la differenza fra pensiero astrattamente erratico e pensiero reale. Il Mondo Superiore splende solo nell'immutabilità.

Altrettanto semplice è l'insegnamento che riguarda la saturazione dello spazio. Molto se ne è

scritto, eppure per la gran parte degli uomini questa informazione resta incomprensibile.

Coltivare il pensiero è indispensabile.

244 — Si è insistito molto sulla necessità di sviluppare la pazienza; ma quale metodo adottare per verificare questa qualità? È utile cominciare a conversare con l'oppositore più bigotto. Lasciatelo esporre i suoi congegni improbabili; il pensatore paziente sormonta tutta l'ignoranza senza mai ricorrere al rifiuto. Nel suo pensiero creativo, il pensatore si guarda dall'irritazione, che a lezione di pazienza non ha ragione di esistere. Lasciate pure che l'ignorante perda la calma, non avendo altre risposte; ma chi fa esercizio di pazienza non si deve abbassare ai metodi dell'ignorante. Gli esercizi di pazienza si dovrebbero proporre anche nelle scuole.

Se non si realizza la pazienza è impossibile riflettere sull'Infinito. La vastità dei compiti del Mondo Superiore comporta prove di pazienza.

245 — I pensatori sono perseguitati in mille modi. Coloro che sono così oppressi devono rispondere: "Ci perseguitate, ma i nostri pensieri sono seminati, e nulla può ormai sradicarli dallo spazio". A nulla serve esiliare un pensatore, poiché il suo retaggio è indistruttibile nei tre mondi. E non solo il suo pensiero è invincibile, ma cresce nello spazio. La stessa dipartita del pensatore dal mondo fisico apre un campo ancora più vasto al suo pensiero. Chi lo uccide e chi lo avvelena dimostra poco acume; volendo liberarsi dalle sue semine, in realtà con quell'atto lo rende più potente.

246 — Molti discepoli si raccolsero attorno a un maestro venerato. Proseguirono con successo gli studi, finché un giorno seppero che in una città lontana era comparso un altro maestro. Questa notizia poco a poco suscitò dubbi e divise l'opinione fra i discepoli; l'attenzione si indebolì e il loro progresso ne ebbe a soffrire.

Un giorno il maestro annunciò: "Vado in montagna; nel frattempo consolidate la vostra conoscenza dell'Insegnamento"; e se ne partì. Poco tempo dopo, inaspettatamente, i discepoli ricevettero la visita di un nuovo maestro, di cui prontamente si infatuarono, tanto che alla fine un discepolo, nell'intento di piacere al nuovo maestro, esclamò: "Quanto migliore e più chiaro è il tuo Insegnamento rispetto al precedente!". Il nuovo maestro allora si tolse il turbante, aprì la veste, mutò l'espressione del volto, e i discepoli lo riconobbero come il loro primo maestro. Ne provarono grande vergogna e balbettarono: "Perché hai cambiato d'aspetto?". "Volevate un maestro nuovo e un Insegnamento superiore — disse — e ho deciso di aiutarvi". In vecchi racconti si scoprono le peculiarità umane valide in tutti i tempi.

247 — Non si dovrebbe tendere al nuovo solo per confutare i fondamenti. Noi consigliamo e comandiamo la conoscenza. La conoscenza non ha nulla a che fare con la perfidia e la bestemmia. Dove si annida il turpiloquio non cercate la vera conoscenza. Nessuno conserva in un sacco un fiore delicato. Ciò che è sottile va trattato con i metodi più sottili. Bisogna aver cura dei propri abiti non soltanto nei giorni di grande festa, ma anche nella vita di tutti i giorni. Nei giorni di festa gli uomini hanno cura dei loro vestiti, ma nelle loro attività quotidiane non se ne curano affatto. Quante sottilissime vesti vengono così sciupate!

248 — L'imprudenza è causa di errori. Dov'è il vecchio, e dov'è il nuovo? Siate cauti.

249 — Sapete bene che molti non intendono neppure il senso delle parole più semplici. A questo livello si deve giustificare la loro confusione mentale e ripetere le frasi, come parlando a un sordo. Molte volte, infatti, parlando a una persona sorda, non si può sapere se tutte le parole dette abbiano raggiunto la sua coscienza. È molto difficile tenere in conto tutte le deficienze dell'udito, della vista e degli altri sensi. Ma procedete, sapendo che se pochi ascoltano e pochi sanno vedere, tuttavia lo spazio vede e ascolta. Avanti, dunque.

250 — Avete già notato che, sforzando in un certo modo la vista, è possibile vedere i volti di incarnazioni precedenti. Si può distinguere nettamente come il volto attuale si ricomponga in un'immagine del passato. Vibrazioni e formazioni di cristalli segnalano la presenza di una determinata energia. Non è questo un caso di autosuggestione, poiché nessuna delle persone che prendono parte all'esperimento può sapere l'aspetto che assumerà. Sovente la ricostruzione comincia non dall'alterazione dei connotati facciali, ma da certi dettagli dell'acconciatura o degli abiti. Il carattere stesso del volto muta impercettibilmente, assumendo i lineamenti più inattesi. Si osserva che i volti raramente assumono la loro tipologia attuale. Sono metamorfosi impreviste, che escludono qualsiasi premeditazione. Una tensione molto dolorosa risentita negli occhi indica che non si tratta di un processo mentale, ma che l'energia psichica agisce mediante il centro ottico. Se ripetuti con frequenza, questi esperimenti possono danneggiare la vista; tuttavia la presenza di una tale chiaroveggenza fisica è estremamente importante. La chiaroveggenza può essere opera di suggestione, ma in tal caso l'energia psichica agisce tramite il cervello, ed è sempre possibile sospettare di suggestione chi esercita l'ipnotismo. Quando invece l'energia psichica opera per via diretta, l'esperimento è molto più convincente. La stessa immediatezza si manifesta nelle indagini condotte con il pendolo della vita. Anche in questo caso l'autosuggestione è esclusa. Un onesto ricercatore non conosce i risultati che sta per ottenere, ed è sovente più stupito di tutti gli altri testimoni presenti. Però sia nel primo che nel secondo caso non è auspicabile la presenza di spettatori. Nell'ambiente non deve esistere nulla che possa influire sull'energia psichica.

Esperimenti di questo genere risalgono a tempi immemorabili. Inoltre vi si è fatto ricorso in affari di Stato e in materie giudiziarie. È necessario riconoscere la vastità e la peculiare utilità di tali esperimenti con l'energia psichica. Essi forniscono un barometro che segnala le malattie e i disordini dello spirito, oltre a valutare la sincerità, e persino l'ossessione.

251 — Radunando assieme tutti gli esperimenti con l'energia psichica, si avrebbe a portata di mano un tesoro prezioso per l'accesso al Mondo Superiore. Nulla di sovrannaturale o di oscuro dovrebbe ostacolare queste indagini. Nella ricerca della grande energia psichica tutto deve essere naturale, onesto e utile.

252 — Ecco un'altra possibile interpretazione dell'AUM: la prima lettera rappresenta la base; la seconda esprime le energie più sottili; la terza è l'ineffabile manifestato nel fuoco e nella grandiosità. Tutte queste interpretazioni conducono sempre alla stessa struttura trinitaria, cui non si sfugge, così come non si sfugge dalla Verità.

Si dice anche che la parola "si", intesa come affermazione, ha il medesimo significato generale. La si può ritrovare in tutte le lingue, e talvolta risuona uguale persino all'esterno. Non lasciatevi dunque confondere da spiegazioni che hanno subito frequenti modifiche. La prima cosa da sapere è che l'essenza del concetto resta inviolata. Fate appello a tutta la vostra fermezza.

253 — La mancanza di fermezza era molto biasimata in antico. La si diceva rovinosa e veniva rimproverata come ostacolo al progresso. L'instabilità era considerata come ignoranza e come mancanza di educazione basilare. Si partiva dall'assunto che un discepolo non si allontana mai dai veri fondamenti, ma continua con persistenza a migliorare se stesso.

254 — Perfezionare se stessi non era ritenuto egoistico. Il miglioramento ha infatti come meta il Bene generale, e per sua natura non può essere un'acquisizione personale; ad esempio, ogni pensiero di bene è universalmente benefico nello spazio.

255 — In molti paesi, allorché si vuole esprimere una decisa affermazione, si pronuncia solennemente la parola AMEN. Molte parole hanno origini antiche. Quando si esamina il significato della parola AMEN in greco, ebraico, egiziano e sumerico, per varie fasi si arriva alla stessa affermazione del simbolo trinitario.

La conoscenza insegna solo l'unità, non la disunione. Solo chi è di natura malvagia cerca di dividere e sminuire. Ogni seguace della conoscenza scopre ovunque il sentiero aureo che conduce all'unità della Magnificenza e della Luce.

256 — Alcuni detestano in modo particolare tutto ciò che sa di verifica e di prova. Sono veri e propri ignoranti. Sarebbe il caso di domandarsi se hanno una coscienza o se discendono dallo stato animale.

Spesso vi potrebbero chiedere: “La coscienza può consumarsi?”. Il seme dello spirito è perenne, il Calice è colmo di accumulazioni, ma il grado della coscienza può oscillare. La causa principale è uno stato di indolenza nel Mondo Sottile, che imprigiona il seme dello spirito e il Calice, e li chiude con quaranta catenacci. Specialmente soggette all'indolenza sono le coscienze deboli, quelle che nel mondo terreno vivono senza impegnarsi e senza mai sormontare un ostacolo. Queste coscienze si aggrappano al Mondo Sottile, non per duemila anni, ma per tempi molto più lunghi, e vorrebbero risparmiarsi una nuova esperienza fisica. Così nascono certi malevoli denigratori.

257 — È possibile restare per intervalli di secoli negli strati inferiori del Mondo Sottile. Non sorprende l'astuzia di certuni, che nella loro follia riescono a escogitare sotterfugi impossibili a chi è sano di mente. Nel Mondo Sottile si trova una pazzia di tipo speciale. Inevitabilmente la legge impone la data del ritorno nella carne, ma quelle coscienze insane sono tali che partoriscono per lo più solo del male. Come certi soldati, per viltà, si tagliano le dita piuttosto che affrontare la battaglia, così i pazzi che vivono nel Mondo Sottile si danno da fare per scansare l'appello al lavoro. È impossibile sfuggire del tutto alla legge, ma ci si può nascondere, temporaneamente, nell'ombra.

258 — Se a uno scienziato parlate di acqua magnetizzata, non avrà difficoltà ad accettare questa espressione; ma se gli parlate di acqua benedetta o stregata, vi darà dell'ignorante. Eppure la distinzione sta solo nel termine usato, poiché in essenza l'energia applicata è la medesima.

È tempo che la scienza espanda i propri orizzonti, non più irretita dalle definizioni superficiali. Tutti i drammi della vita vengono proprio dalle denominazioni. È bene abituarsi fin dall'infanzia ad accertare la natura essenziale delle cose.

259 — Sapete il grande ruolo che gioca l'energia psichica nei fenomeni più sottili. L'uomo trova arduo riconoscere che ogni emissione mentale lascia una traccia fisicamente percettibile. Non è mirabile seguire l'efflusso del pensiero nelle righe di un manoscritto? E non è meno sorprendente osservare come una certa energia psichica evochi la reazione di un'altra, deposta su un oggetto. Potete così figurarvi in che misura l'atmosfera, saturata dalle precipitazioni di energia psichica, si manifesti sotto forma di cristalli percettibili. Un giorno si scoprirà che il pensiero è ponderabile.

260 — Molte sensazioni dolorose sono causate da tensioni psico-atmosferiche. Quindi non solo dalla pressione dell'atmosfera, ma da vere e proprie ondate psichiche, capaci di generare umori e stati d'animo, e anche di ripercuotersi sui centri nervosi. Non vi potete figurare quanto l'atmosfera sia satura di energie psichiche; le sue emanazioni causano effetti non solo sulla vita animale, ma anche sulle piante. Non è quindi ammissibile attribuire alla leggera quei fenomeni soltanto alle grossolane condizioni fisiche. Molte delle più sottili manifestazioni psichiche non sono ancora state decifrate, poiché la coscienza stessa è sovente primitiva. Molte volte anche voi avete notato queste singolari incongruenze.

261 — Avete osservato che l'energia psichica depositata su un oggetto non può essere rimossa in alcun modo dal tempo né da altre condizioni. Ciò non fa che accrescere la responsabilità dell'uomo, quale portatore di un tale potere. Lo si disse già tempo fa, ma le rivelazioni esoteriche non riescono a far comprendere agli uomini il valore e la potenza dell'energia psichica. Che diritto

ha l'uomo di inquinare l'ambiente con pensieri impuri?

Molto si dovrebbe scrivere sull'importanza dell'energia fondamentale, se non si vuole che una mentalità vaga e ottenebrata torni a oscurare la fonte del benessere. C'è una sola storia non ancora scritta: quella delle dimenticanze. Sarebbe un'utile cronaca del processo involutivo. In realtà, lo studio delle epoche passate è stato reso molto difficile, perché molte scoperte non sono ancora avvenute; ma l'uomo dispone di dati sufficienti per osservare le molte oscillazioni della propria dimenticanza.

262 — L'uomo crea oggetti buoni e cattivi. Pensieri buoni e contatti benevoli si combinano per creare oggetti benefici; al contrario, certi tocchi malvagi producono nidi di gravi infezioni.

Non prendete alla leggera l'essenza dell'energia psichica.

263 — Durante gli esperimenti con l'energia psichica è inevitabile una certa fatica. Questa sensazione semplicemente rivela che quell'energia è realmente all'opera. È deplorabile sminuire quell'energia considerandola come una forza fisiologica inferiore. La si può indagare in qualsiasi campo e osservare la sua espansione nello spazio. Gli esperimenti condotti nelle sfere elevate possono dare risultati significativi.

264 — Studiando la storia delle religioni si osserva che più volte l'umanità ha afferrato concetti sottili, per poi dimenticare e scartare ciò che aveva compreso. Possiamo notare che in tempi antichi gli uomini riconobbero la legge della reincarnazione, che poi ripudiarono con rabbia. La ragione di questo diniego ecclesiastico è comprensibile: una casta volle difendere le sue prerogative, poiché la Legge dell'Esistenza minacciava di uguagliare i diritti degli uomini.

Ciò avvenne in epoche diverse, poiché le ondate di conoscenza e di ignoranza sono dovunque le medesime. Esse agitano le acque, e ciò è necessario per il progresso della coscienza. Perciò, chi anela alla conoscenza raggiunge la calma dello spirito pur fra tempeste e tensioni.

Non restate nell'ignoranza, quando la conoscenza bussava a tutte le porte.

265 — La conoscenza è sempre positiva e affermativa. Non c'è tempo per confutare e vietare. Errori e incredulità sono frutti dell'ignoranza. Il sapere cerca, indaga e afferma. Quando si imbatte nell'opposizione per prima cosa pone questa domanda: "Non si tratta di una semplice illusione? Non è per caso apparso lo spettro della contraddizione?". La conoscenza non può evitare il confronto con uno spettro, perciò, prima di tutto esamina amichevolmente le contraddizioni apparenti. La conoscenza non consente dissensi al cospetto del Mondo Superiore. Uno scambio di opinioni non è un litigio.

266 — L'intolleranza e la brutalità sono a tal punto diffuse nell'umanità che si giunge facilmente a valutarne il livello di ignoranza. Il grado d'ignoranza è tale che costringe a ripetere i principi fondamentali. A che serve all'uomo essere istruito, se resta soltanto una bestia!

Parlate dunque della vergogna dell'ignoranza in modo secco e deciso.

267 — La preghiera è un esordio, non una conclusione. Di solito si considera la preghiera come un atto finale ma, all'opposto, non c'è comunione col Mondo Superiore senza conseguenze. Qualsiasi breve spiraglio di quelle Porte Sacre rinnova già le corde della coscienza. Questo rinnovo non volge al passato, ma è diretto al futuro. Dunque la preghiera è la soglia del futuro. Ricordate questa forza creativa. È inammissibile limitarsi al gesto esteriore della preghiera: è un'ipocrisia che equivale alla bestemmia più letale. Ma è impossibile affermare il potere della comunione con il Mondo Superiore finché non si realizza l'energia fondamentale. Dunque la conoscenza del Mondo Sottile aiuta a costruire il gradino per il Mondo Superiore.

Il Mondo Sottile è già quasi un concetto di laboratorio. Anche se i termini usati differiscono, la meta della ricerca è una sola. Non disturbate gli scienziati che si avvicinano al Grande Ignoto. A

Noi non interessa quali nomi daranno alle varie scintille dell'unica Luce. Durante la fase di approccio sospetteranno l'esistenza di un gran numero di suddivisioni, ed è giusto dal loro punto di vista, perché l'energia psichica rivela il proprio aspetto secondo la qualità del ricercatore.

268 — La multiformità dell'energia psichica è la prova del suo potere; essa non può restare inattiva. Come Fuoco autentico, vibra e agisce senza sosta. L'uomo può anche credere che la sua energia dorma tranquilla, ma per essenza essa non può restare inerte, in quanto connessa all'energia superiore.

269 — Chi vuole indagare l'energia psichica deve prima di tutto verificare la propria, e con diversi esperimenti osservare come si comporta. Ciascuna energia ha le sue qualità peculiari. È erroneo pensare che, poiché la legge è una, tutti i fenomeni parziali debbono essere completamente identici.

Quanto più sottile è l'energia, tanto più impercettibili ne sono le proprietà per la visione grossolana. È dunque necessario per prima cosa stabilire bene la qualità fondamentale, che è la pietra di paragone. La qualità è data dalla purezza del pensiero, che sgorga dal desiderio di servire in modo impersonale. I raggi del conseguimento saranno le torce migliori durante lo studio dell'energia psichica. Anche l'attenzione sarà un'alleata in questi esperimenti. Ma qualsiasi conclusione preconcepita risulterà dannosa.

L'energia psichica si deposita su tutti gli oggetti. I suoi sedimenti corrispondono alle precipitazioni dello spazio, quindi si può studiare non soltanto la condizione dell'energia personale, ma anche quella dell'energia collettiva. Per questo è necessario sperimentare con la neve o con l'acqua piovana. Nel corso delle osservazioni affioreranno molte nuove combinazioni.

270 — Per condurre esperimenti è utile anche l'aiuto del Mondo Sottile e del Mondo Superiore. La purezza del pensiero è sicura garanzia di tale collaborazione. Non occorrono invocazioni, poiché la consonanza del cuore crea già un ponte di luce. Quindi in ogni cosa è possibile raggiungere la massima efficacia. Un solo pensiero rivolto all'energia psichica offre l'occasione di espandere la coscienza.

271 — La capacità percettiva è una qualità speciale della coscienza. Essa non dipende dall'intelletto, né dall'ambiente, né dall'istruzione ricevuta, ma si forma nella sfera del cuore. Una volta acquisita la qualità sensitiva non la si perde più. Per mezzo dell'energia psichica si trova modo di fare osservazioni anche nelle circostanze più sfavorevoli.

È molto interessante osservare queste persone fin dall'infanzia. Si distinguono nettamente dagli altri, e sembrano conoscere il loro destino. Talvolta rivelano questa loro conoscenza con parole inattese; talvolta le azioni stesse del bambino mostrano come lo spirito sia ardentemente teso a una meta ben definita; ma di norma i loro aneliti non vengono capiti. Infatti, questa sacra peculiarità, propria di chi è chiamato all'ascesa, viene posta in ridicolo. Ma nell'epoca futura saranno proprio costoro, che eccellono nelle capacità percettive, ad essere particolarmente stimati.

272 — Inutilmente qualcuno dice che il mondo invisibile non esiste. Una tale falsità equivale a negare l'esistenza del pensiero. Anche il pensiero è invisibile, ma solo l'ignoranza potrebbe negare i processi mentali. Allo stesso modo si dovrebbero allora ricusare tutte le energie, poiché anch'esse sono invisibili. E infine: il mondo invisibile è davvero invisibile per tutti? Chi nega non giudichi in base a se stesso. Il giudizio basato su se stessi produce un focolaio di egoismo.

273 — Si direbbe che l'Insegnamento sia impartito in una sola dimensione, ma individuando la sua sequenza si scorgono le volute di una spirale ascendente. Questa curvatura ha lo scopo di fare avanzare l'umanità, impercettibilmente. Come non si vede crescere l'erba istante per istante, così la nuova voluta della spirale non viene registrata dalla coscienza. La ragione umana non può

comprendere la struttura del fuoco; è bene dunque impartire con commensura solo quel tanto che essa può assorbire. Le conseguenze dell'incommensura in questo processo sarebbero mostruose, e non è il caso di imporre al mondo una simile mostruosità per ignoranza. La struttura deve essere armonica. È dunque istruttivo raffrontare le varie fasi fornite dall'Insegnamento; in tal modo si vedrà l'efficace gradualità dell'ascesa.

274 — Se qualcuno dice: “Ho fatto tutto quanto era in mio potere”, non credetegli: cerca di giustificarsi e allo stesso tempo pone dei limiti. Quando si pensa di aver dato fondo alle proprie risorse, proprio allora si perde la chiave della salvezza. Sovente, per ignoranza o per indolenza, gli uomini scartano le soluzioni migliori. Quante volte abbiamo detto che l'energia del cuore è inesauribile: è l'uomo che la seppellisce, così privandosi delle possibilità migliori. Per essenza, dire che tutte le forze sono state esaurite è segno di orgoglio. Non è forse la pietà di sé che suggerisce di arrendersi, o di lavarsene le mani di una situazione? È frequente che l'uomo pianga se stesso e si occluda l'accesso alle Forze Superiori.

Quando gli uomini capiranno la mutua relazione fra le energie, scopriranno la radice della loro invincibilità.

275 — È giusto badare ai colpi che rimbalzano sull'aura. Solo pochi si accorgono di quegli assalti mentali. Di solito li si attribuisce a cause fisiche accidentali, ma una coscienza evoluta è in grado di riconoscere la vera origine persino durante il sonno. La coscienza è uno scudo fidato. L'aura e la coscienza formano un'armatura di protezione.

276 — Di solito gli uomini evitano la parola unità, perché la temono. Allo stesso tempo però parlano molto di simpatia, senza accorgersi che questi due concetti sono identici: l'una non può esistere senza l'altra. Lo stesso avviene di altri concetti: si è propensi ad accettare quelli che comportano responsabilità minori. La simpatia, infatti, può limitarsi alle parole, mentre l'unità deve manifestarsi con i fatti, e l'azione fa sempre paura ai codardi. Essi non vogliono capire che ogni pensiero di simpatia è un'azione potente, se ben formulato. Sovente la simpatia si limita a parole vuote; in tal caso non sussistono né pensiero creativo né azione vera e propria. L'assenza di pensiero uccide la simpatia, e l'inerzia dissolve l'unità. L'uomo ha paura delle responsabilità, e con ciò affonda nell'aridità senza cuore.

277 — Le particelle di energia superiore presenti in ogni organismo umano esistono in misura corrispondente negli altri regni di natura. Il regno animale e quello vegetale sanno preservare le particelle di energia anche nel Mondo Sottile. In modo speciale certi animali che vissero accanto all'uomo conservano un legame con l'organismo di questi nel Mondo Sottile. Se vi consiglio di essere gentili con gli animali, è perché è meglio incontrare piccoli amici che nemici. Infatti occorre preservare la commensura in ogni cosa, altrimenti si potrebbero ricevere emanazioni nocive dagli animali.

Similmente, se vi suggerisco una dieta vegetariana, è per evitarvi di nutrire di sangue il corpo sottile. L'essenza del sangue permea totalmente il fisico e anche il corpo sottile. Il sangue è così indesiderabile come nutrimento che solo in casi estremi Ci concediamo l'uso di carne seccata al sole. Inoltre si possono usare quelle parti dell'animale in cui la sostanza del sangue è stata totalmente trasmutata. La dieta vegetariana è dunque importante anche per la vita nel Mondo Sottile.

278 — Spesso si chiede: “Gli animali conservano il loro aspetto nel Mondo Sottile?”. Raramente, perché la mancanza di coscienza li priva di forma. Talvolta sono profili indistinti, simili a impulsi di energia, ma per lo più sono impercettibili. In effetti, la manifestazione degli animali riguarda gli strati inferiori del Mondo Sottile. Sono delle oscurità che spaventano proprio per la loro apparenza confusa. Ritengo che il corpo sottile di un uomo non dovrebbe soggiornare in quei livelli,

ma gli uomini, nella loro coscienza, somigliano di frequente agli animali.

279 — Il Mondo Sottile pullula di prototipi animali, ma solo una coscienza forte li può percepire. Infatti quelle parvenze animali assumono innumerevoli aspetti, dai più complessi ad altri in via di decomposizione come materiale di scarto. Non si creda che gli abitanti del Mondo Sottile dispongano tutti della stessa capacità di visione.

La chiarezza della visione dipende dalla chiarezza della coscienza, perciò dal principio alla fine Noi consigliamo di coltivare una coscienza chiara. Tanto tempo fa si disse che nulla di buono può venire da un pozzo fangoso.

280 — Si può osservare fino a che punto coesistono sulla Terra esseri viventi di livello straordinariamente diverso — dal selvaggio primitivo al pensatore più raffinato. Qualcuno potrebbe sostenere che la Terra è nel periodo paleolitico, altri dimostrerebbero che già è entrata nell'Età aurea; ciascuno sarà guidato da ciò che gli è evidente. Del pari nelle dispute di cosmogonia non è il caso di meravigliarsi se periodi molto diversi vengono posti come contigui. L'Universo è così multiforme nella sua grande infinità.

281 — Notate l'energia psichica di una folla. Avviene che l'incremento della forza è in rapporto diretto con il numero; in realtà due uomini uniti nel pensiero hanno la forza di tre. Ma d'altro canto non trascurate il fatto che ogni pensiero contrario consuma buona parte dell'energia totale; perciò l'unione ben riuscita è tanto rara. In verità, un solo cavallo può impacciare un'intera carovana e vanificare un successo. Si tornerà a preparare un tessuto delle migliori energie, ma l'umanità sciuperà tutto, prodigalmente, mancando i conseguimenti prescritti. È facile arrivare a capire il valore delle energie unificate. Non è un'astrazione, ma una realtà fisica vera e propria.

Gli uomini vorrebbero conquistare tutto e appropriarsi di tutto, eppure considerano il potere del pensiero come un inutile sogno! Così si sciupano i veri tesori.

282 — Chi mente è sempre sicuro che la sua menzogna non verrà scoperta. Chi uccide crede che il suo crimine resterà impunito. Talvolta si sente dire che in qualche tribunale si è fatto ricorso alla suggestione e all'energia psichica, ma tali tentativi restano isolati, e si perde l'occasione di realizzare le possibilità naturali della lotta contro il male.

283 — Bisogna combattere il male, come espressione del caos. Paesi interi lottano contro l'oceano, che altrimenti li sommergerebbe per sempre; con l'opera congiunta dell'intera nazione si costruiscono immensi sbarramenti di protezione. Anche il caos può inghiottire l'intero patrimonio di un popolo. Bisogna capire che le ondate del caos penetrano la coscienza dell'umanità. L'evoluzione è l'antitesi del caos. Non siate sordi al ruggire del caos!

284 — È difficile per gli uomini trovare il coraggio di dire: "Benedetti gli ostacoli, che ci fanno crescere". Ammettono invece con una certa facilità le prove, finché non sono cominciate. Nessuno però è disposto ad accelerare il suo progresso affrontando gli ostacoli.

Ma gli uomini tollerano ancor meno di sentir parlare dell'utilità della sofferenza. Non è per la paura del dolore o dello sconforto, ma perché non riescono a immaginare una vita che trascende l'esistenza terrena. Sono sempre disposti a patire i disagi di qualsiasi ricovero notturno pur di assistere alla festa del domani, ma non intendono commensurare la vita terrena con l'Infinito.

Di tutte le azioni di un essere pensante, la paura dell'Infinito è la più intollerabile e degradante.

285 — Come pensare all'Infinito, se l'uomo si limita all'esistenza terrena? Nessuno invita i bambini a guardare con gioia nel futuro; ecco perché il lavoro viene inteso come una maledizione. La vita dell'uomo si è allungata, è vero, ma a che gli serve questo prolungamento se persiste a ignorare la grandezza dell'Infinito!

286 — Altra limitazione che intralcia l'ascesa dell'uomo è la sua incapacità di porre attenzione agli eventi circostanti. L'uomo vuole ciò che appartiene ad altri; lo interessa solo ciò che non è suo; le cose più vicine e preziose non attirano la sua attenzione né lo stimolano all'indagine. Tale mancanza di commensura proviene dall'ignoranza. Bisogna invece osservare attentamente tutte le cose. Tale di norma è lo stato umano, ma una coscienza evoluta deve correggere queste limitazioni mentali.

287 — La psicologia è la scienza della mente. Lo studio del pensiero non si può limitare a un solo popolo o a una sola classe di uomini. Deduzioni sorprendenti si ricaveranno dall'esame comparato della coscienza di popolazioni differenti. Si vedrà che la civilizzazione esteriore non dipende dal potenziale mentale. Ci si può inoltre convincere che la ricchezza non va di pari passo col pensiero. Sarà chiaro che le condizioni più gravose contribuiscono a intensificare il pensiero. La povertà di mezzi stimola la coscienza a migliorarsi.

La storia mostra come sono sorti i centri di vero pensiero, quindi la scienza del pensiero è la scienza dell'Essere. È inammissibile complicare lo studio del pensiero con delle restrizioni. D'altronde questa scienza deve vivere perenne, perché il pensiero vibra e vive eterno nello spazio. Il fervido studio del pensiero farà perciò comprendere molti cosiddetti fenomeni, che altro non sono che energia psichica non riconosciuta nelle sue varie manifestazioni.

288 — Intollerabili sono le preghiere malevoli e la pietà di sé. Se un uomo esclama: "Perché?", non pensa al passato né al futuro. Si isola dalle Forze Superiori, quasi ad accusarLe. Guai poi a chi importuna le Forze Superiori a danno altrui. Orgoglio e ignoranza si espandono quando un uomo, invece di fondersi con le Forze Superiori, cerca di lanciarLe sulla via dell'odio e della crudeltà.

289 — Per studiare la trasmissione del pensiero a distanza si sono fatte le prove più inverosimili. Si posero in contatto due persone, lontane fra loro, collegandone i polsi con fili di seta incerata, facendo molta attenzione alla purezza della seta e alla qualità della cera. Ci si preoccupò molto di trovare il modo migliore per isolare quei fili dal terreno. Tanto si era lontani dal pensare che all'energia psichica non serve né filo, né cera. Si credette che il successo dipendesse dall'apparato meccanico, ma chi per primo propose questo metodo considerava il filo solo come simbolo su cui concentrare l'attenzione.

290 — Dal momento che il pensiero si trasmette a distanza, deve essere anche possibile intercettarlo nello spazio. È una cosa da ricordare bene. A parte l'intrusione di pensieri estranei, sia nel Mondo fisico che nel Sottile, vi sono circostanze peculiari che favoriscono l'intercettazione dei pensieri. L'uniformità delle aure può facilitare la ricezione dei pensieri; se le persone hanno vissuto a lungo insieme o hanno mantenuto legami di corrispondenza, sono coinvolte in una corrente. Se queste persone diventano pericolose è necessario recidere il legame delle aure. Tale azione non deve essere istantanea, altrimenti si avranno contraccolpi sulla salute. Sono processi che devono avvenire in modo naturale.

291 — Qualsiasi condizione di squilibrio, non c'è dubbio, deve essere eliminata in modo naturale. Un eccesso emotivo non può essere bloccato a comando o per coercizione. L'impegno costruisce un ponte robusto sulla base di una coscienza raffinata. Prima si deve riconoscere l'utilità, poi viene il vero progresso. Ma senza comprensione è impossibile superare le basse passioni terrene.

La sfera che circonda la Terra è densa di passioni umane. Nessuna forza esterna disperderà quella nebbia prodotta dall'umanità. Perciò consonanza, colore e i migliori pensieri costituiscono l'antidoto contro l'infezione del caos.

292 — Quando le correnti premono in modo speciale, il Maestro deve rammentare tutte le circostanze cui bisogna reagire. Queste ripetizioni non sono allora da intendersi come allusioni alla dimenticanza dell'allievo; all'opposto, sono per fortificare, allorché la complessità degli eventi sembra offuscare la chiarezza del sentiero.

La complessità degli eventi è prodotta dalla collisione fra il manifesto e il caos, cioè fra Luce e tenebre. È un conflitto tremendo, durante il quale appare un gran numero di fasi intermedie, per cui è ben comprensibile la perplessità di chi non è in grado di discernere chiaramente fra le deviazioni più sottili. Attorno all'arcobaleno le rifrazioni sono varie e numerose.

293 — Se si facessero ricerche sui precipitati dello spazio che incombono sulle città, tra le varie sostanze velenose si troverebbe qualcosa di simile all'imperil. Un'attenta osservazione di questo veleno rivelerà che si tratta dell'imperil esalato dal respiro del male. Certamente il respiro impregnato di male è portatore di effetti molto nocivi. Se un veleno può depositarsi nell'organismo a causa dell'irritazione, se la saliva può essere velenosa, allora anche il respiro può essere un portatore di veleno. Pensate alla quantità di male così esalato, e alla multiformità degli aspetti nocivi presenti nelle combinazioni tossiche prodotte da grandi masse umane. A tutto ciò si aggiungono i vari effluvi dei cibi in decomposizione e tutti i generi di rifiuti disseminati nelle strade delle metropoli. È tempo di pensare alla pulizia dei cortili. La pulizia è necessaria nell'ambiente e nel respiro umano. L'imperil esalato da persone irritate è come la sporcizia o un rifiuto vergognoso. È assolutamente necessario imprimere nelle coscienze il fatto che ogni particella di sporcizia infetta l'ambiente attorno. La sporcizia della dissolutezza morale è la peggiore delle escrezioni.

294 — Nulla può giustificare l'auto-produzione di veleno, che equivale al delitto e al suicidio. Anche le persone meno evolute sentono quando si approssima un tale portatore di veleno; con lui entrano sconforto, ansia, paura. Molte malattie fisiche irrompono per l'infiltrarsi dell'imperil, che penetra come un tizzone ardente.

295 — La velocità con cui il pensiero si trasmette a distanza è incredibile. Ma certe condizioni possono ritardare anche questa energia fulminea, e cioè un'atmosfera avvelenata dall'imperil. Le osservazioni condotte sul pensiero offrono notevoli deduzioni, sia nel campo fisico che psichico. Si noterà che un pensiero malvagio genera imperil, una sostanza fisica; questa stessa sostanza è presente anche nella trasmissione psichica, e può persino ritardare la rapida ricezione del messaggio. Quindi l'imperil, progressivamente, complica gli effetti del pensiero. Ricordate bene che l'imperil nasce dall'egoismo, ma agisce, impersonale, sulle grandi moltitudini. Ciò vuol dire che l'egoismo è criminale non solo per l'egoista stesso, ma anche per gli uomini in generale.

Le osservazioni compiute durante gli esperimenti col pensiero sono sempre le più utili, e sono proprio queste che si oppongono all'egoismo. Ogni volta che lo si infrange, è già un progresso.

296 — Esistono molti metodi primitivi per richiamare eventi alla memoria. Si legge di un capo che inchinava la testa fino ai ginocchi, in modo che il cambiamento nella circolazione del sangue lo aiutasse a destare la memoria assopita. Si sa che certi eremiti usavano battersi il petto per stimolare una reazione nel Calice. Queste varie testimonianze dimostrano che la circolazione del sangue è connessa alle funzioni psichiche. Tanto più è dunque necessario rispettare la scienza che studia il lato fisico della vita, ma nello stesso tempo rivela un nuovo legame spirituale inerente alla totalità dell'Esistenza.

297 — Uno strumento, se valido, dimostra nuove qualità nelle varie prove cui viene sottoposto. Invero, ciò che è di buona qualità non teme verifica. Ogni collaudo insegna nuove condizioni che altrimenti passerebbero inosservate. Chi teme la prova è un codardo ignorante. Quando un uomo è pronto in cuor suo a passare per tutte le esperienze della vita, può pensare al progresso; sa infatti distinguere fra danno e utilità.

Che gioia consacrarsi al Bene comune, non in senso astratto, ma con un atto cosciente di progresso!

298 — Noi citiamo sovente medici e scienziati, ma da ciò non si deve dedurre che le altre attività umane non abbiano valore nei confronti del Mondo Superiore. Potrebbero, ad esempio, giudici e avvocati amministrare le leggi terrene senza avere idea alcuna delle leggi universali? Come potrebbero stabilire le leggi terrene senza pensare alla giustizia cosmica? Non si può isolare la Terra dagli altri mondi; bisogna aver chiaro il rapporto fra il mondo terreno e il Mondo Sottile per acquisire il diritto di giudicare il comportamento altrui. È errato limitarsi a decisioni casuali precedenti che non siano conformi alle condizioni attuali. Ogni epoca ha le sue peculiarità, e se manca una visione nitida del momento evolutivo, il tribunale è soggetto a errori. In verità il giudice si assume una grande responsabilità, se vuole restare al timone della giustizia universale.

299 — Del pari, gli architetti devono arricchire la loro ispirazione attingendo dai tesori della conoscenza generale. Lo stile di un'epoca è un prodotto della vita sublimato dalla conoscenza. Che mirabili quelle strutture che portano impresso il pensiero della bellezza! L'ispirazione costruttiva vi narra il progresso di epoche intere, e nella forza dei loro materiali si sente la qualità stessa dell'opera. Chi costruisce deve anche conoscere la resistenza dei materiali che impiega. Come può negare il Mondo Superiore?

300 — È superfluo parlare dell'anelito al Mondo Superiore ai poeti, ai musicisti, ai pittori, agli scultori, ai cantanti, poiché esprimono la bellezza su basi ispirate. E chi saprebbe stabilire il confine fra ispirazione e ispirazione gerarchica? Non c'è confine fra le due ispirazioni. Ogni ispirazione contiene sempre qualche particella di ispirazione gerarchica. Solo il cuore può valutare il grado di esaltazione. Chi partecipa veramente a costruire la bellezza sente che un Principio-Guida sovrasta l'espressione terrena. Ecco perché non è necessario convincerli delle elevate vette della bellezza.

Chiunque operi nel campo della creazione fremo quando ha coscienza di creare qualcosa di bello.

301 — Nessuno degli altri campi dell'attività umana può sconfessare il Principio Superiore. Se chi dissoda un campo è solo uno schiavo a giornata, non espanderà mai il suo lavoro. Qualunque forma di lavoro ha un aspetto creativo. Il pensiero materiale imprigiona alla Terra, ma l'evoluzione contiene in sé il Principio Superiore.

Si dovrebbero scrivere libri sui vari campi di attività, in cui i lavori servili e limitati fossero raffrontati a quelli liberi e creativi. È necessario dimostrare in modo rigorosamente scientifico quali possibilità emergano rigenerando la qualità di un lavoro qualsiasi. Chi è oppresso dalla monotonia quotidiana perde di vista l'orizzonte; in effetti gli occhi non riescono ad abituarsi subito alla luce. Che dunque la scienza con tutti i mezzi contribuisca a espandere l'orizzonte.

302 — Certi particolari della vita dimostrano che la Terra è raggiunta da molte ondate cosmiche. Solo l'ignorante può negare la frequenza con cui grandi correnti percorrono lo spazio. Gli eventi possono essere predetti, ma è anche importante comprendere in che modo gli eventi siano connessi alle manifestazioni fisiche e psichiche. Senza ricorso all'astrologia, quindi basandosi sulla sola osservazione della natura, è impossibile comparare le manifestazioni fisiche con gli eventi in corso.

L'umanità è molto più creativa che non si pensi.

303 — Ecco cosa dire all'uomo: "Non indebolire te stesso: lo scontento, il dubbio, la pietà di sé, sono tutte cose che divorano l'energia psichica." Che brutto spettacolo, una fatica ripiegata su se stessa! Paragonate i frutti di un'attività luminosa con quelli di un lavoro vanificato dall'uomo che ha derubato se stesso.

Ritengo che la scienza debba contribuire in questo processo. Già esistono apparati per misurare la pressione del sangue; saranno costruiti altri strumenti per studiare l'organismo umano quando è depresso o quando è ispirato. Si può provare che un uomo che non sia molestato dall'influsso delle tre vipere su citate, lavora dieci volte meglio, e per di più si preserva immune da tutte le malattie. È dunque possibile convincersi concretamente che il principio psichico prevale su quello fisico.

È evidente, specie al presente, quanto male l'uomo fa a se stesso. Qualunque suo pensiero è una pietra per la costruzione o un veleno per il cuore. Non crediate che quando parliamo di avvelenare se stessi abbiamo in mente qualcosa di nuovo — questa verità è vecchia come il mondo! Ma quando la nave rischia di affondare, è necessario riunire tutte le forze per l'opera comune.

304 — Le preoccupazioni terrene sono come massi che rotolano giù da un monte: quanto più in basso scendono, tanto più violento è l'impatto in pianura. Non sarebbe meglio pertanto salire in vetta, dove nessuna pietra può cadervi addosso? Lo sforzo della salita, inoltre, trasforma l'atteggiamento verso i problemi terreni, che continuano, ma con valore diverso.

Vedete dunque quanti vantaggi ha la cima sulla valle.

305 — L'ossessione e l'auto-intossicazione vanno fianco a fianco, e l'uomo le riconosce poco entrambe. Durante il processo di auto-intossicazione, l'ossessione è piuttosto facile, ma quando l'ossessione è presente, l'avvelenamento diventa allora inestirpabile. Certi sostengono che in uno stato di ossessione la salute, anziché guastarsi, migliora. È un grave errore, poiché l'apparente buona salute è solo il frutto della tensione nervosa. Per di più, l'intrusione di un'energia psichica estranea apre inevitabilmente l'accesso a varie infezioni. L'ossessione non è solo psichica, ma agisce su tutto l'organismo. Affermo in modo categorico che l'ossessione non è solo un male della psiche, ma un sintomo d'infezione dell'intero organismo. Molte epidemie sono causate dall'ossessione. In effetti l'entità oscura che ossessiona non si preoccupa della salute della sua vittima. Qualsiasi malattia è una forma di dissoluzione che è gradita alle tenebre. Due diverse energie psichiche non possono convivere a lungo. A periodi l'ossessione può attenuarsi, e questo è un metodo cui l'ossessore ricorre quando ritiene utile la vittima.

306 — La migliore risorsa contro l'ossessione è aspirare al Mondo Superiore. Pensare al Mondo Superiore è la migliore antitossina sperimentata. I pensieri elevati non solo influiscono sulla sostanza nervosa, ma purificano anche il sangue. Analizzare la composizione del sangue in relazione al pensiero del paziente sarebbe estremamente istruttivo.

307 — È vero, l'atmosfera è pesante. Noi vediamo la condensazione degli strati inferiori che avvolgono la Terra. Le cause sono molte, ma è impossibile che la battaglia resti senza conseguenze. Tanto più urgente è dunque proteggere la salute, ma, di fatto, occorre avere grande cura di qualsiasi cosa.

Se parlo di unità non ho in mente solo una necessità spirituale, ma anche la salute fisica. Gli uomini tuttavia preferiscono ignorare quest'ultima, per poi piangere sulle tremende conseguenze.

308 — A volte, durante una convalescenza, si osserva che qualcosa blocca il processo. Si potrebbe supporre che sia il malato stesso a ritardare gli sforzi dell'organismo con un atteggiamento negativo, ma ci si può convincere che esistono altre cause che non dipendono dall'uomo. Le correnti spaziali possono influire con potenza su qualsiasi processo. Negli ospedali, dov'è possibile osservare numerosi individui, si dovrebbero notare con cura le cause delle diverse reazioni alle stesse medicine. Molte volte le cause sono ascrivibili alle condizioni dello spazio. Non si creda che un cielo sereno sia necessariamente indizio di correnti favorevoli; può darsi che un cielo cupo e minaccioso convogli le correnti migliori.

Queste correnti spaziali sono poco osservate, e poca attenzione è posta alla variabilità degli umori umani. Non si può spiegare ogni cosa come provocata dai pensieri presenti nello spazio.

Esiste anche il chimismo sottile dei mondi lontani, le cui correnti entrano in contatto con gli strati inferiori sovraterreni. Pensate quali combinazioni ne derivano! Ma anche in questo caso l'uomo non si cura affatto del suo prossimo.

309 — Seguite lo sviluppo della scienza negli ultimi cinquant'anni; il progresso della conoscenza è sorprendente. Le scuole dovrebbero dare prove concrete del cammino fatto dalla scienza: com'era cinquant'anni fa e com'è oggi. Questo raffronto così evidente potrebbe aprire gli occhi dell'uomo alle possibilità del futuro. Nessuno sia tanto ottenebrato da vietare lo sviluppo del sapere. Non è vero uomo chi perseguita la scienza! È cosa questa da ripetere senza sosta, fintanto che questa rozza mentalità non venga umiliata.

È un richiamo tanto più opportuno in quanto la scienza, nonostante la crescita così rapida, non ha conseguito neppure la decima parte di quanto era prescritto per questo periodo. In gran parte lo si deve all'inerzia dell'umanità. Ma, con tutto ciò, è scoraggiante vedere che gli scienziati più avanzati non vengono apprezzati. L'uomo vuole conoscere lo spazio; modeste escursioni stratosferiche, osservazioni al telescopio, studio dei luminari — tutte queste cose continuano a girare in un circolo vizioso, perché non si riconosce l'energia psichica, senza la quale il volo più audace resta un divertimento infantile. Sarà ben difficile scoprire le vie dello spazio, senza ricorso all'energia psichica.

Lo stesso avviene in tutti i domini della scienza. Trascurare l'energia superiore è pura follia. Proprio come all'epoca delle guerre e delle persecuzioni religiose, chi ha mente acuta e coraggiosa deve proteggersi dall'inquisizione, come un alchimista d'altri tempi. Questa situazione spiacevole non deve essere tollerata.

310 — Ricordare l'inquisizione non è certo fuori luogo. Purtroppo la si trova in molti campi. Vari aspetti della vita sono sotto il torchio dell'inquisizione. È un principio tenebroso che indebolisce le imprese migliori. La tenebra si annida nei palazzi come nei tuguri.

Non cullatevi nell'idea che certe menti risolveranno i problemi per tutti. L'umanità ha il dovere di pensare, e deve combattere unita per la vittoria. Non si può consentire che il caos dell'ignoranza, in pompa magna, frantumi e si faccia beffe della conoscenza.

311 — In vari paesi esistono stazioni dove si studiano le condizioni atmosferiche. In effetti, le osservazioni meteorologiche compiute in luoghi fra loro remoti hanno grande importanza.

Con la stessa precisione si dovrebbero coordinare le osservazioni sui fenomeni dell'energia psichica, nei diversi paesi. Si vedrebbe che a volte, in regioni fra loro lontanissime, si accendono bagliori spirituali simultanei, come a riflettere certe cause superiori. Del pari, popoli molto diversi cadono nello stesso tempo in stato di depressione spirituale. Sono manifestazioni collettive che bisogna studiare, ma non esistono istituti adatti a intraprendere questo compito importante. Forse ci sono osservatori che, isolatamente, si rendono conto del valore di queste indagini comparate, ma poiché i loro sforzi sono scoordinati generalmente affondano nella confusione e nel dubbio. D'altro canto esistono istituti consacrati allo studio della saggezza superiore, ma non hanno sezioni scientifiche.

All'osservazione e allo studio comparato delle manifestazioni di energia psichica devono collaborare tutte le nazioni. L'universalità delle osservazioni dimostrerebbe allora l'unità fondamentale dell'energia superiore. Solo in tal modo sarà possibile acquisire una concezione chiara e naturale del Mondo Superiore.

Quale idioma, quali parole potranno mai trasmettere all'uomo la comprensione del suo vero progresso?

312 — È questa un'ora veramente terrificante, eppure la maggior parte degli uomini non ne capisce le cause. Dando fiato a tutte le trombe bisognerebbe proclamare: "Armageddon!". Ma gli uomini si limiterebbero a domandare: "Quanto costa un chilo di Armageddon?". Mai come ora si è

avuta una tale confusione fra grandioso e triviale. Sarebbe meglio se chi non capisce desistesse almeno dall'interferire nella Battaglia, poiché sono le sue ostruzioni che rendono tortuosa anche la via più diritta.

313 — Grande è l'ingratitudine. Vi consiglio di prepararvi per il futuro una bella scorta di pazienza per sopportare l'ingratitudine e l'ignoranza. Gli sconosciuti sovente sono più riguardosi, perciò Noi classifichiamo gli uomini prima di tutto in base alla loro gratitudine.

314 — Chiunque è in grado di osservare prove di energia psichica in ogni luogo e in qualsiasi momento. Basta concentrare l'attenzione e annotare per iscritto i fenomeni osservati, sia pure con poche parole. Certo queste note saranno in parte inutili, ma non è il caso di scoraggiarsi. Le note scritte hanno grandissima importanza, perché le manifestazioni di energia psichica vengono dimenticate con straordinaria rapidità. Ogni giorno avviene qualcosa di insolito, e non si pensi che abbiano valore solo le cose eccezionali, perché a volte la comprensione di un pensiero o la scoperta di informazioni necessarie in un testo possono offrire un esempio assai rilevante dell'energia psichica in atto. Inoltre l'attenzione così esercitata rende pazienti, dote questa indispensabile per la ricerca.

315 — Voi avete una vasta corrispondenza con persone di vari paesi. Se questi amici cominciassero ad annotare i fenomeni di energia psichica, se ne potrebbero trarre raffronti interessanti, non solo per i fatti in sé ma per l'atteggiamento individuale dimostrato. Anche le condizioni climatiche e le circostanze locali esercitano necessariamente il loro influsso. Mediante quegli scritti si può osservare l'intera gamma delle condizioni di vita. La fermezza e la costanza dell'attenzione contribuiscono a rendere più profonda l'osservazione.

316 — È corretta l'idea di elencare le varie istituzioni e i regolamenti che hanno per scopo il benessere dell'umanità. L'evoluzione vuole forme nuove per ogni cosa. Si dovrebbero scoprire deduzioni utili in sistemi già cristallizzati. I confini della conoscenza si espandono. Fra le branche della scienza si creano nuove relazioni. Molte cose che un tempo apparivano separate mostrano ora di avere una radice comune. È evidente la necessità di nuove forme di cooperazione. È urgente rivedere le suddivisioni precedenti per sostituirle con altre, più adatte allo scopo. Tale necessità esiste in tutti i settori della vita, dalla filosofia alla religione, fino alle scienze più pratiche.

Uso quest'ultimo termine, "pratico", non in senso letterale, ma in senso lato. Certo l'efficacia è molto diversa dalla cosiddetta praticità. Saper discernere quanto l'idea di efficacia superi di gran lunga la concezione meccanicista della vita, consente di capire che possente rigenerazione occorre all'umanità per evolvere.

Non scoraggiatevi se certe istituzioni, necessarie, non trovano un riconoscimento immediato. Lasciate che il pensiero continui a lavorare. Gli uomini non tengono il passo con il volo del pensiero, ma ciò nonostante è il pensiero che guida il mondo.

317 — Si domanderà quale sia il nesso fra le istituzioni benefiche e l'AUM. Sono entrambi espressioni di armonia: i concetti elevati non si possono separare. Solo il pregiudizio è tanto cieco da non vedere le vie dell'unione.

318 — A volte gli uomini sono così limitati che riducono tutto all'insignificante. Persino la forma più elevata di comunione porta solo acqua al loro mulino! L'impegno fervente viene smorzato con ogni sorta di superstizioni. È un'infezione che si annida fra la gente più diversa.

Si disse della Via di mezzo, o della Via aurea: "Meglio sarebbe chiamarla Sentiero, tanto è stretto quel passaggio fra i mostri".

319 — Molti sono i draghi posti a guardia per impedire ogni progresso. Di molte tinte sono questi mostri! Più repulsivo di tutti è il drago grigio della monotonia quotidiana, capace di ridurre a ragnatela polverosa anche la più sublime comunione. Eppure gli uomini riescono a conservare la freschezza del rinnovo anche nella vita giornaliera: si lavano quotidianamente, e sono pronti ad affrontare il compito che li attende. Per analogia, le abluzioni spirituali non devono ridursi a una fatica monotona. Non molti sono capaci di vincere il drago della routine quotidiana. Ma quegli eroi moltiplicano le loro forze, e ogni giorno risollevarono lo sguardo al cielo.

Poiché l'Infinito esiste, lo spirito dell'uomo non conosce un solo istante di noia. La gioia nasce dall'irripetibilità delle sensazioni. Le comunioni elevate non possono diventare qualcosa di ordinario. Non c'è noia nell'Infinito, ma solo nelle limitazioni umane.

Non permettete a quel drago grigio di trionfare. Esso in realtà non è forte, è solo la bruttura dell'abitudine che lo rende repulsivo. Dove sporczia e bruttura sono state eliminate, quel drago grigio non ha più ragione di esistere. In verità, superare la monotonia del quotidiano è segno di rispetto per il Mondo Superiore.

320 — Chi ama il sapere esatto deve saperlo accogliere. Molti si dicono devoti alla conoscenza esatta, ma di fatto rivestono ogni cosa con i variegati stracci del pregiudizio. Non si accorgono che le loro premesse sono infondate. Lamentano di aver poco da osservare e nello stesso tempo trascurano gli eventi eccezionali. Vorrebbero che l'Universo si comportasse secondo lo stato della loro digestione, e rifiutano i fenomeni più evidenti se non si conformano ai loro umori. Ma è questa la via della conoscenza esatta? Dov'è la pazienza? Dov'è la buona volontà? Dov'è la ricerca instancabile? Dov'è la capacità di osservazione? Dov'è l'attenzione che apre le porte?

Non stancatevi di ripetere che le porte si spalancano prontamente quando non ci sono lagnanza, scontento e rifiuto.

321 — Le tempeste di sabbia sono fonti di infezione. Bisogna osservare il percorso seguito da quei vortici distruttivi. Permettere simili distruzioni non è affatto utile. Sono giustamente punibili coloro che hanno permesso la devastazione della vita. Per epoche intere gli uomini hanno concorso a riempire gli strati bassi dell'atmosfera con le particelle della decomposizione.

Non è forse tempo di riflettere sul rapporto fra energia psichica e atmosfera ambientale? Non è lecito avvelenare l'energia psichica di intere generazioni ! Quante anime belle periscono per l'intossicazione del pianeta!

322 — Il ritmo del lavoro è l'ornamento del mondo. Il lavoro è la vittoria sulla monotonia quotidiana. Chi lavora con impegno è un benefattore dell'umanità. Immaginare la Terra senza lavoratori sarebbe come vedere il trionfo del caos. Il lavoro forgia una tenacia invincibile; il lavoro di ogni giorno accumula un tesoro. Chi veramente ama il suo lavoro sa quanto vale la tensione.

Si è già detto che lavorare equivale a pregare. Il ritmo del lavoro genera l'unione e la qualità più elevata. La migliore qualità del lavoro produce il ritmo della Bellezza. Qualsiasi lavoro ha in sé l'idea di Bellezza.

Lavoro, preghiera, bellezza: sono tutti aspetti del grande cristallo dell'Esistenza!

323 — Il lavoro rende migliori e più tolleranti. La perfezione si sviluppa molto durante il lavoro. Nel lavoro sta il segreto dell'evoluzione!

324 — Creare il bene dovrebbe essere un'attività così spontanea per l'uomo che neppure ne dovrebbe parlare. L'uomo non può considerare le sue buone azioni come qualcosa di eccezionale, altrimenti si potrebbe supporre che il suo stato ordinario sia malvagio, e che solo in rare occasioni riesca a produrre del bene.

Nei millenni si sono commessi molti errori. Gli uomini cominciarono a misurare il bene in base all'oro. Chi offriva oro e gioielli al tempio era certo di presentare le migliori cose del mondo. Così

si formò un falso concetto di ricchezza; ricordando la leggenda per cui l'oro è fonte del male, si fece di tutto per trasformarla in una favoletta. Nella storia dell'umanità si ripeterono le rivolte contro il dominio dell'oro. Tutti i grandi Maestri insorsero contro la supremazia dell'oro, e gli uomini hanno sempre cercato di uccidere gli audaci che osarono ribellarsi al loro idolo preferito. In verità, non parlo dell'oro in sé, ma di tutto l'orrore che lo circonda.

325 — Sapere a chi vada il massimo vantaggio di un'opera di bene è il più misterioso dei segreti. Nessuno sa chi è stato aiutato dal proprio atto di bene. Si può supporre che un pensiero benefico raggiunga un certo uomo, ma resta solo una supposizione. Può essere che questo pensiero abbia aiutato grandemente un altro a voi sconosciuto. Tale pensiero è un messaggero di bene, e chi è salvato non conosce il suo salvatore; così la sua gratitudine si volge al Mondo Supremo. Volendo esprimere la pienezza della sua gratitudine guarda in alto, all'eterna Fornace del pensiero creativo.

326 — Anche i pensieri anonimi sono oggetto di segreta gratitudine. Qualsiasi pensiero di bene viene gratificato nel modo migliore. Non tocca all'uomo stabilire dove si leverà il canto di gratitudine. La gratitudine non deve essere localizzata. Il più bel canto di gratitudine risuona in un momento di gioia; ma quel pensiero di gioia è stato inviato da qualcuno.

Dite, con gratitudine, AUM!

327 — Un uomo non è tale se, lette tutte le scritture del Bene, non si è fatto paziente, non è tollerante, e non ha imparato la commensura. La gratitudine non sboccia in un cuore così duro. Sovente parlo della gratitudine in simboli diversi. È indispensabile comprendere la gratitudine — è il diamante dell'Esistenza.

328 — Il Mistero sorregge il mondo. Tutte le fedi parlano del Mistero, del Sacro. Ma è stato anche detto che tutti i segreti verranno svelati. Chi ama andare a caccia di contraddizioni può dunque esultare, e pensare di avere scoperto un'inconciliabile opposizione. Ma naturalmente giudica secondo le opinioni terrene, e del resto tutto ciò che è sovraterreno gli pare privo di senso. Se si applicano però le stesse parole al Mondo Sottile e al Mondo Superiore, le contraddizioni terrene trovano la loro spiegazione. Infatti, tutto ciò che in Terra si compie in segreto è palese nel piano superiore, mentre il Mistero inaccessibile si rivela logico nel piano dell'Infinito.

Bisogna saper valutare le contraddizioni terrene, che sono solo frutto di uno stato mentale limitato. Non appena si conoscono veramente i mondi superiori, le incoerenze terrene sono immediatamente risolte.

329 — Purtroppo non è più in uso un'antica prova, quando si diplomano gli allievi delle scuole superiori. Gli studenti dovevano esporre una tesi, di loro scelta, a un pubblico assai disparato. Ciò li costringeva a parlare in modo comprensibile a tutti: un compito arduo. Gli studenti dovevano infatti trovare espressioni semplici, senza tediare gli ascoltatori più colti. Anche se il pubblico non sempre era soddisfatto, tuttavia lo studente s'impegnava al massimo per farsi capire pur trattando di argomenti elevati e complessi. Esercizi di questo genere sono sempre utili.

330 — State attenti soprattutto a non commettere ingiustizie, da cui deriva la bruttezza. L'uomo deve capire dove comincia l'ingiustizia, non per definizione verbale, ma nel cuore.

331 — Secondo le considerazioni terrene l'uomo viene giudicato forte quando è in collera e irritato. Visto invece dal Mondo Sottile è proprio quando è irritato che risulta specialmente debole. Attrae numerose piccole entità che si nutrono delle emanazioni di collera e, abbassata la guardia, consente anche agli esseri inferiori di leggere i suoi pensieri. L'irritazione, dunque, è inammissibile non solo in quanto genera l'imperil, ma anche perché apre le porte alle entità inferiori.

Chi si lascia irritare riconosce facilmente questa spiegazione, ma per ricadere subito in uno stato

di irritazione anche peggiore — tale è la natura dell'uomo ordinario. Sorprende la facilità con cui concorda per poi fare di peggio, inventando i pretesti più incredibili. A quel superficiale abitante della Terra, dalla coscienza in disordine, potrà persino sembrare che la colpa risalga al Mondo Supremo! È stupefacente vedere come gli uomini addossano la colpa di tutte le loro bassezze al Mondo Superiore!

Ecco perché bisogna continuamente ripetere le verità più semplici.

332 — Non è giusto biasimare le manifestazioni di cui si ignorano le cause. Solo quando si conoscono le manifestazioni del Mondo Sottile si può migliorare la propria capacità di giudizio. È bene ricordare la parabola di quel cieco che, colpito dalla proboscide di un elefante, credette di essere toccato dalla Mano di Dio.

Rivolgetevi al Mondo Superiore con il massimo rispetto.

333 — Dove fissare il confine fra sdegno e irritazione, o fra turbamento e paura? Non ci sono parole che distinguano bene fra queste sensazioni, pressoché identiche. Ma un giorno la scienza scoprirà i mezzi per analizzare le secrezioni generate da ciascuna emozione. Si potrà allora, su basi rigorosamente chimiche, accertare dove e quando comincia un dato sentimento.

Il pendolo della vita mostra, con il suo moto, le variazioni dell'energia psichica: con la stessa precisione verrà determinata la qualità chimica dei sentimenti. Le oscillazioni di energia psichica segnalano una vibrazione continua e registrano persino le minime deviazioni energetiche. Anche le proprietà chimiche dei sentimenti non possono essere costanti. Nel microcosmo umano si può osservare quanto intensamente si ripercuotano le vibrazioni cosmiche. Non pensate che tutte queste indagini siano inutili; all'opposto, l'apprendimento della natura dell'uomo non conduce forse al perfezionamento del genere umano?

334 — Affido l'Insegnamento a chiunque vive in tutti i mondi. Non crediate che ciò sia inapplicabile, poiché l'uomo in realtà vive in tutti i mondi. Ogni giorno visita mondi, anche se non ha coscienza delle sue assenze momentanee. Solo pochi infatti avvertono la sensazione di essere assenti. Ma lo spirito non necessita di tempi lunghi, perché vive fuori dal tempo. Tale sensazione è segno certo di una coscienza evoluta.

335 — Talvolta il pendolo della vita può essere del tutto inerte. È segno di una paralisi provocata dal male. Non a caso si dice: "Lo soffocò la malizia", con ciò mettendo in evidenza che la malizia è limitata. La corrente della malizia non è infinita. Ma è necessario osservare come oscillano le vibrazioni dell'energia.

336 — Ogni negazione della Verità è un atto ignorante e nocivo non solo per il negatore, ma anche per lo spazio. Opporsi alla Verità infetta lo spazio, ma è ancora più ripugnante quando ci si allontana dalla Verità dopo averla conosciuta. Quel rientro nelle tenebre è pura follia!

In certi periodi della storia umana, quando già si era afferrata qualche porzione di Verità, vi furono dei falsi maestri di abissale ignoranza che cercarono di nascondere al popolo la natura immutabile delle cose; ne risultarono quelle che un giorno saranno considerate come pagine vergognose della storia. Quegli usurpatori non fornirono alcuna prova, ma imposero il rifiuto dell'evidenza. È come decretare che il sole non esiste perché un cieco non lo vede! Nello stesso modo fu vietato conoscere le leggi del Mondo Sottile. Qualcuno che le ignorava, per egoismo proibì agli altri di conoscere la verità.

Si deve sapere che molte volte l'uomo è tornato nelle tenebre, in epoche diverse. Queste memorie forse aiuteranno l'umanità a rivolgersi alla giustizia e all'onestà.

337 — Fra i corsi scolastici di storia e di religione comparata non trascurate le varie decisioni e delibere contraddittorie assunte dalle assemblee, dai consigli e corpi legislativi. La Verità si deve

conoscere non per confondere le menti, ma per rafforzare la via del futuro. La conoscenza è alla base del perfezionamento.

Non si deve imporre a nessuno di ignorare la Verità e di non cercarla.

338 — Se a volte si commisero errori per ignoranza o per malizia, non per questo si devono educare generazioni intere negli stessi sbagli. Tutti parlano di combattere i pregiudizi, eppure sono sempre disposti a soffocare le giovani generazioni con requisiti senza senso.

Dalle cose di tutti i giorni fino alla cosmogonia s'incontra un gran numero di affermazioni infondate, non comprovate dall'esperienza né dall'osservazione.

Restringere il pensiero è una grave offesa.

339 — Ogni secrezione, ogni respiro, emana energia psichica. L'uomo impregna lo spazio a profusione: perciò deve aver cura di migliorare la qualità dell'energia psichica. Se riconoscesse che ogni suo respiro è importante per lo spazio, risolverebbe di purificare il proprio respiro. Queste emanazioni psichiche si possono rivelare con il più semplice degli strumenti. Le oscillazioni del pendolo della vita indicano il continuo vibrare dell'energia. Lo stesso mezzo segnala le radiazioni che compongono l'aura, il che significa che le particelle dell'aura sono proiettate incessantemente nello spazio, e che l'energia psichica costruisce senza sosta una rete protettiva.

Chi sostiene che gli esperimenti sull'energia psichica sono inconcludenti, di solito è qualcuno che non riflette affatto sulla sua esistenza. Una profonda ignoranza contribuisce a inquinare l'atmosfera, e ciò è da prendersi alla lettera. Le medicine non servono per purificare il respiro.

Per purificare il respiro occorre l'energia psichica.

340 — Molti dei concetti più belli sono stati pervertiti. Il perdono totale, ad esempio, è una bella cosa, ma gli uomini l'hanno ridotto a questa mostruosità: "Tutto viene perdonato dalle Forze Superiori", rendendo lecito qualsiasi delitto. La vera questione, comunque, non sta nel perdono, che è perfettamente possibile, ma nel riparare ciò che si è fatto. La legge della guarigione spaziale è legittima. Le ferite vanno curate. L'auto-guarigione richiede tempo, perché i tessuti lacerati si riformino. La perfetta consonanza dell'AUM contribuisce al risanamento dei tessuti. Ma qualsiasi consonanza di colori e di aromi è di aiuto, purché l'energia psichica consenta tale assistenza.

341 — La battaglia contro l'ignoranza deve essere planetaria. Nessuna nazione può vantarsi di avere lume sufficiente. Nessuna ha forze bastevoli per vincere da sola l'ignoranza. La conoscenza deve essere generale e supportata da una collaborazione perfetta. I mezzi di comunicazione non conoscono barriere, e così le vie della conoscenza devono fiorire nel mutuo scambio delle idee.

Non si pensi che in qualche paese si sia già fatto abbastanza per l'educazione. La conoscenza è un processo così espansivo che richiede il continuo rinnovamento dei metodi. È penoso vedere quei cervelli pietrificati che non ammettono le nuove conquiste! Chi è propenso a negare non può essere chiamato scienziato. La scienza è libera, onesta e impavida. La scienza può in un istante modificare e spiegare i problemi dell'Universo. La scienza è bella, e quindi infinita. La scienza non può sopportare divieti, pregiudizi e superstizioni. La scienza può trovare il grande anche indagando il piccolo. Domandate ai grandi scienziati quante volte le scoperte più stupende si sono fatte proprio nel processo delle osservazioni quotidiane: l'occhio era aperto, e il cervello senza polvere.

Chi è capace di indagare in libertà segue la via del futuro. In verità, la battaglia contro l'ignoranza è indifferibile come la lotta contro la dissoluzione e la corruzione. Non è facile combattere contro l'oscura ignoranza, poiché essa ha molti alleati, si annida in molti paesi e si presenta sotto spoglie diverse. Ci vogliono coraggio e pazienza, poiché combattere contro l'ignoranza significa fare guerra al caos.

342 — Gli esperimenti sull'energia psichica si possono condurre in ambienti e in periodi diversi. Una luce smorzata può favorire le manifestazioni dell'energia, mentre la luce intensa del

sole può complicare gli esperimenti con la propria forza chimica. Anche le condizioni ambientali influiscono. Il locale migliore è quello permeato dalle radiazioni del ricercatore; ma qualunque oggetto provoca una reazione. Non si devono tenere assieme gli oggetti sottoposti alle osservazioni, specie durante l'esperimento. E non devono essere presenti oggetti risonanti e strumenti a corda, capaci di vibrare al minimo stimolo. Anche l'umore dell'osservatore è di primaria importanza. Irritazione e inquietudine non aiutano le ricerche.

Se vi sentite stanchi, non forzate l'energia. Questa forza deve essere protetta in ogni circostanza. Non dissipate, ma conservate quella forza prodigiosa che allarga il reame della conoscenza.

343 — Gli oggetti dell'ambiente in cui si compiono gli esperimenti hanno più volte stupito chi cominciava la ricerca. Talvolta l'oggetto più comune ha favorito l'esperimento, mentre un altro, scelto con grande cura, ha semplicemente bloccato la corrente di energia. Da ciò si vede quanto sia difficile comprendere bene le leggi delle energie sottili. La pelliccia degli animali, ad esempio, per le sue peculiari reazioni elettriche, non è favorevole alla riuscita di un esperimento.

344 — La pazienza è la comprensione consapevole e sistematica di ciò che avviene. La pazienza deve essere coltivata in quanto promotrice di progresso. È assurdo presentare la pazienza come un'atrofia interiore, al contrario, è un processo intensificante. Così l'energia partecipa agli eventi e vi contribuisce, senza porre erronee premesse.

Così bisogna abituare gli allievi alla pazienza, nel suo vero significato.

345 — Gli uomini cercano di vedere la pazienza come sopportazione delle avversità. Ma è un modo improprio d'intenderla, perché sminuisce il valore di quell'energia. Chi ha imparato che può essere più saggio per lui usare la sua forza non oggi ma domani, dà prova di saper discernere la via giusta. Non si limita a sopportare, ma sa comprenderne l'utilità. Perciò è importante chiarire il senso di molti nomi.

Qualsiasi parola, di per sé, implica un certo stato d'animo ben definito. Ma se la definizione è imprecisa può venirne un senso di pena anziché di gioia, e viceversa. L'esattezza è sempre indispensabile, in ogni cosa. Gli esperimenti condotti sull'energia psichica confermano i requisiti principali: precisione e concisione mentale. Essi danno i risultati migliori.

346 — Le osservazioni per mezzo del pendolo della vita mostrano il grande valore dell'energia psichica. I mezzi più semplici possono ridestare le percezioni più profonde nella coscienza. È poi di grande importanza osservare la vibrazione spaziale, che agisce come un telegrafo senza fili. Le qualità delle correnti spaziali mutano di ora in ora, e descrivono la condizione di intere nazioni.

Non è mirabile che sia stato concesso all'uomo di conoscere in sintesi gli eventi mondiali, e che egli tanto trascuri questa sua fortuna?

347 — La consonanza dell'AUM ricorda la stessa energia che segretamente trasmuta le migliori possibilità nel fuoco del pensiero.

348 — Di frequente in paesi diversi si giunge simultaneamente a conquiste identiche. Ricercatori, scrittori, artisti all'improvviso si dedicano a uno stesso compito. Ciò può avvenire dall'esterno, ma può anche essere trasmesso da un collaboratore lontano. Vola nello spazio, per telepatia, e ispira chi è sufficientemente sintonizzato, perciò è utile condurre esperimenti congiunti. Molte cose sfuggono all'attenzione, perché gli uomini non ricordano il momento in cui furono ispirati, ma in base al tema del loro lavoro è possibile rintracciare il legame fra le loro coscienze. Per sperimentare con l'energia psichica è di grande importanza ricercare queste similarità di coscienza.

Per il pensiero è molto facile fertilizzare coscienze affini. Le radiazioni delle coscienze affini hanno uno stesso colore, ma emissioni di tinta più cupa di norma trovano accesso in tonalità più

chiare. Non perché le tinte più chiare siano più deboli, o peggio, ma perché il colore intenso s'infiltra più prontamente negli strati meno densi, mentre il colore più chiaro si dissolve più rapido nell'intenso e non riesce ad evocare il fremito dell'irradiazione. Il fremito dell'aura è la porta di accesso alla coscienza.

Non confondete il fremito dell'aura con la vibrazione causata da un colpo inferto. Dal primo scaturisce l'ispirazione, dal secondo, una scossa.

349 — Gli esperimenti con l'energia psichica sono fonte di gioia. Ogni osservazione apre la via alla seguente. Innumerevoli nascono le congetture e i raffronti. Seguendo questa via, dalle cose di tutti i giorni ai mondi lontani, è possibile compiere esperimenti con l'energia psichica.

350 — Sperimentare con l'energia psichica è sempre faticoso. Non è bene protrarre questa tensione per più di mezz'ora, ne va della salute. Ma brevi esercizi accompagnati dalle annotazioni relative sono utili, perché tutte le discipline rinforzano.

351 — Esercitare l'energia è benefico: ogni prova ne risveglia una nuova qualità. È bene ricordarlo, poiché solo poco fa ho avvertito della fatica che si risente quando l'energia è in tensione. Ma, per il fatto che ci si può affaticare, non si deve dedurre che gli esperimenti siano indesiderabili. È possibile esercitare l'energia senza tuttavia sentirsi debilitati: come tutto ciò che esiste, anch'essa ha bisogno di esercizio. Con l'esercizio ragionevole la fatica diminuisce. Qualsiasi energia deve essere provata in azione. Anche i muscoli devono essere allenati; in tal modo si ridestano di continuo le forze che dormono nell'uomo. Questo risveglio è da intendersi come un dovere che l'uomo ha verso i mondi superiori. Le energie possono restare in letargo per molte ragioni, a cominciare dagli effetti del karma. Ma di norma la coscienza resta assopita per indolenza, che è "il letto di piume del male". Le migliori possibilità non vengono realizzate nella vita quando sullo sguardo grava un velo di pigrizia. Non c'è scusa che valga se corpo e spirito languiscono per indolenza.

Si diceva, un tempo, che è meglio sbagliare che restare indolenti.

352 — La pigrizia trascina con sé il dubbio e la pietà di sé. Quel blocco velenoso impedisce l'attività delle energie. Il dubbio corrode tutto. L'indolenza e la pietà di sé indeboliscono anche lo spirito forte. Sono cose da dire fin dall'inizio a chi si propone di attivare l'energia psichica.

353 — L'energia psichica può rivelare la qualità dei cibi e l'insidia del veleno. In verità, l'uomo porta in sé una pietra di paragone. E la stessa energia riesce anche a diagnosticare con successo le malattie. In particolare, è possibile osservare il fluttuare dello stato di salute.

354 — I medici notano di frequente che una malattia micidiale si dilegua all'improvviso senza lasciare traccia. In tal caso, certamente, si suppone che le cure o qualche circostanza esterna abbiano avuto un'influenza benefica. Ma la ragione prima — cioè l'energia psichica — capace degli effetti più insoliti, viene sempre negletta: ed è la sola in grado di deviare il corso di una malattia.

355 — Tutti gli esperimenti con l'energia psichica promuovono la disciplina. Bisogna intendere la disciplina come un ritmo salutare. Può accadere di accantonare gli esperimenti più validi senza degnarli d'attenzione, o di interrompere un processo che si è già iniziato. Qualsiasi costrizione esercitata sull'energia psichica è contro natura. Prendiamo ad esempio gli esperimenti di fotografia. Se le prime foto non rivelano nulla, una coscienza indisciplinata si scoraggia. Ma con lo sconforto non è possibile sperimentare. Molte condizioni, infatti, possono interferire nelle prime prove. La codardia mormora d'interrompere le ricerche. Il timore di cadere nel ridicolo può rovinare le osservazioni più utili.

356 — Fra le osservazioni da condurre sull'energia psichica il pendolo della vita consente esperimenti di grande rilievo. Ma per tali osservazioni occorre avere un'energia disciplinata. Non è consigliabile ricorrere al pendolo della vita se l'energia non è entrata in uno stato di tensione. Anche una forte energia potenziale è inutile se non si è accumulata in modo naturale. Tutti questi esperimenti riguardano le energie sottili, e quindi sono estremamente sensibili.

L'osservatore, poco a poco, finirà per adottare tecniche sue particolari, e non si pensi che la multiformità dei dettagli trasgredisca la legge, al contrario, quelle che sembrano eccezioni formano combinazioni di nuove particelle di energia. Due musicisti suonano in modo diverso il medesimo strumento, e non si sa quale dei due sia il migliore: ciascuno rivela le sue doti preziose.

Durante gli esperimenti con l'energia psichica sarà bene seguire la peculiare individualità dell'energia stessa. Nella ricchezza dell'universo ogni espressione di energia è unica. In tal modo le ricerche saranno più straordinarie.

357 — I malati immaginari scoprono in sé tutti i sintomi di una malattia. Ma esiste un caso ancora più pericoloso, quando, avendo in sé in germi della malattia, invece di combatterla ci si arrende, rinunciando così alla possibilità di vincerla. Nel primo caso è possibile agire mediante la suggestione, poiché in realtà non esiste malattia. Ma il secondo è ben più difficile, poiché l'uomo stesso accelera il processo della malattia. Costui diventa schiavo del suo male, e con tutte le forze cerca di aggravarne i sintomi. Si osserva in continuazione, ma senza desiderio di guarire. Cade nella più profonda pietà di sé, e ciò facendo allontana ogni possibilità di suggestione, tanto che persino si sente offeso e s'infuria quando gli si parla della possibilità di riacquistare la salute. Perviene così a un grave stato di depressione che non può essere più trasformato in una forza di elevazione. Ciò funziona come un'energia contraria, ed egli perde il bene più prezioso: l'impulso a migliorare.

358 — Non sorprende che finalmente la suggestione venga praticata negli ospedali. Ci sono voluti secoli per riconoscere la realtà di questa energia, anche se è un riconoscimento ancora troppo limitato. Aniché applicarla con ampiezza in tutta la vita, la si usa esclusivamente in certi interventi chirurgici. Ma c'è la possibilità di usare la stessa energia anche per certe anomalie del polso, nelle infiammazioni nervose, nelle paralisi e nelle malattie della pelle.

In breve, l'energia psichica può aiutare il genere umano in tutti i campi.

359 — Gli uomini sono riluttanti a vedere la natura essenziale di ciò che avviene, ma l'essenza resta qual è, indipendente dall'accettazione o dal rifiuto personale. Nessuno può dire che l'Armageddon non conduce a una vittoria predestinata. Sorprende vedere quanto a lungo si sia mancato di riconoscere ciò che è stato prescritto. Proprio come quando la casa va in fiamme e non si vuole credere a ciò che accade. Quando un uomo si è messo una benda sugli occhi, l'evidenza stessa non basta.

360 — Notate quali siano le manifestazioni più difficili da accettare. Fra le manifestazioni legittime, che sono particolarmente difficili da percepire, si trova la trasmissione di pensiero, che non richiede tempo. Neppure ricorrendo al paragone con la velocità di trasmissione delle onde radio si riesce a convincere gli uomini. Non si ammette che il pensiero non richiede tempo. Non si vuole capire che un interrogativo mentale può ricevere risposta immediata.

Osservate anche molte altre manifestazioni che non vengono accettate dalle coscienze impreparate a pensare. Da questi segni negativi ci si può formare un'opinione su ciò che soprattutto affligge l'umanità.

361 — La capacità di comprendere quali sono le idee che meno fra tutte vengono percepite da chi ascolta, consente di distinguere la via migliore per raggiungere la sua coscienza. Ma non lasciate intendere di averlo compreso, poiché questo acume non viene perdonato, e potete farvelo nemico.

Bisogna far uso di pazienza e tornare allo stesso argomento da un altro punto di vista.

362 — Il valore di certi concetti morali deve essere esaminato non solo in senso spirituale, ma anche scientifico. Prendiamo ad esempio l'idea di fiducia: anche fra le popolazioni primitive il concetto di fiducia fu considerato come base per la comunione. Già nell'antichità gli uomini riconoscevano la grande importanza di questo concetto. Fu solo in seguito, quando crebbe l'ipocrisia, che si cominciò ad assumere una maschera di falsità, convinti di poter ingannare la coscienza interiore. Ma lo sviluppo dei metodi scientifici consente di verificare il valore della vera fiducia.

Pensate a due uomini che conversano fra loro. Se esiste fiducia reciproca, le radiazioni sono eccellenti e migliorano persino la combinazione delle energie. Ma se uno dei due è ipocrita, o se diffidano l'uno dell'altro, l'aura risultante è repulsiva, macchiata di nero e di grigio. Inoltre, con la loro ipocrisia si danneggiano a vicenda, e non potrebbero trovare terreno migliore per favorire la germinazione delle loro malattie. Infine, anche lo spazio resta infetto da questo stolto impiego dell'energia.

Ecco perché non basta intendere la fiducia come concetto morale astratto. La fiducia va apprezzata anche come mezzo di salute.

363 — La fiducia è indispensabile per la comunione superiore. Se manca la fiducia è persino meglio evitare argomenti del genere, poiché ne deriverebbe oscenità invece che ispirazione. La sfiducia nelle azioni è come un'ulcera pestilenziale, non subito evidente sul corpo. Siate dunque molto cauti con i grandi concetti.

364 — Quando la fiducia è autentica, ogni atto dei collaboratori viene inteso come buono. Una loro definita azione viene considerata come necessaria. Non può sussistere sfiducia dove arde il fuoco del sentimento reciproco. Tutti gli altri aspetti della cooperazione sono da vedersi alla stessa stregua.

365 — Durante una tempesta si possono osservare due estremi umani: alcuni si seppelliscono sotto una coltre di terrore, altri si fanno baldanzosi e si espongono al pericolo della folgore. Per la maggioranza degli uomini avviene esattamente la stessa cosa nei confronti del Mondo Superiore: c'è chi cade nel bigottismo, chi nel sacrilegio. È rarissimo che si accetti il Mondo Superiore come una condizione naturale e concomitante.

Gli uomini non vengono educati a capire le basi dell'Esistenza. Le stesse conquiste scientifiche restano loro lontane e non promuovono la trasformazione della vita. È dunque indispensabile ripetere del Mondo Superiore. Non si pensi che quanto se ne è detto sia sufficientemente impresso nel cuore degli uomini. Bisogna cercare nuovi metodi per unire in coscienza la grandiosità dell'Esistenza con la comprensione infinita.

Sono cose da amare per lottare nel cuore senza egoismo, senza cedere alla stanchezza né alla volgarità.

366 — Molti osservano le eclissi solari, ma non prestano attenzione al loro nesso con l'energia psichica. Voi però avete avuto occasione di convincervi che l'energia psichica reagisce in modo peculiare a un'eclissi solare.

Non è forse stupefacente vedere che nessuno studia la propria energia fondamentale? In verità essa deve vibrare a qualsiasi fenomeno, e se ne possono scoprire nuove qualità solo osservandola con attenzione. Non accontentatevi delle osservazioni fatte nel passato, poiché ogni periodo offre le proprie indagini sottili.

Dà gioia sapere che l'uomo ha questa forza, capace di trasformare tutta la vita. Ma attenti, poiché le energie sottili devono essere trattate sottilmente. Sappiate che basta la presenza di un solo oggetto per introdurre una vibrazione diversa.

367 — Avete potuto notare quanto le correnti influiscano sull'energia psichica. Avete ugualmente osservato come rapidamente le correnti mutino, affermando una tensione di energia psichica del tutto diversa. Sono osservazioni da tenere a mente. Gli uomini non sanno conformare le loro azioni alle correnti spaziali. Pensano che persino lo studio delle correnti spaziali sia una sorta di stregoneria sovranaturale. È davvero sorprendente che molte persone sensibili, che studiano i fenomeni psichici, restino ciononostante isolate e senza influsso sulle moltitudini.

Non è facile convincere l'uomo del suo proprio potere, tuttavia con ogni mezzo bisogna ripetergli le grandi possibilità che possiede.

368 — Si sa che ogni cattiva azione deve essere espiata, ma vi domanderanno: “Come reagisce la giustizia sull'ossesso? Chi sopporta la pena, l'ossesso o chi lo ossessiona?”. Chi può dire dove termina la volontà dell'ossessore e dove comincia la volontà dell'ossesso?

L'ossessione è possibile solo quando l'accesso è libero. Inoltre, prima ancora che s'instauri l'ossessione, il male comincia a sussurrare preparando lo spirito debole. Chi è incline al male incontra le entità che attira. Quindi il karma dell'ossesso è molto penoso!

369 — Il moto dell'energia è necessario in tutte le cose. Non confondete il movimento fisico col moto psichico. In antico, invero, si sapeva che ci sono due tipi di ginnastica: psichica e fisica. La prima è anche più efficace della seconda, se praticata consapevolmente.

370 — Quando si sperimenta con l'energia psichica si resta sorpresi per la fulminea velocità della forza, mentre si trasmette a distanza. Gli uomini suppongono che l'azione debba sempre essere estesa al tempo. Quando si dice che qualcuno è caduto nel dubbio, presuppongono, di solito, che ciò abbia richiesto un certo tempo, ma sarebbe più giusto dire che il dubbio lo ha assalito fulmineo. Un solo istante, esattamente, lascia un segno indelebile.

È bene educarsi a realizzare le qualità dell'energia psichica. Se qualcuno vi dirà di avere già appreso abbastanza circa le proprietà dell'energia psichica, abbiate pietà di quell'ignorante. Certo, finora, non c'è posto dove si possa studiare a dovere la vera e propria base dell'esistenza. Le osservazioni furono sempre isolate, e talvolta chi le fece venne anche perseguitato. Molte conclusioni valide non furono mai pubblicate e i manoscritti andarono dispersi. Fate bene a essere benevoli con chi vuole acquisire conoscenza.

Bisogna relegare al loro giusto posto le barriere erette dall'ignoranza.

371 — Siate amichevoli verso qualsiasi moto che tende alla perfezione. Trovate la forza di rinunciare alle abitudini e alle superstizioni personali. Non crediate sia facile debellare l'atavismo, poiché gli accumuli fisici hanno in sé i pregiudizi di molte epoche. Ma se realizzate fermamente quanto pesino quei precipitati, vi si aprirà una delle porte più ardue. La successiva poi si dischiuderà quando avrete appreso che ogni azione deve essere applicata alla vita terrena. Solo allora sarete prossimi alla terza porta, allorché si comprenderà il tesoro dell'energia fondamentale affidata all'uomo. Chi saprà insegnare a riconoscerla sarà un vero maestro.

L'uomo non giunge a scoprire il proprio potere senza una Guida. Sono molte le insidie che si nascondono sul suo cammino, e tutte quelle vipere nascoste cercano di occultare all'uomo ciò che è più prezioso. Come viandante smarrito, non sa dove cercare il successo, eppure il tesoro è in lui stesso.

La saggezza di tutte le età ingiunge: “Conosci te stesso!” Con ciò si consiglia di rivolgere l'attenzione a ciò che è più segreto, che è doveroso rivelare. Quel potere igneo, oggi chiamato energia psichica, aprirà all'uomo la via della felicità futura. Ma non sperate che egli sappia riconoscere facilmente il suo retaggio. Inventerà mille ragioni per sprezzare ogni scoperta di quella energia. Tacerà sul fatto che avanzare è un obbligo per lui, ma, ciononostante, la via è una sola!

372 — Bisogna chiarire il vero valore dei cosiddetti medium. Secondo il significato della parola essi sono intermediari fra i mondi. Non si deve però dimenticare che questa comunione è di tutti: tutti gli uomini sono mediatori. In verità l'irripetibile multiformità dell'Universo garantisce a ogni creatura umana la sua quota di comunione. Ma sta di fatto che la maggioranza non si rende conto delle proprie capacità e sospinta dall'ignoranza cerca, all'opposto, di estinguere qualunque manifestazione della propria individualità. Sappiate dunque che ad ogni singolo uomo è stata data la capacità di mediare tra i mondi, secondo la sua misura. Com'è bello studiare quest'incomparabile multiformità!

373 — Quando i dati sono molti e diversi, bisogna saper discernere con saggezza la fonte delle trasmissioni. In realtà esistono manifestazioni molto tenebrose. La varietà degli intermediari non implica contraddizioni perché, data la differenza degli strati, ciò che è affine per natura si attrae a vicenda. Le manifestazioni possono essere estremamente repellenti, ma l'unica cura sta nell'uomo stesso. Una coscienza pervenuta a uno stato luminoso e puro, evita sempre gli ambienti sudici. Una cosa è aprire una finestra sulle tenebre, un'altra, ben diversa, è far entrare la radiosità della Luce.

La conoscenza, riscaldata dal cuore, rivela all'uomo lo splendido tesoro.

374 — Mettete sempre in guardia contro lo psichismo inferiore, che porta all'ossessione. Che l'energia possa essere usata per il bene o per il male non è una contraddizione. Una stessa e identica forza può costruire o distruggere. Solo il pensiero elevato e la purezza del cuore garantiscono l'uso corretto del potere. Ciascuno deve ricordare che gli è stato affidato il compito di servire il progresso del mondo. Sono cose già dette, ma, come avete giustamente osservato, l'ignorante vi scorge una contraddizione. Il cattivo va ad accrescere il male, e il buono serve il Bene.

L'uomo pronto a sollevare obiezioni è restio ad ammettere anche la più semplice delle verità. Dove può incanalarsi l'energia, se la volontà e il pensiero sono rivolti al male? Certamente la forza fluirà verso le tenebre. Chi vuole l'infimo lo avrà. Le parole dette sull'ossessione sono immutabili, perché essa rappresenta un pericolo al perfezionamento della vita. Inoltre, gli intermediari non devono essere di basso livello: ignoranza e malizia attirano solo risposte ad esse conformi. Ciascuno deve unicamente impegnarsi per il meglio.

375 — L'energia può risolvere tutte le questioni. Può indicare il grado di magnetismo delle cose o dell'acqua. Come un apparato sensibilissimo essa registra all'istante le fluttuazioni di correnti lontanissime. Rintraccia il pensiero di ogni riga di un manoscritto. Segnala la qualità dell'irradiazione. Se in buone mani, è uno strumento di bene.

Per buona sorte la maggioranza non sa come usare quel potere. Solo quando la coscienza è raffinata è possibile conferire l'energia psichica per uso generale. Che quell'epoca bella si approssimi rapidamente!

376 — A tutti è stato dato qualcosa, ed è causa di gioia riconoscere che il sentiero di ciascuno non interseca quello del prossimo. La coscienza espansa sa che le manifestazioni dell'energia psichica sono multiformi, perciò chi ne scrive dovrebbe illustrare ciò che ha sperimentato e osservato. Non si dovrebbero generalizzare le sensazioni, poiché le manifestazioni dell'energia dipendono da un gran numero di condizioni.

Il primo requisito è sempre la purezza del pensiero.

377 — Lo studio della progressione dell'energia collettiva dimostra che l'unione non è solo un concetto morale, ma una potente forza psichica motrice. Se Noi ripetiamo dell'unità, è perché vogliamo inculcare nella coscienza quella grande forza di cui ogni uomo dispone. È impossibile mostrare a un ricercatore inesperto fino a che punto si moltiplichi l'energia collettiva. Sono manifestazioni per cui occorre preparare la coscienza. Il successo di un esperimento dipende dall'impegno di tutti i partecipanti: se anche uno solo non vi si dedica con tutto il cuore è meglio

non iniziare neppure l'esperimento.

Nei tempi antichi si conosceva il potere della forza congiunta. Talora si sommarono le singole osservazioni in un'indagine generale, e si formava così tutta una catena, e ciascun osservatore poneva la mano sulla spalla di chi gli stava di fronte. Si vedevano allora insolite oscillazioni dell'energia; la forza risultante era intensificata dall'impegno concorde. Quando invito all'unione, dunque, penso a una vera e propria forza.

Ricordatelo, voi che ne avete bisogno.

378 — Nell'antichità l'energia psichica fu talvolta chiamata "aria del cuore". Con ciò si alludeva al fatto che il cuore vive di energia psichica. Proprio come l'uomo non può vivere senz'aria, il cuore privo di energia psichica cessa di vivere.

Molte definizioni antiche dovrebbero essere riviste con buona volontà. In quelle epoche remote si notò quel fenomeno oggi negletto.

379 — L'acqua posta accanto a un dormiente si magnetizza e rivela la qualità delle sue radiazioni, dimostrando ciò che la sua forza deposita sugli oggetti. Sono precipitati da osservare con la massima cura: ricordano all'uomo il dovere di lasciare belle tracce nell'ambiente. Ogni ora di sonno è non solo una lezione per il corpo sottile, ma anche un vivaio di precipitati psichici.

380 — Istruttivi sono pure gli esperimenti su come si diffonde la forza dei precipitati. Si vedrà che l'energia evapora in diversa misura. Ci sono radiazioni intense che perdurano molto più a lungo, ma sono state prodotte da pensieri puri. Pensare con purezza è quindi non solo un semplice concetto morale, ma una vera e propria moltiplicazione della forza. La capacità di percepire il valore dei concetti morali è di pertinenza della scienza.

È inammissibile dividere, alla leggera, la scienza tra materiale e spirituale: quella linea di separazione non esiste.

381 — Le osservazioni si devono compiere non solo sugli elementi concordanti, ma anche sui fenomeni discordanti. La sperimentazione multilaterale è preziosa. Non si può prevedere, all'inizio di una ricerca, quali siano con precisione gli ingredienti giusti per aumentare gli effetti.

È possibile ricorrere all'ausilio degli oggetti più impensati, poiché le proprietà delle energie più sottili non hanno limiti. Questa infinità di possibilità non svaluta affatto il valore scientifico dell'esperimento. Si può ricorrere a metodi individuali e accettare con coraggio le nuove manifestazioni.

Nessuno può dire dove termina il potere dell'uomo. Per di più, il successo può arridere non a un superuomo, ma a un semplice uomo sano. L'energia psichica può essere studiata nella vita quotidiana di chiunque. Per coltivare la coscienza non occorrono speciali laboratori costosi.

Ogni epoca porta del nuovo all'umanità. È destino dell'energia psichica soccorrere il genere umano nel risolvere problemi altrimenti insolubili.

382 — Imparate a osservare con pazienza quali siano le condizioni più favorevoli per sperimentare. Possono darsi situazioni cosmiche che giovano agli esperimenti, sia con luci colorate, o con minerali o animali. Quando parlo di ferro e di minerali nitrogeni penso a un'applicazione individuale. Ciascuno deve imparare da sé quando è meglio il salnitro o il nitrato d'argento. Si troveranno molte formule che meglio di altre rafforzano l'energia psichica.

383 — Si nota che la presenza di una persona nella stanza accanto può già reagire sulla corrente di energia. In effetti, tali reazioni saranno diverse, ma nessuno fa caso al proprio umore in un dato momento.

Un uomo può dire di sentirsi di ottimo umore, quando un apparato lo segnala irritato o in preda a cattivi sentimenti. Non è per mentire che nasconde i suoi veri sentimenti, ma di solito perché non

sa distinguere le proprie sensazioni.

384 — Oltre a indagare sull'energia psichica per mezzo del colore, fate esperimenti usando anche il suono e gli aromi. Si possono ottenere reazioni indicative dalla musica; osservate inoltre l'effetto indotto sia dalla distanza che dalle armonie più perfette. Molto si parla dell'influenza che la musica produce sull'uomo, ma sono ben pochi gli esperimenti fatti per dimostrarlo. Notare l'influsso che la musica esercita sullo stato d'animo dell'auditorio è banale. Si assume infatti che la musica allegra comunichi letizia, e quella triste, tristezza, ma queste deduzioni non bastano. Bisogna accertare quale armonia sia meglio confacente all'energia psichica dell'uomo, quale sinfonia sia più potente per placare o ispirare. In queste prove occorre far uso di composizioni musicali diverse. La qualità stessa dell'armonia fornirà le migliori indicazioni circa le vie del suono e la vita dell'uomo.

Del pari è indispensabile studiare l'influsso degli aromi. Bisogna indagare sia la fragranza dei fiori che i vari composti, capaci di stimolare o diminuire l'energia psichica. Alla fine si potranno combinare assieme colore, suono e aromi, osservando la collaborazione di queste tre forze motrici.

385 — Gli uomini finiranno per apprendere quali potenti influssi li circondano. Capiranno che l'insieme della loro vita quotidiana reagisce fortemente sul loro destino; impareranno a considerare con attenzione ogni oggetto; si circondaeranno di veri amici, e sapranno difendersi dagli influssi distruttivi.

Così l'energia salutare contribuisce a ricostruire la vita.

386 — Alla questione più importante si riserba, solitamente, la minima attenzione. Ma Noi non ci stancheremo di ripetere ciò che per il genere umano è più urgente e necessario. Fra queste ripetizioni apparenti affermiamo il desiderio di conoscenza. Gli uomini si sono assuefatti all'idea che qualcuno si darà la pena di pensare per loro e che la società ha il dovere di curarsi di loro. Eppure ciascuno deve cooperare. Imparare a usare la propria energia psichica significa coltivare, per gradi, la coscienza.

387 — Non c'è contraddizione nel fatto che gli esperimenti con l'energia psichica sono faticosi. Direbbe infatti un ignorante: "Se questa è l'energia fondamentale, perché la comunione con essa dovrebbe causare fatica?". Questi contestatori non vogliono tenere conto del fatto che durante gli esperimenti l'energia è, per così dire, condensata, e che per di più le principali cause della fatica sono le condizioni ambientali. Lo stato anomalo delle condizioni ambientali rovina molti successi quasi conseguiti. Perciò consiglio di sperimentare lontano dalle città — condizione questa tutt'altro che trascurabile.

Del pari sono da evitare le situazioni sature di contrasti e di irritazione. L'imperil è il nemico peggiore nello sviluppo dell'energia psichica. Sono anche nocive l'atmosfera permeata di emanazioni provenienti da cibarie, e la presenza di animali. In questo modo ciascuno, secondo le sue possibilità, elimina le condizioni sfavorevoli.

388 — L'energia psichica è molto sottile, quindi deve essere trattata in modo sottile ed elevato. Bisogna aver chiaro in mente che la forza dell'energia psichica è un potere igneo, e attorno al fuoco, che sia manifesto o no, occorre comportarsi con grande cautela. Si deve imparare ad amare quell'energia onnipervadente. Non può riuscire un esperimento condotto nel dubbio o con ostilità. Già molto tempo fa si consigliò un atteggiamento benevolo e cortese; a poco a poco si è insegnato come accostarsi a quest'idea fondamentale.

Per assimilare i metodi di sperimentazione sull'energia psichica è indispensabile saper dominare il proprio pensiero. Non solo per poterlo dirigere, ma anche per saperlo frenare.

389 — Di solito non ci si rende conto a quali distanze può reagire l'energia psichica, ma è tempo di capire che essa è alla base di eventi di grande importanza. Si danno casi notevoli di certe personalità che, consapevoli o no, si sono trovate al centro di grandi decisioni.

Gli studiosi riconosceranno che gli esperimenti con l'energia psichica daranno i risultati più inattesi. È bene che le scoperte non siano troppo facili: ciò che è facile non è apprezzato.

390 — Siamo estremamente cauti nel divulgare indicazioni su come indagare l'energia psichica. In primo luogo perché certuni potrebbero utilizzare queste informazioni a fin di male; altri poi potrebbero esagerare nel condurre esperimenti a danno della propria salute; in terzo luogo perché altri ancora, senza avere le capacità per eseguire questi esperimenti, potrebbero cominciare a spargere calunnie sull'impraticabilità di quanto si è divulgato. Solo chi è devoto alla conoscenza si impegna dunque a studiare seriamente. Ciascuno ha avuto occasione di incontrare quei molti capaci solo di deridere ciò che ha più valore. La derisione non solo è segno di ignoranza, ma comprova l'infimo livello della coscienza.

Affermo che l'energia psichica deve essere studiata con la massima attenzione. Quando si discute di energia psichica non devono sussistere dissensi. Gli esperimenti possono essere ripetuti, tenendo conto però che ogni singolo caso è individuale. Invero, ciascuna prova si svolge in condizioni particolari. Ricordatelo, poiché alcuni pretendono la duplicazione meccanica anche dell'energia più sottile.

Sovente è molto difficile rispettare l'individualità senza infrangere la legge.

391 — Le correnti possono subire interruzioni. Come in volo si può incappare in vuoti d'aria, così, osservando le correnti, si notano talora degli arresti improvvisi. Nei tempi antichi li si chiamava appunto silenzi della natura. Anche nelle macchine si percepisce un tremito quando cambiano le correnti. In verità, l'energia psichica, in particolare, indica questi mutamenti.

392 — È naturale che l'energia psichica dia segni favorevoli su sostanze benefiche agli uomini. Non deve stupire la coincidenza fra segni positivi e sentimenti personali. Le proprie sensazioni dovrebbero coincidere con le giuste valutazioni. Se una certa sostanza non è prontamente accettata da un uomo, sovente si dimostra nociva. Non è un caso di autosuggestione, ma di conoscenza-diretta.

L'uomo sa ben più di quanto pensi. L'energia psichica facilita il processo di ripescare la conoscenza-diretta dalle profondità della coscienza.

Dunque l'energia psichica è una guida in tutti i campi del sapere.

393 — Si è osservato che certi popoli manifestano facilmente l'energia psichica. Dovrebbero essere studiati. La causa può risalire alle caratteristiche del popolo stesso o anche all'influenza dell'ambiente naturale.

Forse certi metalli corrispondono alla struttura costitutiva degli abitanti del luogo; o esistono correnti magnetiche connesse con le acque del sottosuolo. Del pari, certe specie di alberi ritardano o accrescono l'attività dell'energia psichica. Querce e pini sono benefici, mentre il pioppo, l'ontano e l'olmo nano sono raramente favorevoli all'energia. Tutte queste circostanze, però, sono di importanza secondaria.

Il fattore principale sta nell'uomo. Si sa che, anche in tempi recenti, certe sue ghiandole importanti erano trascurate: proprio come, a tutt'oggi, non si pensa all'energia psichica.

394 — Fisiologi e filosofi, anche se con linguaggi diversi, evitano entrambi di parlare di ciò che più importa. Molti sono i raduni e i congressi, ma è deplorabile osservare che si ricorre a ogni sorta di equivoche evasioni pur di non dire ciò che è più semplice e non giungere alla soluzione più naturale.

Per poter ragionare con semplicità e chiarezza bisogna aver coltivato lo spirito.

395 — Bisogna studiare le trasmissioni mentali sull'onda dell'energia psichica. Il messaggio può anche non essere percepito in forma verbale, ma si riflette sul ritmo dell'energia psichica. Non è un'interruzione, come quando mutano le correnti, tuttavia lo schema dell'energia psichica cambia. Può apparire un'ellisse al posto di un cerchio, o il cerchio stesso variare di diametro, o compaiono certe oscillazioni — così si osserva l'impatto del pensiero, se questo è forte abbastanza. Gli osservatori dell'antichità chiamavano questi fenomeni “tocchi di ali”, perché il pensiero è sempre stato rappresentato come munito di ali.

Molti simboli ben congegnati restano, e bisogna interpretarli. Lo studio dei simboli mostrerà quanto profondo fosse il pensiero degli antichi. Se sono rarissimi gli esempi rimasti delle apparecchiature antiche, è però possibile riconoscere nei simboli qualcosa di più profondo che non si voglia ammettere. Per di più, gli scavi restituiscono talvolta parti di oggetti che restano incompresi.

È bene riflettere sul processo mentale degli antichi. Indagini condotte sulle scoperte materiali possono portare a deduzioni assai valide. Persino le antiche rappresentazioni grafiche vengono sovente esaminate in base a significati personali inventati. Bisogna dar prova di vero acume.

396 — Ecco una questione di grande rilievo: il pensiero depositato sugli oggetti vi permane a lungo? L'osservazione rivela che a volte si preserva per secoli. Talvolta furono usate leghe speciali di metallo per meglio preservarne le stratificazioni. È cosa questa degna di attenzione, poiché mostra quanto i popoli antichi fossero colti, ben di più di quanto si creda. Il modo di vivere è passato da un estremo all'altro, ma nel momento migliore il pensiero fu elevato e splendente.

397 — Studiando le emanazioni delle rose avete notato che il vostro semplice passare accanto al fiore aveva un effetto sulla sua emanazione. Basta questa osservazione per capire quanto siano sensibili le piante, e come fortemente reagiscano all'uomo. Un altro esperimento è di notevole valore. Se l'uomo, con la sua energia, può proiettare il suo influsso al piano sottostante, attraverso solai e tappeti, quali deduzioni se ne possono trarre per le comunità sociali!

È chiaro che la comunione umana è possibile solo a condizione di un'assoluta buona volontà. Ecco un altro concetto morale che si rivela come una vera e propria forza motrice. Così la psicologia diventa una scienza di grande efficacia. È significativo di quest'epoca che anche i cosiddetti concetti astratti si tramutino in forze motrici della vita.

Si potrebbero domandare se sta per avere inizio un'epoca nuova. In realtà è già cominciata, perché si stanno realizzando grandi energie, e la scienza si solleva a nuove altezze.

398 — Alcuni sono tanto ignoranti da negare l'utilità delle energie superiori. Arrivano a un tale livello di blasfemia da sostenere che riconoscere queste energie è un male pericoloso. Certo non mancherete di imbattervi in assurde opinioni sull'origine malvagia della scienza. Anche oggi si trovano degli ignoranti che si rivoltano contro il bene dell'umanità. Ma non badate a queste voci delle tenebre, che esisteranno sempre. Bestemmia, derisione e calunnia sono le uniche armi delle tenebre. Ma già percepite la bella energia, e non c'è calunnia che vi possa turbare.

399 — I segni della Nuova Era si moltiplicano. Non periscono nel conflitto. Così i fiori dei prati non muoiono sotto il temporale, e la pioggia non fa che rinfrescarli. Così è da intendersi l'urto delle opposte polarità.

400 — Qualsiasi contatto fisico comporta grande intensità. Ogni domatore conosce la forza del contatto. Anche il giardiniere sa quanto valgano le cure fisiche per le piante, ma gli uomini non vogliono capire che i loro mutui rapporti esigono cautela. Avete già osservato che basta l'ingresso di un solo uomo per guastare del tutto il ritmo dell'energia. Poiché non è così difficile ottenere risultati importanti, bisognerebbe fare uso assiduo di questa indubbia conoscenza.

L'uomo non vuole accettare la legge della vita sociale. Si possono ripetere infinite volte i

vantaggi dell'unione, ma pochi riflettono sulle ragioni di tale insistenza.

401 — Il valore dei passi magnetici è riconosciuto da pochi. Sono fenomeni che non si possono separare dall'energia psichica; altrimenti si formerebbe l'ipotesi assurda che suggestione, magnetismo, chiarudienza, chiaroveggenza, e tutte le altre manifestazioni psichiche siano isolate ed emanate da fonti diverse.

È tempo di riconoscere l'unità dell'energia fondamentale. Ogni esperimento ne rivela la multiformità, ma l'energia fondamentale resta sempre unitaria.

402 — Percepire un terremoto a distanza è come cogliere un pensiero lontano. L'energia apprende e registra ogni vibrazione, dai fenomeni più immensi a un petalo di rosa che cade. L'energia psichica è sempre vigile e pronta a registrare le azioni di tutto ciò che esiste.

403 — Nelle antiche leggende è frequente il racconto dell'eroe costretto a sfidare mostri terribili per trovare il tesoro. Non doveva provare paura, altrimenti i mostri lo avrebbero sbranato. Già abbiamo detto di quella particolare capacità della vista, che è guardare senza vedere. Ma ora è imminente la manifestazione dell'energia psichica, ed è specialmente importante saper controllare i propri sentimenti. Bisogna esercitarsi in modo da poterli chiamare all'azione o frenarli coscientemente, fino al punto di sopprimerli.

Proprio come si è detto: guardare senza vedere — ecco l'esempio migliore di padronanza sulla sensazione. Per sperimentare con l'energia psichica bisogna saper sopprimere i propri sentimenti per liberarsi dai preconcetti.

404 — Si è già detto che non è sempre facile costringersi a pensare, ma ancora più arduo è comandarsi di non farlo.

La capacità di controllare il pensiero richiede un continuo esercizio, che è indispensabile negli esperimenti. Ogni giorno ci si può imporre di non pensare a una certa questione. Ma attenti a non illudervi, affinché il comando di non pensare non divenga a sua volta un altro pensiero.

L'astinenza totale dal pensiero e dai preconcetti è già una grande disciplina mentale.

405 — Le osservazioni sull'energia psichica dipendono dall'onestà interiore dell'osservatore. Egli solo può sapere se si è astenuto dal fare anticipazioni, e se non ha ceduto a un desiderio.

406 — Non è bene prolungare gli esperimenti per più di un'ora; si potrebbe bruciare troppa energia, e dopo qualche tempo se ne vedrebbero le conseguenze.

407 — “Fammi bere l'acqua vivente che sta accanto al tuo capo” — si legge in un antico manoscritto.

Gli interpreti più recenti gli attribuiscono un significato simbolico affermando che “l'acqua vivente” sta per l'oceano della saggezza, e la testa per il culmine della conoscenza. Ma quella frase aveva invece un valore terapeutico: il discepolo chiede al Maestro di bere l'acqua magnetizzata che era stata accanto al suo giaciglio. In molti detti si trovano riferimenti alla magnetizzazione dell'acqua, e immagini antiche rappresentano figure che bevono da un vaso o da una fonte sacra.

Da lungo tempo si sa che esistono due modi per magnetizzare l'acqua: con l'imposizione delle mani e, più naturalmente, tenendo l'acqua accanto al letto. La prima era preferita per certi malanni, ma la seconda era considerata migliore per tonificare le forze in generale. La si usava o bevendola o spruzzandola su qualcuno.

Si narra che una certa regina di Palmira imponeva ai suoi aiutanti di dormire accanto al bacino preparato per il suo bagno. Simile è il racconto biblico di re Davide, a dimostrare il valore attribuito alle sane radiazioni umane. Nella vita sociale queste emanazioni dovranno essere armonizzate con grande attenzione. L'energia psichica suggerirà la scelta dei collaboratori.

408 — È risaputo che i tessuti si magnetizzano. Si usava donare abiti o parti di indumenti magnetizzati. La magnetizzazione si effettuava con quelle stesse due tecniche: o con l'imposizione delle mani o indossando gli abiti. Una vecchia usanza consisteva nell'inviare in dono una veste che era stata tenuta sulla spalla. Gli antichi supponevano che questi doni accrescessero la devozione dei destinatari. Esiste pure una leggenda secondo cui questo costume era stato insegnato a un re da un saggio eremita.

409 — La magnetizzazione con mezzi naturali è la preferibile: avviene senza tensioni né fatiche, e le emanazioni si depositano a strati, in modo abbondante e spontaneo.

Sapete già quanto siano penetranti le irradiazioni. L'atmosfera delle vecchie dimore, con mobili antichi, deve venire assimilata per gradi se si vuole che le radiazioni ivi accumulate non siano nocive.

410 — Si possono osservare precipitati dell'energia sulla neve dei monti e sulla rugiada. Nell'antichità si conosceva la qualità terapeutica della rugiada. Certe leggende tramandavano che per profetare occorreva camminare sulla rugiada per settanta giorni, e di recente si sono aperte cliniche in cui si prescrive di camminare scalzi nella rugiada — ma l'acqua normale è inutile, perché occorre la speciale qualità della rugiada.

La neve, intrisa di polvere meteorica, ha le stesse proprietà curative.

411 — Se volete regalare un libro, vi consiglio di farlo dopo averlo letto per intero. Nei tempi antichi era molto apprezzato un libro letto prima dal donatore. Si capiva che durante il processo della lettura si accumula una forza speciale sulle pagine. Osservate dunque tutte le possibilità degli scambi di energia.

412 — Quando l'uomo prende coscienza della forza che ha in sé, non può però applicarla subito correttamente. Ne risultano molte situazioni innaturali, che bisogna trattare con grande pazienza.

L'ospite non deride lo straniero che non sia ben padrone della sua lingua; cerca piuttosto di capirlo e aiutarlo. E così nella percezione delle energie sottili bisogna impegnare tutta la propria capacità di attenzione. Qualcuno cercherà di celare o forse esagerare le sue sensazioni, ma non si dovrà sminuire neppure il primo tentativo.

Proprio ora si assiste, senza dubbio, a un grande progresso di coscienza. Proprio dove era da attendersi un rifiuto sorgono delle possibilità. Rallegratevi per ogni esordio.

413 — La repulsione non è adatta dove esiste anche soltanto una debole attrazione. L'Insegnamento deve spiritualizzare la conoscenza ed elevare i concetti morali verso la realtà delle Forze superiori. Non si deve lasciar perdere nulla che richiami una verità dimenticata.

Non a caso traggio esempi da leggende e tradizioni popolari. Qualunque allusione alla conoscenza del passato è già segno della dignità umana.

414 — C'è chi attende notizie dall'alto e chi pone l'orecchio a terra. Nulla, nell'Universo, può essere trascurato.

È bene capire i prossimi doni dell'evoluzione: primo, l'energia psichica; secondo, il movimento femminile; terzo, la cooperazione. Ciascuno di questi doni è da accettarsi in pieno e non in senso astratto. Molte volte abbiamo indicato il potere dell'energia psichica. Ora, con pari insistenza, sono da mostrare le qualità delle due altre caratteristiche distintive dell'epoca.

415 — La Madre del Mondo! Sembra che al solo proferire queste parole balzi chiara la grandiosità del concetto, ma la vita prova il contrario.

Poeti e cantori sono soliti glorificare la donna, ma i governi non vogliono riconoscere la semplice parità dei diritti. È una vergognosa pagina della storia che finora non si siano ancora

stabiliti pari diritti. L'educazione e l'istruzione femminile non sono allo stesso livello di quelle maschili, e la stessa maternità non è protetta.

Chi per primo realizzerà una tale impresa di valore universale, procederà in armonia con l'evoluzione.

416 — La donna stessa deve dare esempio di unione. Si sa come sia rara una simile armonia. Ma, per accentuare una sola vera ragione, è impossibile non prestare ascolto solo per aderire a vecchie e assurde abitudini. In effetti molte di esse hanno una base storica, ma sono ostruzioni da rimuovere.

Donne di ogni nazione e di ogni credo, con le loro stesse mani, aiuteranno a modellare le fasi evolutive. Non lo si può rimandare!

417 — Incontrerete due tipi di oppositori all'uguaglianza dei diritti: uno, partigiano della regola dell'harem, sosterrà che non si devono disdire i vecchi costumi; l'altro, sdegnando il passato, pretenderà la supremazia per se stesso in ogni cosa. Entrambi sono ben lontani dal corso evolutivo.

Non è lecito trascinare antiche offese nel futuro. Non è lecito conservare una maniera di vivere superata e già ossificata. Non è lecito erigere ostacoli alla libertà di apprendimento. La vera parità dei diritti potrebbe essere meglio chiamata la pienezza dei diritti. Gli obblighi attinenti al riconoscimento della piena uguaglianza sgombreranno la vita da abitudini grossolane, dal linguaggio indecente, dalla menzogna, dalla grigia monotonia. Ma la nuova evoluzione deve cominciare presto nella vita, se i pensieri che la riguardano non sono stati lampi isolati.

Si sente che oggi molte donne intendono alla perfezione il valore della pienezza dei diritti. In tutto il mondo si può fare affidamento su di loro.

418 — La pienezza universale dei diritti per tutto il genere umano dovrà essere un segno distintivo dei tempi. L'opinione pubblica deve assolutamente chiedere giustizia. La pienezza dei diritti deve manifestarsi come legge naturale nei rapporti mondiali. La pienezza dei diritti è la condizione più indispensabile.

Gli uomini si vantano di aver abolito la schiavitù, ma l'hanno davvero eliminata ovunque? Come possono gli abitanti della Terra dormire in pace mentre altrove la dignità umana è calpestata e la sua condizione è bestiale? Come possono vantarsi di essere illuminati sapendo che non esiste la pienezza dei diritti?

Non crediate dunque che la questione dei pieni diritti sia già stata risolta a dovere.

419 — Nello stabilire i pieni diritti bisognerà evitare di presentarli come qualcosa di eccezionale. È uno stato naturale, da riconoscere con calma. È piuttosto deplorabile che questa condizione, così naturale, non sia stata conseguita prima. Non è certo un vanto fare qualcosa che la natura stessa ha preordinato.

420 — La pienezza dei diritti implica la pienezza dei doveri. Se non lo si comprende, la pienezza dei diritti diventa licenza. Fra le donne si può trovare quella coscienza che fornirà la qualità evolutiva.

Senza un anelito innato per la qualità è impossibile acquisire il senso di perfezione.

421 — La donna può essere giudice, e anche avvocato, e l'ingiustizia diminuirà quando i tribunali avranno eliminato il principio maligno. È una distinzione che trasformerà tutto il modo di vivere.

Quando dico: "Donne, voi sapete cooperare", è per evocare i fuochi assopiti nel profondo del vostro cuore.

422 — Cooperare è un segno dell'epoca. Molto se ne è scritto, ma la vita impone di raffinare questo concetto. Non ci sono calcoli che servano a rafforzare la collaborazione: lo si deduce dal fatto che basta una sola persona di cattiva volontà per rovinare l'intera struttura. E non si pensi che sia possibile evitare questa orribile condizione con regole e doveri esteriori. Se manca la fiducia, la cooperazione diventa un nido di scorpioni velenosi. Affermo che alla base di una stabile cooperazione sta il riconoscimento dell'energia psichica. Non sono i concetti astratti, ma l'evidenza dell'energia a generare nuovi pensieri.

423 — Ogni settore della vita è ormai così complesso che la cooperazione è indispensabile ovunque. Non si potrebbe citare un solo lavoro in cui l'uomo possa considerarsi un'unità isolata. La collaborazione diventa dunque una scienza di vita. Ma per darle una base scientifica occorre riconoscerla in tutta la vita. Non si può presentarla agli uomini come qualcosa di astratto. Di ogni materia scolastica si dovrebbe indicare proprio la sua inerente possibilità di cooperazione.

Tutte le legislazioni dovrebbero lasciare ampio spazio al principio cooperativo; ogni suo sviluppo deve essere protetto con leggi efficaci. La vita è molteplice, e la cooperazione non può essere condizionata da una sola interpretazione. Le energie sottili hanno parte in ogni lavoro, e la legge dovrebbe accuratamente proteggerle. Le energie sottili penetrano in varie coscienze umane, ed è impossibile definire le combinazioni sottili con parole rozze.

Bisogna coltivare il pensiero a percepire le applicazioni più utili, oltre tutte le convenzioni. Per qualcuno non sarà chiaro il rapporto fra le leggi della cooperazione e l'educazione del pensiero, ma la collaborazione è l'armonia del genere umano.

424 — L'idea di cooperazione sarà molto avversata. Alcuni la rifiuteranno in tronco per egoismo; altri la sfrutteranno a vantaggio personale, ma negandone l'esistenza; un terzo gruppo userà il concetto di cooperazione come sinonimo di sovvertimento di ogni ordine.

Molti saranno gli argomenti contrari, perciò istituire la collaborazione sarà uno dei compiti più ardui. Apparirà un abisso di atavismo; si addurranno gli esempi più assurdi di epoche trascorse; si elencheranno atti criminosi derivanti dalla cooperazione disonesta. Troppo sovente si sono eretti ostacoli, dimenticando le nuove condizioni di vita. Eppure la collaborazione potrebbe risolvere razionalmente la tendenza a lasciarsi infatuare dalla meccanizzazione.

La cooperazione, inoltre, non si dovrebbe limitare solo a certi aspetti del lavoro, ma si deve riconoscerla come base dell'Esistenza. Solo applicando la cooperazione nel modo più ampio si troveranno i giusti rapporti fra lo Stato e il lavoro di un popolo; altrimenti il rovinoso indebitamento dello Stato non farà che crescere. Tentare di risolvere un simile problema per mezzo della guerra sarebbe segno di barbarie. Si deve avere in mente non la distruzione di altri popoli, ma il miglioramento del pianeta!

Quando l'energia psichica avrà il ruolo che le spetta, quando la donna assumerà il ruolo di proteggere la cultura, quando la collaborazione sarà posta a base della struttura, tutta la vita sarà trasformata. Il sapere e l'attività creativa saliranno al loro posto. Dico "al loro posto", perché già in epoche remote si trovano casi in cui il valore della scienza e dell'arte fu ben compreso.

La cooperazione rivela facili vie verso la perfezione.

425 — Migliorare se stessi e la salute di un popolo sono questioni strettamente connesse. Chiamate la donna all'uno e all'altro compito. A entrambi i compiti non occorrono ingiunzioni governative, né tanto meno imposizioni famigliari. Non si può obbligare alla purezza di pensiero; e neppure ordinare la purezza di lingua. Non si può imporre la sana pulizia delle abitazioni. Solo l'illuminazione afferma la salute dello spirito e del corpo.

426 — A quali parole terrene ricorrere per dire che in qualunque atto umano si manifesta l'energia più sottile? Come spiegare che quella stessa energia muove i mondi? Come descriverne la presenza nel pensiero e nell'azione? Essa è la causa che arresta e sospinge, e non distingue fra

piccolo e grande. Chi riesce a capire qual è la Causa Prima di tutto ciò che esiste? E chi dunque è in grado di diffondere la conoscenza della grande energia nel mondo intero?

Si potrebbe scrivere un libro sulle piccole cause che producono grandi effetti. In verità una simile definizione è concepibile solo in base alle misure terrene. Ma sarebbe istruttivo ricercare le cause che hanno avuto gli effetti maggiori; ci si potrebbe stupire per la modestia delle cause visibili. Per lo più non si ricordano affatto i piccoli impulsi. Da cosa deriva una tale difformità? Le ragioni potrebbero essere karmiche; inoltre l'uomo stenta molto a distinguere fra grande e piccolo.

L'energia psichica ricorda che la grande energia è presente in ogni cosa. Imparate dunque ad essere cauti nel valutare ciò che è piccolo. Imparate a pensare alla grande energia.

427 — È arduo assumere un atteggiamento vigile nei confronti di qualunque manifestazione. È necessario ripetere che occorre attento acume per non fare cattivo uso della sacra energia. È una via indicata da molti consigli. Amore, benevolenza, pietà e molte altre virtù vengono prescritte, ma per affermarle è necessario aver realizzato la grande energia. Fra i flutti della vita non è facile ricordarlo.

428 — Perché è così necessaria la partecipazione femminile negli esperimenti con l'energia psichica? Perché la donna ha un tale benefico influsso sui fiori? Perché, in caso di malattia, il tocco femminile è così risanatore?

In molti casi che si possono citare è proprio la donna a trasmettere una speciale tensione di energia psichica. Ma questa speciale qualità della donna non è stata osservata con la dovuta attenzione. È ben raro che fra i medici si riconosca che la partecipazione di una donna alle operazioni chirurgiche può giovare molto. L'eterno Principio femminile non è finora valutato per quello che vale.

Gli scienziati non ammettono che la semplice presenza di certe persone equivale a un utilissimo strumento. E non compiono esperimenti in cui potrebbero registrare in un grafico le diverse reazioni prodotte da persone differenti. Qualsiasi esperimento con l'energia psichica è indescrivibilmente utile.

429 — Nessuno dovrebbe negare di avere in sé qualcosa di grande valore. Può forse non saperlo applicare, ma ciò non significa che non esista la possibilità.

430 — Il fuoco sotterraneo è molto attivo. Nessuno bada alla conformità fra gli eventi e i fenomeni naturali. E ciò non tanto per negligenza, quanto perché non si sa come connettere gli eventi con le manifestazioni cosmiche. Eppure proprio questo è un anno che vedrà manifestazioni indicative.

431 — Le manifestazioni cosmiche corrispondono non solo con i conflitti fisici, ma anche spirituali. L'impeto dell'energia intensificata può generare vortici a grande distanza.

432 — Si domanderà quali siano le cause della fatica risentita durante gli esperimenti con l'energia psichica. È forse qualche condizione esterna, oltre alla tensione interiore?

È una supposizione corretta. Durante una scarica d'intensa energia si forma un magnete particolare che determina una forte pressione dell'energia spaziale circostante. Questa pressione esterna contribuisce ad affaticare. Ma, d'altro canto, quel magnete concentra l'attenzione e rende convincente l'azione. Oratori e cantanti sentono la stanchezza non solo per la tensione nervosa, ma anche per la pressione dell'energia psichica attinta dallo spazio. Ne risulta un processo estremamente complicato: da un lato, ispirazione, dall'altro, pressione.

433 — A tutti bisogna dire quanto sia indispensabile l'unione. Si è già affermato che l'unione è una vera forza motrice. Si è detto che l'unità è un magnete, una terapia, una forza risanante, e che

garantisce un rapido conseguimento. Che altro aggiungere?

Se tutto ciò non produce effetto, è inutile dire che l'unione è armonia con la Gerarchia. Se non si segue questo consiglio, sarà difficile assimilare l'idea di Gerarchia. Ma allora la casa sarà senza fondamenta, e qualsiasi colpo di vento farà rovinare una struttura così instabile. Dove trovare allora la forza per resistere al primo uragano?

434 — Molti esempi storici testimoniano che uomini anche di grande forza sono rimasti paralizzati dalla presenza di altri, di ben minor potenza. Si osserva, per di più, che questi ultimi soggetti sono di due categorie. Gli uni bloccano solo certe persone, gli altri invece interrompono le correnti di energia psichica in generale.

I primi sono comprensibili, poiché qualsiasi disarmonia viola la libertà di flusso dell'energia; ma i secondi sono, per così dire, un fenomeno cosmico. Non c'è nulla di buono nell'intercettare le correnti: bisogna essere carichi di molta forza negativa per bloccare anche gli influssi più potenti. Queste persone sono chiamate vampiri cosmici. Va aggiunto che le apparenze esterne non li tradiscono, e sembrano persino creature insignificanti.

Non forzate la vostra energia se avvertite la presenza di uno di loro.

435 — Purtroppo in molte lingue si usano espressioni diverse per lo stesso concetto, oscurandone così il significato. La parola "mentire", ad esempio, viene schermata da termini come dissimulare, insincerità, tradire, preconcetto, fittizio, e vari altri, alla base dei quali sta lo stesso concetto di falsità. Vi si notano sfumature diverse, ma il principio è il medesimo. Lo stesso può dirsi di molti concetti che sono stati violentemente smembrati nella figurazione popolare. È uno smembramento tutt'altro che benefico, dal momento che è necessario saper pensare all'unità.

Ci sono molti nomi per una medesima cosa!

436 — Lo scambio reciproco di energie è una cosa naturale, ma attingere all'energia altrui senza trasmettere la propria è inammissibile. Eppure è un fenomeno frequente, almeno quanto le malattie infettive. Entro certi limiti ci si può opporre a tale violento egoismo. Se fin dall'infanzia si inculcasse l'importanza dei rapporti reciproci e della cooperazione, i fanciulli imparerebbero l'uso razionale dell'energia.

Molti aspetti del vampirismo non sono che dissoluta ignoranza.

437 — Molte idee inesprimibili a parole possono essere descritte da simboli. Perciò ogni simbolo contiene una porzione di indicibile. Se ne può avvertire il senso di segretezza, ma le parole sarebbero inadeguate.

È bene usare i simboli con molta accuratezza: come segni sacri preservano l'essenza del grande Universo. Di solito l'uomo non sa porre attenzione ai simboli, e non ama ricevere indicazioni, perché ritiene sopprimano il suo libero arbitrio; ma se lasciato a se stesso si sente sventurato e abbandonato.

I simboli sono come bandiere sotto le quali i guerrieri si radunano a prendere ordini. La perdita della Bandiera è sempre stato segno di sconfitta per un esercito. Nello stesso modo, trascurare i simboli priva di concetti inesprimibili a parole. Inoltre, ogni simbolo ricorda l'intero Insegnamento. La segretezza del simbolo è come una tensione di energia.

438 — Disperarsi è male, ma c'è un'altra misura di estrema intensità che è necessaria per il compimento. All'esterno potrebbe identificarsi con la disperazione estrema, ma in essenza le due cose sono opposte. La disperazione è distruttiva, l'estremo limite della tensione è costruttivo.

439 — Un brutto pensiero non può generare una bella azione. Quando parlo della bellezza intendo soprattutto la bellezza del pensiero. Il pensiero ha forma, il che significa che la sua bellezza deve essere intesa in tutti i suoi aspetti. Per amore del Cosmo l'uomo non deve pensare in modo

disgustoso.

Sapete che nel Mondo Sottile le brutture si accumulano. La battaglia nel Mondo Sottile manifesta sia belle gesta che azioni rivoltanti. Le condizioni del Mondo Sottile sono terribili quando lo spazio è avvelenato da proiettili neri. Se le esplosioni terrene già scuotono il firmamento, quanto più distruttive saranno le azioni delle energie sottili! Poco si pensa a questo rapporto fra il Mondo fisico e il sottile, ma, per parlare in termini terreni, le conseguenze delle energie più sottili superano migliaia di volte quelle fisiche. Esse si riflettono in sensazioni terrene, e molti le spiegano semplicemente come perturbazioni atmosferiche. Nel migliore dei casi sono attribuite alle macchie solari o a un'eclisse, ma l'uomo non va oltre.

440 — La conoscenza eccelle sopra ogni cosa. Chiunque contribuisce con una particella di conoscenza, è un benefattore dell'umanità. Chiunque raccoglie faville di conoscenza è un portatore di Luce. Imparate a custodire ogni grano di sapere scientifico. Disdegnare la scienza equivale a tuffarsi nelle tenebre.

Tutti hanno diritto di accesso all'Insegnamento. Leggete le opere pervase di fervore per la Verità. L'ignorante semina pregiudizi senza darsi la pena di leggere un solo testo, e chiama negativo anche il libro più positivo. Il fatto di riconoscere i Principi Supremi viene considerato come la bestemmia più orrenda. In verità, il pregiudizio è un misero consigliere! Ma non bisogna trascurare la conoscenza che si è raccolta.

Non dimenticate di essere grati a coloro che, con la loro vita, inculcano la conoscenza.

441 — Una cooperativa non è una comunità chiusa in se stessa. La cooperazione, basata sulla legge della natura, contiene in sé un elemento di infinito. Lo scambio di lavoro e di assistenza reciproca non devono imporre limitazioni convenzionali. Le cooperative, al contrario, siano aperte a tutte le possibilità, e fra loro interconnesse, così che una rete di attività avvolgerà il mondo intero.

Nessuno può prevedere quali saranno le forme della cooperazione. Gli istituti fondati dalle cooperative potranno essere estremamente diversi fra loro e riguardare i problemi dell'educazione, dell'industria e dell'economia rurale. Non c'è settore che non possa ampiamente migliorare per mezzo delle cooperative. Nessun divieto dovrebbe impedire agli uomini di raccogliersi per collaborare in forme completamente nuove. La cooperativa è un baluardo dello Stato e un vivaio per la vita collettiva. Dove si formerà l'opinione pubblica? Da dove nascerà l'agognato progresso? Da dove riceverà aiuto chi lavora da solo? Certamente la collaborazione insegnerà anche l'unione.

442 — Molte cose sono possibili, basta compiere ciò che è stato prescritto, specie adesso che il genere umano si afferra con i denti ad ogni appiglio. Non si creda che l'esistenza di pochi ricchi sia segno di prosperità di un popolo intero. È tempo si smetterla di pensare che cento palazzi facciano uno Stato. È ora di capire e di guardare nelle dimore dei poveri; là solamente è possibile valutare la vera condizione di un popolo.

È tempo di realizzare quali sono il valore e il baluardo del progresso della coscienza.

443 — Chi sono allora quelli che non amano e disprezzano l'unione? Sono coloro che non hanno mai provato il senso di stabilità che l'unione conferisce invariabilmente. Non conoscono il coraggio, che è inscindibile dall'unità. Hanno rinunciato al progresso, che l'unione rende potente. Non conoscono la gioia che esiste nell'unità. Hanno deriso la forza dell'unione. Cosa rimane a costoro? O crollare sotto l'uragano, o seccare al sole, o marcire nella palude dei pregiudizi. Chi sono allora, costoro, che sdegnano l'unione?

444 — La più chiara illustrazione di Maya e della realtà è offerta dai corpi celesti. Anche se un corpo celeste fosse andato distrutto millenni or sono, la sua luce giunge ancora sulla Terra. Chi potrebbe, a questo punto, segnare la linea di demarcazione fra l'esistente e l'illusorio? Altri esempi del genere si trovano anche fra i fenomeni terreni.

445 — Grandi della Terra: qual è il vostro essere, e quale il vostro fantasma? Chi può dire se la vostra vittoria è reale o solo il riflesso di eventi remoti? Dov'è il confine della realtà? Anche raccogliendo tutti i dati, non si trovano le cifre della soluzione. Solo la più sottile delle energie sa distinguere fra vita e catalessi.

Ma gli uomini preferiscono vivere fra i fantasmi.

446 — Le pietre di paragone sono numerose. I concetti fondamentali permettono di saggiare la coscienza umana. Parlate di evoluzione e di sviluppo, di progresso e di conseguimento, e senza bisogno di strumenti vedrete come viene accolto il messaggio. Dovrebbe essere accettato con gioia, con coraggio, con ispirazione; ma per lo più vedrete dubbio, pietà di sé, incertezza.

La gioia non nasce dalla pietà di sé, né il coraggio è generato dal dubbio; eppure una sola parola di conseguimento dovrebbe ispirare. Un solo pensiero di compimento dovrebbe decuplicare le forze. Cosa sono tutti i draghi del mondo per chi consegue? Neppure li vede, quei mostri infuriati, perché l'ispirazione lo protegge con sicurezza.

Già sapete quanto l'ispirazione unisca intimamente alle energie più potenti. Chiunque ha sperimentato talvolta che l'impegno disperde la fatica. Da bambini si sa bene come vincere la stanchezza, ma col passare degli anni, sbandati, miserabili, si vacilla nell'incredulità.

447 — Sapete quanto è più facile guidare chi si impegna. Sapete che le frecce non colpiscono chi è in movimento, e che esse finiscono per riabattersi sul nemico. Molte volte avete visto crescere ali capaci di trasportare nello spazio.

La stanchezza, l'irritazione, la confusione mentale non fanno progredire.

448 — Un discepolo vide un giorno il Maestro che conversava con un arciere di passaggio. In seguito gli domandò sorpreso: “Che valore poteva avere quel colloquio?”. Rispose il Maestro: “Ho voluto sapere da lui come si costruisce un arco robusto e come si colpisce il bersaglio. Vale sempre la pena di parlare di forza, di capacità, di precisione”.

449 — Tutti sperimentano momenti di ispirazione, ma queste faville di esaltazione sono come lampi isolati e non bastano a trasformare la vita. Questi stati spirituali possono però prodursi anche in condizioni avverse. Figuratevi uno stato di esaltazione continua: sarà la sorgente di ispirazioni ancora maggiori. Tutta la vita ne verrà del pari elevata, e la Natura stessa farebbe eco a tale progresso.

Gli uomini suppongono che l'evoluzione si realizzi, o meglio, debba realizzarsi nel corso di lunghi periodi di tempo, ma il desiderio umano può accelerare il progresso. Se l'uomo vuole può avanzare con i mezzi più rapidi. Tutti gli altri fattori sono pronti per questo sviluppo, ma bisogna volerlo. Bisogna smettere di soffocare ogni ispirazione, e imparare ad amarle come segno di comunione superiore.

Per amare non occorrono invocazioni magiche. Nell'Infinito il senso di appagamento è inutile. La più semplice aspirazione conduce al progresso. L'espansione della mente è già una gioia immensa.

Solo di pari passo con le vere scoperte è possibile giungere a un'ispirazione costante.

450 — Ricordate il consiglio che il libro dell'Insegnamento deve stare nei crocevia. Non tormentatevi per sapere da che parte giungeranno i viandanti, o da dove verranno gli amici guidati da un presentimento di conoscenza. Non lasciatevi turbare da quelli che passano: forse attireranno qualcuno, senza saperlo. Forse si indigneranno e le loro critiche attireranno molti. Non tocca a voi enumerare le vie, che sono imperscrutabili. Esse non possono essere rivelate, ma il cuore le conosce.

451 — È necessario confermare che l'idea di ispirazione è inerente a tutti gli uomini. Di solito la si attribuisce solo agli studiosi, ai poeti, ai musicisti, agli artisti, ma chiunque abbia cura della propria coscienza può ricevere questo dono superiore.

Per chi pensa in modo elevato, l'ispirazione non è un ospite infrequente, ma la vera base della vita. Basta semplicemente prestare attenzione a questi contatti; di solito invece li si allontana come insetti fastidiosi, e sembrerebbe che l'uomo abbia deciso di fare a meno delle energie superiori messe a sua disposizione così in abbondanza. Vi consiglio di riflettere profondamente su questo tema: cos'è l'ispirazione?

452 — Bisogna dare assistenza dovunque e in ogni campo. Se le distinzioni politiche, nazionali e sociali, o le fedi religiose, frappongono ostacoli, ciò è indegno dell'uomo. Chi è bisognoso deve essere aiutato in tutti i modi. Non si bada al colore dei capelli quando il pericolo incombe. Non si sta a disquisire sulle credenze religiose quando occorre salvarsi da un'esplosione.

Tutte le Scritture segnalano la necessità di aiuto incondizionato. Un soccorso del genere può essere considerato come una forma di autentica ispirazione. Già lo si è affermato, ma le molte convenzionalità esistenti costringono a ripetere che l'assistenza deve essere libera.

453 — È inevitabile che il cuore sia in ansia se si conosce la sciagura che ha colpito il vicino. Così i centri aperti segnalano molti turbamenti prossimi e lontani — e il cuore fremito. Ma sovente gli uomini non badano ai segnali del cuore, e sono inclini ad attribuirli a qualche malattia. Tuttavia è bene ricordare che il cuore batte all'unisono con tutto ciò che esiste. Gli eventi cosmici e i conflitti nazionali sono come colpi di martello.

Si dice che le malattie del cuore siano in aumento. In effetti, i sintomi stanno crescendo, ma è superficiale riferirli solo alla tensione nervosa dell'epoca. Qual è dunque la causa di questi turbamenti? Il condensarsi delle correnti provoca nuove manifestazioni dell'energia psichica, ma poiché gli uomini non danno all'energia la suprema importanza che merita, ne derivano molte perturbazioni e ogni sorta di conflitti.

Qualcuno ha detto: "Non spingete le energie alla follia". Questo avvertimento non è lontano dal vero. Figuratevi le energie in uno stato frenetico, malamente iperstimolate, abusate e disperse: potrebbe il cuore, in tale caos, rimanere imperturbato?

454 — La gratitudine è una grande forza motrice. Nessuno pretende gratitudine, ma la qualità del suo potere è grande. La gratitudine purifica, e chi si è purificato si muove più spedito. Dunque, la gratitudine è un mezzo per abbreviare il sentiero.

Qualcuno crede che uno slancio di gratitudine sia come un'umiliazione. Che ignoranza! La gratitudine purifica, esalta, attrae nuove energie. Anche le macchine lavorano meglio se sono pulite.

455 — Non aspettatevi dai giovani studiosi un'indagine di grande rilievo sui nomi storici dati all'energia psichica. Senza dubbio la presenza di questa energia fu notata da popoli diversi molto tempo fa, e ogni cultura ne osservò certe qualità che definì a modo suo. Alcuni identificarono l'energia psichica con la luce, associandole il concetto di illuminazione e luminosità; altri notarono la sua natura magnetica o quella dinamica; ne fu osservata persino la rapidità fulminea.

Così, in tempi diversi, i vari popoli hanno accumulato molti elementi, ciascuno secondo il proprio carattere. Raccogliete queste osservazioni e ne otterrete qualcosa di grande valore. Va detto inoltre che i popoli antichi avevano grandi capacità di osservazione, anche maggiori delle attuali. Bisogna cercare in che modo essi abbiano raccolto e annotato le proprietà di quella grande energia.

Filosofi, fisici, storici e linguisti dovrebbero collaborare in queste utili ricerche.

456 — La collaborazione fra studiosi è ormai indispensabile. Bisogna trovare un nesso fra gli argomenti più disparati, poiché le loro divisioni sono molto spesso delle semplici convenzioni.

457 — Si obietta molte volte che la chiarezza e la chiudenza forniscono per lo più informazioni frammentarie. Bisogna però ricordare molti principi se si vuole comprendere ciò che avviene. Sovente quella frammentarietà è dovuta al punto di vista terreno, in quanto gli uomini non afferrano il nesso sottile fra le cose percepite. Probabilmente quel legame è del tutto logico, ma la logica terrena differisce da quella del Mondo Sottile.

Non si deve poi dimenticare che il Mondo Superiore vigila sulle leggi del karma. È sottilissima la distinzione fra ciò che è permessibile e la sacralità del karma. È impossibile definire con parole terrene i confini del karma. È altrettanto arduo illustrare in qual modo l'uomo stesso influisce sulla propria chiudenza. In mille modi può tapparsi le orecchie. Perché tutti i canali siano sgombri bisogna per prima cosa espandere la coscienza.

458 — Molti concetti hanno bisogno di essere chiarificati, fra questi, il misticismo. Se lo si usa per denotare una conoscenza esatta, lo si può conservare. Ma se lo scopo non è la conoscenza, ma una struttura incerta e vaga, sarebbe bene che la parola misticismo sparisse dalla circolazione.

Noi proponiamo la conoscenza per il bene e il progresso del genere umano.

459 — La battaglia è così grande che non c'è tempo per le occupazioni usuali. Noi vigiliamo, ma gli uomini non si accorgono di queste circostanze straordinarie. Anche chi sente parlare di conflitto continua a credere che non avvenga nulla di speciale.

460 — Non è facile far capire che gli abitanti delle sfere superiori del Mondo Sottile hanno attitudini nuove e diverse: è come se la ruggine terrena sparisse rivelando una vera comprensione. Gli accumuli terreni, non più adatti alle nuove condizioni, vengono eliminati. L'energia psichica comincia ad agire liberamente quando non è costretta da influenze coercitive; la sua essenza tende al Vero. Il coraggio afferma allora le soluzioni migliori. Anche nella vita terrena si può lasciare all'energia psichica ampio campo d'azione, accostandosi così a conoscere il Mondo Sottile.

È impossibile distruggere l'energia psichica, ma la si può confinare in una condizione così indegna che potrebbe porre fine alla vita fisica, esplodendo. L'analogia che lega interi mondi è reale! Perciò quando dico di custodire il cuore e l'energia psichica, vi dò il consiglio più importante.

Del pari i medici devono imparare a istruire i loro pazienti sulla natura essenziale dell'energia psichica. Non basta che il medico dia la sua stessa energia, deve anche chiamare in azione l'energia del malato; in tal modo si risparmia sul consumo di quella preziosa energia.

461 — Un uomo che sta per affogare deve collaborare con chi lo soccorre: non deve comportarsi come un sacco pesante. Gli esperimenti convincono che il pensiero stesso offre assistenza. E tali esperimenti si possono compiere anche con gli animali. Una cosa è un cavaliere che mentalmente incoraggia il suo destriero, un'altra, ben diversa, è se in sella stanno la collera e la paura. È possibile verificare di continuo la portata d'azione del pensiero, quando trasmutato in energia psichica.

462 — Notate che all'energia psichica occorre un istante di libertà prima di agire. È necessario, per così dire, allentare le redini terrene per consentirle di unirsi alla Fonte Primaria. Sarebbe un errore gettare d'improvviso l'energia all'opera con impulsi terreni. Bisogna piuttosto segnare un cammino, consolidando il legame con il Mondo Superiore: e questa comunione non sopporta comandi. Così non si costringe un piccione a volare, ma semplicemente lo si lascia libero, poiché sa dove andare. Nello stesso modo bisogna sprigionare l'energia psichica dalla gabbia della vita incarnata, allora si forma all'istante un legame magnetico.

Molti a questo proposito parlano di concentrazione, ma ciò presuppone uno stato di tensione, mentre quel che occorre è semplicemente liberare l'energia, che subito passa all'azione. Occorre pochissimo tempo per liberarla, meno di un secondo. Per prima cosa, dunque, liberate il prigioniero. Molte favole narrano di un'entità poderosa e invisibile.

463 — Noi parliamo dell'energia psichica come di una potente forza motrice. Non parliamo dunque di magia, ma di una legge fisica. Indichiamo le vie più semplici per il buon progresso. Rammentiamo ciò che da lungo tempo è risaputo, eppure l'ignorante ascriverà i Nostri discorsi al sovrannaturale. Pur usando energie sottili, non vorrà riconoscere l'energia psichica.

Una volta di più, dunque, ripetiamo che stiamo parlando di una legge fisica.

464 — Questo insistere sull'aspetto fisico della legge non vi ricorda che, ai loro tempi, anche gli alchimisti dovettero inventare definizioni non necessarie, tanto per poter comunicare con le coscienze dei loro compatrioti? Da allora la coscienza degli uomini non ha fatto un gran progresso.

465 — L'ectoplasma è il serbatoio dell'energia psichica. In realtà la sostanza dell'ectoplasma è a mezza via fra il fisico e il sottile. L'energia psichica, che è inerente a tutti i mondi, è soprattutto legata alla sostanza più prossima al Mondo Sottile. Da ciò consegue che l'ectoplasma deve essere conservato in stato di purità, proprio come l'energia psichica.

Ricordate che emanando ectoplasma per astanti casuali, il medium si espone a un grave pericolo. È inammissibile porre una sostanza così preziosa a disposizione di visitatori non invitati. Le comunioni superiori sono più preziose: non esauriscono l'energia, anzi, infondono una nuova corrente di forza. Occorre capire che le ricerche psichiche devono essere condotte con prudenza. È inammissibile esaurire l'essenza altrui.

466 — Non si dica che la forza manifesta dell'energia psichica non sia contagiosa. Nella maggior parte dei casi le suggestioni avvengono inconsciamente. Per acquisire sensibilità bisogna coltivare intensamente il pensiero.

Molto si parla dell'ispirazione. Molte volte abbiamo detto della conoscenza-diretta. Essa in realtà sta nell'energia psichica, ma le sue faville sono trasmesse mediante l'ectoplasma. Quest'ultima grande sostanza deve essere conservata. Gli antichi riferiscono che l'uomo può esternare il proprio doppio, che è capace di azioni razionali.

467 — È giusto raffrontare gli eventi del passato per scoprirne le correlazioni logiche con quelli del presente. Tali comparazioni possono fornire una visione razionale di ciò che accade, bisogna però esaminare i fatti nella loro interezza, mentre sovente si esaminano singoli dettagli. Il metodo scientifico è necessario in ogni cosa. Solo così si possono accostare sfere di diversa tensione.

468 — Ricordiamo bene le qualità dell'energia psichica. Quando cominciano a osservare l'energia psichica, gli uomini di frequente dimenticano le sue proprietà primarie. Con le loro abitudini rendono complesse anche le ricerche più semplici. L'immediatezza è una qualità fondamentale dell'energia psichica, eppure gli uomini sono abituati a supporre che un pensiero prolungato sia più forte. In tal modo perdono di vista il fatto che il pensiero trascende il tempo.

Del pari trascurano di considerare che se il pensiero è prolungato entrano in attività molte emissioni mentali di varia natura. Quando si prolunga il pensiero il punto focale del messaggio va smarrito. L'immediatezza insegna che un breve impulso di pensiero è conforme alla natura essenziale dell'energia psichica.

Ma la rapidità di pensiero è una capacità da coltivare. Non solo la brevità, ma anche l'intensità del pensiero va armonizzata con l'emissione di energia psichica.

469 — Nulla può essere ottenuto all'istante. Tempo fa si disse che basta un sospiro per superare le distanze, ma bisogna sapere come farlo. Si direbbe che tutta l'essenza dell'energia psichica stia in un solo sospiro, ma ciò non si imprime all'istante nella coscienza. L'immaginazione non controllata costruisce con estrema facilità una Maya fatta di ogni sorta di visioni, ma se la coscienza è espansa le deduzioni sono più prudenti.

Quando si realizza l'energia psichica molti fantasmi svaniscono.

470 — L'energia psichica, come il cuore, non conosce riposo. L'attività del cuore non può arrestarsi che per brevi istanti, e anche il fluire dell'energia è incessante. Il cuore non è necessario, in senso fisico, durante il soggiorno nel Mondo Superiore, ma la corrente dell'energia psichica non può mai interrompersi. La costanza è dunque un'altra qualità fondamentale dell'energia. La forza motrice dell'energia è il moto a spirale dell'Universo intero. Si scorgono gloriose architetture nella totale armonia delle innumerevoli correnti di energia.

471 — Noi chiamiamo l'energia psichica “la crescita eterna”. Essa trae il proprio sviluppo dall'Infinito. Uniche condizioni indispensabili sono: realizzarla e dirigerla al bene. Se non è realizzata, l'energia resta prigioniera.

Si domanda: “È possibile rivolgere al male un'energia così preziosa?”. Ogni suo abuso porta alla distruzione. Tempi e gradi di tale distruzione possono variare, ma alla fine la dissoluzione è inevitabile.

472 — Poiché l'energia per sua natura cresce eternamente, che orrendo delitto pervertire la corrente di questa sostanza fondamentale!

473 — Un altro nome che diamo all'energia psichica è “baluardo di auto-sacrificio”. Tutte le vittorie vengono dal suo potere. Senza energia psichica non si perviene all'estasi.

Avete giustamente osservato che i medium non sono dei veri vincitori. Ma già si è parlato abbastanza dei medium di professione, che nuocciono solo a se stessi e agli altri.

474 — L'energia psichica è chiamata anche “magnete”, e questa definizione ha molto di vero. Certo la legge di attrazione e repulsione reagisce in modo speciale sull'energia psichica. Senza la cooperazione di quell'energia sarebbe impossibile osservare le proprietà positive e negative. Perciò, se si vuole insistere sulla capacità attrattiva dell'energia psichica è perfettamente adatto ricorrere alla similitudine del magnete.

475 — Alla stessa energia diamo anche il nome di “giustizia”. Dal momento che dalle reazioni dell'energia si possono accertare le varie qualità dell'uomo, essa è sicuramente la via della giustizia. Gli esperimenti con l'energia psichica convincono che le impressioni esteriori sono ben poco conformi alle condizioni interiori.

Vero pregio del giudice è saper chiamare in soccorso l'energia psichica.

476 — Inoltre chiamiamo l'energia psichica “l'instancabile”. È vero che l'organismo umano prova stanchezza per la tensione dell'energia, ma di per sé l'energia è inesauribile. Questa qualità dell'energia proviene da una fonte cosmica. L'energia non può esaurirsi né per l'età, né per la malattia. Può ridursi al silenzio se non è mai posta in azione.

Ma quale capacità deve esistere nella coscienza dell'uomo per non limitare il campo del potere a lui affidato!

477 — Diciamo anche che l'energia è “lavoro”. L'impegno assiduo e cosciente disciplina l'energia. Il lavoro consapevole è la base per lo sviluppo della coscienza, in altre parole, con esso inizia l'azione dell'energia psichica. È errato pensare che un solo impulso di tensione basti a mettere in moto l'energia.

Quando parlo di consapevolezza del lavoro, intendo quell'illuminazione conferita dall'attività cosciente.

478 — Poiché l'ispirazione è connessa all'energia psichica, anche la bellezza viene dalla stessa fonte. Perciò dico che l'energia psichica è “bellezza”. Si possono dunque elencare tutte le qualità di questa grande energia, ma poiché è connessa a tutte le manifestazioni della vita è giusto chiamarla

anche onnipresente e fondamentale. Aggiungete dunque questi nomi.

È bello sentire che quella forza inesauribile è stata data a ciascuno. Con essa si possono muovere oggetti fisici. Dal momento che è una forza illimitata le dimensioni degli oggetti non influiscono molto. Oggi riuscite a muovere oggetti piccoli, domani altri più grossi. In questo progresso sta il successo dell'evoluzione.

Fino a poco tempo fa non si voleva ammettere che oggetti fisici si potessero spostare ricorrendo al potere segreto dell'uomo. Ma voi potete testimoniare che non è una forza esterna che muove gli oggetti, ma la vostra energia, proprio come la forza cosmica.

479 — Certo è necessario riconoscere l'universalità dell'energia, altrimenti l'ignorante l'attribuirebbe solo all'uomo: sarebbe di nuovo una sminuizione.

La capacità di contenere si deve ampliare al punto da percepire il Respiro cosmico sia in basso che in alto.

480 — Chiunque parli agli uomini è come un pescatore che getta la rete. Deve lanciarla lontano per pescare vicino. Non appena incoraggiate qualcuno dovete poi vigilare che l'orgoglio non lo trascini. La natura esige il metodo della via di mezzo.

Ma nel mezzo non si trova ispirazione né bellezza; ciò significa che esso, come l'equilibrio, afferma la tensione dell'energia, ma senza smorzarla. Ciò che chiamiamo Nirvana è la stessa cosa. La via di mezzo non è dunque una vibrazione inferiore, ma un equilibrio di tensione superiore.

481 — La tensione dell'energia psichica moltiplica la capacità vitale. Si può essere certi che in epoche di tensione psichica la vita dell'uomo è più lunga. Ciò non è attribuibile alla dieta o alle condizioni sanitarie, poiché in quei periodi confusi le condizioni di vita sono molto difficili, e l'unica causa sta appunto nell'accresciuta attività dell'energia psichica.

Ma bisogna esaminare bene ciò che comporta la tensione dell'energia psichica. Se un uomo debilitato si sovraccarica di lavoro fisico, la sua tensione non produce i risultati migliori. La tensione dell'energia va intesa per prima cosa dal punto di vista psichico. Non bisogna dimenticare dove nasce l'impulso di qualunque azione. Si vedrà allora che l'aumento di energia ha le sue ripercussioni fisiche, ciascuna delle quali è quindi un semplice riflesso della vera causa.

482 — Se un medico vieta a un paziente che abbia perso il proprio equilibrio di lavorare mentalmente, si dimostra poco saggio. Ci sono esempi ben noti di medici famosi che, all'opposto, consigliavano di intensificare l'energia psichica. In effetti questi terapeuti devono disporre di una considerevole riserva di energia psichica, per individuare a quale campo di conoscenza rivolgere il paziente.

La fatica è nociva, mentre la tensione è vitalizzante. Ma la linea di confine fra queste due condizioni è molto intricata. I medici esperti, che purificano la propria energia psichica, sanno valutare la misura di tensione benefica.

483 — Le capre saltano all'aperto, ma non è questo il genere di tensione adatto all'uomo. Sarà bene esaminare con cura la peculiarità di ciascuna attività sportiva: molte di queste forme di tensione non stimolano la vitalità.

Del pari, i cosiddetti educatori dovrebbero analizzare più sottilmente le attitudini degli allievi. È una verità da ripetere a chiunque sia designato a distribuire lavoro e ricompense secondo le varie capacità. È una procedura corretta, ma a maggior ragione è necessario saper valutare le attitudini.

È impossibile giudicare la qualità dell'energia, se chi giudica non ne sa nulla.

484 — Non chiudete la porta a chiunque voglia studiare l'energia a scopo puramente scientifico. Accertatevi semplicemente che il suo obiettivo non sia pseudo-scientifico. Un lavoro scientifico si basa sulla tolleranza e l'accettazione, mentre quello pseudo-scientifico è costellato di negazioni. E

non imponete ai ricercatori metodi preconcepi: ciascuno ha diritto di procedere lungo la propria via. Anche se è una via complicata, potrebbe sempre sfociare nella scoperta di un dettaglio nuovo e inatteso. Meschino è il metodo di quegli educatori che deridono i tentativi di soluzioni originali. Si dovrebbe invece accogliere di buon grado la ricerca di nuovi approcci alla verità. Se si è fermamente convinti che la Verità è una sola, non si può temere di trovare un'altra verità.

È bene manifestare la tolleranza più ampia, poiché solo così è possibile stabilire la collaborazione.

485 — Quando si conversa ci si dovrebbe convincere dell'errore altrui solo dopo un attento esame. Osservate in modo particolare le forme di espressione altrui. Sovente gli uomini parlano di una stessa e medesima cosa ricorrendo a termini del tutto diversi; e avviene anche, al contrario, che pur dicendo le stesse parole le si usa con significati differenti.

Quando si discute di argomenti elevati occorre dar prova di cautela, al fine di evitare malintesi.

486 — Di tutto ciò che avviene dovrete domandare a voi stessi: "Perché accade proprio in questo modo e non in un altro? "Perché adesso e non prima?". Attorno a qualsiasi evento sorgeranno molti pensieri. La mente andrà cercando le cause, e in poco tempo molte cose diverranno chiare.

487 — Lasciate alla vera scienza porre fine alla fumosa discussione circa le apparizioni, le profezie, le suggestioni. Non abbiate timore di lasciare agli studiosi l'indagine su tutti quei fenomeni, alla luce di una rigorosa analisi scientifica. Ma che tale studio sia veramente rigoroso, cioè giusto. Questa è l'unica condizione da rispettare, quando si tratta delle leggi cosmiche.

Lasciate pure che la trasmissione del pensiero a distanza venga paragonata alla radio, e che le visioni vengano studiate secondo i principi della televisione. Ricordate che le scoperte più recenti saranno d'aiuto nella questione dell'energia psichica. Non temete di raffrontare le visioni con le scoperte scientifiche. Certo sono paragoni ricavabili da tutti i campi della natura, ma non devono avere intento sacrilego né essere basati sulla superbia. Siano pure i fisici a confermare le massime manifestazioni dell'energia psichica.

Poiché l'energia psichica è un'energia, non può contraddire le leggi della fisica.

488 — Cercate con tutti i mezzi di accrescere la buona volontà e la capacità di includere. Non ci sono affermazioni scientifiche che non possiate accettare: in questo modo sarete in vantaggio. Non avrete motivo di irritarvi, proprio perché siete disposti ad ammettere qualsiasi considerazione della scienza. Talvolta vi dispiacerà qualche forma di espressione, ma l'essenza troverà posto nella vostra coscienza. Questo atteggiamento di accettazione vi darà un netto vantaggio.

489 — In che consiste la Guida? Proprio nell'indicare ciò che più necessita e nel proteggere da ciò che è più pericoloso. Bisogna pensare al significato di quella parola. Di solito gli uomini l'interpretano a modo loro, ponendovi un germe di sfiducia, che è l'inizio della dissoluzione. Uno scienziato non continuerebbe un esperimento se ponesse la sfiducia come assunto. Si vedrà che in tal caso la possibilità di successo di un tale esperimento andrebbe perduta per tre quarti.

Pensate alla Guida.

490 — Tutto è in movimento, e quindi la Guida è sempre vibrante. Le qualità superiori della Guida sono la sensibilità, l'acume e la capacità di contenere gli opposti. Povera sarebbe una Guida attenta a un solo comando! La Guida superiore è invisibile e inaudibile. È una scienza speciale, che consiste nel dare né più né meno del necessario, considerando le condizioni planetarie.

Non vi sorprenda se chi viene guidato in genere non si accorge della Guida. Alla Guida non importa. Il maestro di nuoto all'inizio sorregge l'allievo e gli dice: "Vedi, ti tieni a galla da te". Lo stesso vale in tutti i campi. Non sarebbe saggio, per la Guida, elencare tutte le condizioni cosmiche

e karmiche: tutto ciò finirebbe solo per spaventare, sopprimendo l'energia.

Il contatto col mondo degli eventi è complesso: karma delle nazioni e dei gruppi etnici; karma personale, karma fisico e sottile, karma antico e attuale — formano tutti nodi complicati. Alterare il karma è difficile, tuttavia lo si può regolare, fino a un certo punto: ecco dove la Guida si dimostra indispensabile.

La Guida non è da intendersi come qualcosa che sta oltre le nuvole; in misura diversa la Guida è attiva anche nel mondo fisico. Ecco, perché fin dai tempi antichi, l'idea prescritta del Guru ebbe grandissimo rilievo; rispetto, devozione e amore circondano questo concetto. La corrente vivente dell'energia psichica agisce nel rapporto fra Maestro e discepolo.

La Guida è un'arpa dalle molte corde!

491 — Spesso avete sentito di storie assurde sulle incarnazioni simultanee di una stessa e medesima persona; è una cosa ignorante e dannosa. Chi nega la rinascita ricorre a queste fandonie per mettere in dubbio la possibilità della reincarnazione. Per di più non tengono conto — e ciò ne attenua la colpevolezza — della vera causa, che è l'invenzione fantastica. Alcune persone ricordano i particolari di una certa epoca storica; e quando sognano di essere un certo personaggio famoso, il ricordo del sogno modella un'incarnazione immaginaria. Ne risulta un errore rispetto all'individuo, non all'epoca. Un bambino si vede come un grande generale, e questa immagine cala subito nel suo Calice.

Molti ricordano le loro vite passate, ma a causa dell'oscurità della coscienza evocano le loro antiche fantasie. Non si deve tuttavia biasimare con troppa severità gli errori altrui. Pur commessi per ignoranza e per orgoglio, potrebbero essere solo errori parziali, e non avere un vile movente. Esistono infatti varie forme di ossessione e di sussurri maligni, ma dell'ossessione ho già detto abbastanza.

492 — Maestro e discepolo sono concetti inseparabili. Ogni Maestro resta sempre anche discepolo, poiché nell'ambito della Gerarchia è un anello nella Catena dell'Eternità. E così, nell'altro senso, ogni discepolo è a sua volta maestro.

È errato credere che certe iniziazioni innalzino alla Maestria assoluta; la fonte vivente del perfezionamento resta sempre la continua disciplina e l'apprendimento. Non cercate limiti nell'Infinito. Non pensate che la conoscenza possa aver fine: in questa limitazione si perderebbe la gioia dell'Essere.

493 — “Non sono io che dò, sei tu che accetti”. È ben raro che la Guida riconosca di donare; solo in caso di necessità darà la conferma del suo impegno, manifestando il proprio “Io”. Ma in tutte le cose della vita la Guida invita ad accettare, affermando che i Suoi doni vengono dalla Gerarchia. Sono formule queste da tenere in mente, in quanto contengono la gioia della Gerarchia che opera per il Bene. Non usate le parole senza ragione, poiché hanno, per così dire, l'impronta della limitatezza. Non c'è motivo per dimenticare il legame di salvezza che unisce alla Gerarchia! Ecco, dunque: “Non sono Io che dò, sei tu che accetti”.

494 — Simbolo della vita può essere un fiume o un torrente impetuoso, mai un lago o un pozzo. La vita presuppone movimento. Il movimento di tutto e in tutto è la base dell'esistenza. Imparate ad amare il movimento, non tanto il moto esteriore, quanto l'interiore.

Nonostante la grande velocità del loro moto, i corpi celesti paiono fermi all'uomo, e la Terra sembra immobile ai suoi abitanti. Anche il moto interiore sfugge alla vista fisica, ma l'essenza dell'uomo deve riconoscere un movimento continuo: questa è la sola causa del pulsare del cuore. Non pensatevi immobili, quando il pianeta dà esempio di rotazione incessante; se esso esiste, è per questo suo moto. L'uomo dunque non può restare immobile. La coscienza, però, suggerisce che il semplice darsi dattorno è solo una pretesa di movimento. Ecco ripresentarsi la via del ritmo e dell'armonia. Il moto disordinato è dissonanza, e può solo irritare e distruggere le accumulazioni.

Solo una coscienza espansa sa distinguere il confine fra impegno fervente e agitazione.

In genere molti non comprendono queste distinzioni, ma certo non hanno mai udito la musica della sfera, e non conoscono il valore del ritmo.

495 — Altrettanto inesperti sono coloro che considerano la quiete come possibile in natura. L'idea di quiete è completamente fasulla. Solo un poeta novizio canta le lodi del silenzio, così contraddicendolo. Ma la scienza ha accertato la presenza di onde radio che alcuni ricevono senza bisogno di apparecchio. L'energia psichica apre l'udito interiore. Lo spazio non conosce silenzio, se è pervaso dai suoni dei tre mondi. Lo spazio è pieno, perché il vuoto non esiste.

Ricordate dunque che il silenzio c'è solo per i sordi, ma anche chi è sordo ode un riverberare interno, che può esser fin più squisito dei suoni esteriori.

496 — Chi è nato cieco ha certamente una vista interiore, ma è incapace di esprimere a parole le sue impressioni. Vede molti colori, di qualità più sottile, perché questa condizione lo pone al confine del Mondo Sottile. Per capirne le emozioni bisogna osservarne bene le espressioni del volto.

Ciechi e sordi sono sovente buoni e meno irritabili, non solo perché estraniati dalla vita terrena, ma perché prossimi al Mondo Sottile.

497 — Figuratevi un ignorante alle prese con una macchina complessa. Senza chiedersi quale sia l'uso manovra la prima leva, non curandosi delle conseguenze. Perfettamente simile è il caso di un uomo che ricordi un solo dettaglio di tutto l'Insegnamento e si meravigli di non vederne la totalità dell'effetto. Come l'uso sconsiderato della macchina potrebbe essere rovinoso per l'ignorante, così il fatto di trascurare l'essenza dell'Insegnamento pone in grave pericolo.

Ecco uno che s'interessa solo alla qualità del cibo; un altro che s'impegna a eliminare il turpiloquio; un altro che cerca di non irritarsi; e uno che vuole liberarsi dalla paura; ma questi dettagli utili restano però come leve separate, nessuna delle quali riesce a smuovere l'intero carico. Bisogna approfondire per gradi la sintesi dell'Insegnamento; solo l'arcobaleno della sintesi può assicurare il progresso. Se qualcuno si accorgesse di dare troppa importanza a uno solo dei suoi aspetti, dovrebbe ripassare con diligenza gli altri capisaldi impartiti.

Noi diamo molti consigli in forma velata, e solo gradualmente rendiamo più accessibile agli uomini la realizzazione. Non abbiate paura, ma accostatevi per assimilare il ritmo dell'intero mosaico.

Ecco dunque che l'approccio alla sintesi insegna come applicare tutti i dettagli.

498 — Non voglio annoiarvi, ma ripeto che la disarmonia dei vari dettagli manda in rovina tutta la costruzione. Imparate ad amare ogni singolo fiore che sboccia. Non vi accada, per orgoglio, di voler riordinare le leggi dell'Essere.

499 — La sintesi è un'idea molto incompresa. Alcuni ne ammettono l'utilità, ma vedono la sintesi come la somma di un po' di tutto. Giustificano questa posizione sostenendo che l'uomo, all'attuale livello della sua conoscenza, non può sapere tutto. Ma sintesi significa forse sapere ogni cosa? Nessuno è in grado di apprendere il sapere scientifico in tutte le sue branche, ma deve realizzarne il senso generale, che può essere allora pienamente assimilato e affermato nella coscienza.

Solo l'ignorante pretende di non poter capire il senso della sintesi. L'ignorante accetta facilmente di occuparsi di una sola branca meccanica ed è pronto a nascondere la propria limitatezza col pregiudizio che la combinazione è impossibile.

500 — Bisogna mostrare, con esempi storici, fino a che punto la coordinazione e la capacità di contenimento sono stati segno di ampiezza e chiarezza mentale. Presto le macchine consentiranno all'uomo di disporre di una considerevole quota di tempo libero. C'è da domandarsi quale uso ne

farà.

Si dovrebbe riconoscere che per non cadere nel torpore è indispensabile combinare una varietà di occupazioni. Solo l'espansione della coscienza suggerisce la giusta ripartizione del tempo. Ma l'espansione della coscienza si ottiene quando si ama la conoscenza e si ricerca con impegno una qualità superiore.

La sintesi assiste nell'imparare ad amare la qualità in ogni cosa della vita.

501 — Gli uomini parlano di un qualche specifico carattere sintetico, ma è una scusa senza valore. Non c'è una sintesi innata se non si è coltivata assiduamente l'energia psichica. Dicono anche che le scienze fisiche impediscono lo sviluppo della sintesi, eppure si sa di grandi fisici, astronomi, chimici e meccanici che soprattutto si distinsero per la loro capacità di sintesi mentale. Non è il caso di elencarli, ma possiamo affermare che la scienza, quando è grande, sviluppa delle grandi menti.

Grande acume, devozione e instancabilità sono alla base di ogni sintesi. È comprensibile che chi sviluppa la capacità di osservazione distingue molta generalità attorno a sé, e capisce quanto belle siano quelle vie ampie. In verità la sintesi è sempre convincente e attraente. La sintesi abbraccia così estesamente l'essenza, che la mente sintetica non è più capace di negare. Non è giusto dire che il dono speciale della sintesi sia riservato a pochi fortunati individui: bisogna invece impegnarsi per coltivare in sé questa preziosa qualità.

502 — Bisogna smetterla di attribuire a se stessi varie capacità di redenzione. In altre parole: la pietà di sé è nociva. Ad ogni suo attacco il coraggio scompare.

Non è saggio soffermarsi sugli insuccessi del passato. Queste recriminazioni sono dette pozzi del passato. Molto migliore è la fonte del futuro, cui ciascuno può attingere acqua viva. Imparate ad amare la verità che lo spirito vive nel futuro.

503 — AUM è la combinazione delle vibrazioni migliori: ciò significa che, a proposito di quelle combinazioni, si deve prendere coscienza delle qualità migliori. Bisogna purificare il proprio pensiero da tutte le banalità ostacolanti. Non si deve coltivare l'orto dei risentimenti e delle vessazioni. Ogni ora che viene è da vedersi come l'ingresso in una fase prescritta di lavoro. Coltivate il vostro carattere affinché nulla possa impedire il rinnovo della coscienza.

504 — Tutte le virtù migliori devono essere verificate. Non basta pensare al coraggio, alla tolleranza, alla devozione, e a tutto ciò che costituisce la corazza della vittoria. Non è un buon capo chi non ha dato prova d'impavidità. Ci si può immaginare coraggiosi, ma l'azione dimostra sovente proprio il contrario. Bisogna affrontare un grande terrore per dimostrare a se stessi se la paura può infiltrarsi, o no. Quando dico che la crescita dipende dagli ostacoli, penso proprio a queste prove in atto.

Abituatevi all'idea che ogni consiglio dà la conoscenza necessaria più prossima. Quante volte abbiamo visto eroi immaginari mettersi a tremare al primo pericolo, e altri, che si reputavano tolleranti, cadere preda di una selvaggia irritazione al primo disappunto. Abbiamo anche visto uomini, supposti devoti, correre via al primo attacco. Potremmo elencare molti esempi di qualità immaginate ma non esistenti. Ma per contro sappiamo di molte vittorie, di uomini che superano coscientemente avversità fisiche e che dei loro difetti fecero i loro ornamenti più belli. Una simile disciplina della volontà è già una vittoria.

505 — Parimenti gli uomini si reputano spesso laboriosi, ma non appena si presenta la necessità di un lavoro prolungato subito vacillano in spirito. Da gran tempo si è detto: "Siate gli stessi nella buona e nella cattiva sorte, nel successo e nel fallimento". È un consiglio che di norma nessuno applica alla vita, pensando che probabilmente chi predica così, razzola poi in modo diverso. Ma Noi sappiamo di alcuni che mettono in pratica queste qualità, e potremmo citarne esempi evidenti nella

vita terrena.

Chi è capace di lavorare con continuità è degno di rispetto.

506 — Il tarlo del dubbio è un simbolo accurato, in effetti è come un bacillo che decompone l'energia psichica e altera persino la composizione del sangue. In avvenire gli scienziati riveleranno le peculiarità psichiche e fisiche di un uomo assalito dal dubbio. Gli effetti causati dalla malattia del dubbio sono fra i più contagiosi.

Fin dai primi anni d'infanzia si dovrebbe adottare la migliore profilassi contro il dubbio. Una mente sana, razionale, indagatrice non genera dubbio, ma l'ignoranza può essere la fonte dei dubbi più odiosi. Il dubbio, è in primo luogo, bruttezza, e finisce per condurre al tradimento; e l'epidemia del tradimento è già una calamità planetaria.

Ecco come da un tarlo insignificante si sviluppa il drago più terribile.

507 — Il dubbio è l'ostacolo più grave allorché si sperimenta con l'energia psichica. L'ammissione libera e impavida mette le ali a quelle indagini. Avete notato che il pensiero tende alla libertà. A volte si vorrebbe inchiodare il pensiero in confini ben precisi, ma l'essenza dell'energia psichica lancia la coscienza in altre sfere. Date spazio a questi voli, poiché l'attività del pensiero è molteplice. Il concetto di divisibilità dello spirito suggerisce che anche il pensiero è divisibile. Ma vi sono circostanze in cui l'energia psichica è così tesa e il pensiero è proiettato verso una meta così lontana, che tale condizione può apparire priva di pensiero. È una sensazione provocata dal mutamento di direzione dell'energia.

508 — La conoscenza porta alla semplicità. Fra persone che si conoscono bene non occorrono tante parole né discussioni complicate: preferiscono scambiarsi solo le parole essenziali. Bella è la conoscenza che rivela il significato; è una pseudo-scienza invece quella che soffoca sotto cumuli di nozioni, perdendo così di vista le proprie mete. È istruttivo osservare il gran numero di commenti che hanno complicato i brani fondamentali e semplicissimi di molte opere. Ci sarebbe da svolgere tutta una ricerca sullo studio delle tortuose vie di questi commenti. La psicologia dei loro autori, alle prese con accumuli locali, sovente perde completamente di vista il problema fondamentale. Tutti i rapporti umani subiscono lo stesso fato, quando nella confusione si smarrisce la propria meta.

L'energia psichica cerca invano di essere riconosciuta, mentre la presa glaciale della narcosi blocca i moti di questo datore di vita. Che la semplicità aiuti gli uomini a liberarsi da queste scorie.

509 — È proprio la semplicità che fa discernere il Bene. Avete sentito che i precetti di Bene vengono chiamati insegnamento di male. Sapete che i malvagi detestano il Bene, che a loro appare crudele e ingiusto. Il male non riconosce il Bene: è una cosa talmente ovvia che non occorre illustrarla. Eppure tutti gli Insegnamenti insistono molto sulla stessa cosa: queste ripetizioni dimostrano che è necessario rammentare di continuo che il male non riconosce il Bene.

510 — Chi lavora ha diritto di migliorare il suo campo di attività. Non è solo suo diritto, ma è anche suo dovere. Non c'è lavoro che non possa essere migliorato, e la creazione di questo progresso è la gioia di chi lavora.

Si vedrà che lo Stato dovrebbe incoraggiare e sostenere il miglioramento di qualsiasi industria. Qualunque forma di lavoro può essere infinitamente perfezionata nei suoi metodi. I grandi inventori partecipano ad arricchire il genere umano, ma anche qualsiasi operaio scopre con la sua esperienza nuove possibilità e adattamenti. Sono sforzi da non rifiutare, ma da sfruttare con successo in altre applicazioni. La cosa principale resta comunque che chi lavora deve sentirsi veramente partecipe e vero collaboratore.

511 — Una buona collaborazione aiuta a comprendere la continuità del lavoro. Non si può eseguire sempre uno stesso e medesimo lavoro. Ma, migliorandone la qualità e scoprendo metodi

nuovi, il pensiero continuamente si rinnova.

Solo migliorando la qualità si può imparare ad amare la continuità del lavoro.

512 — Bisogna sentire quanto è grande la tensione, e riconoscere che mai si è visto un tempo del genere. Quando i tempi sono straordinari non c'è posto per mentalità ordinarie. Capirlo equivale ad accostarsi alla linea del fronte. La tensione è già alta, e non si attenuerà in futuro. Occorre anche preservare la coscienza della vittoria, come grande baluardo, e riempire lo spazio con pensieri di vittoria, che contengono ozono e sono protettivi.

513 — La criminalità è in aumento. La crudeltà e la violenza sono in aumento. Bisogna cercare le radici di queste infamie. Il genere umano non peggiora senza motivo. Ma, a parte le cause cosmiche, nella stessa umanità si scorge un motivo sconvolgente: non si può negare all'infinito l'energia psichica. Per via della tensione cosmica, anche l'energia psichica dell'umanità sale di pressione. Ciò non solo non viene ammesso, ma lo si sprezza persino, il che produce malattie fisiche e psichiche.

Da tempo si è stabilito che la criminalità è una malattia della psiche. Sadismo, crudeltà e violenza derivano tutti dalla stessa epidemia psichica.

È impossibile salvare l'umanità da questi flagelli se non prenderà in considerazione la condizione dell'energia psichica, in crescente pressione. Simile al grisù è sempre in pericolo di esplodere. Spetta all'uomo incanalarla nel suo possente e prestabilito canale, altrimenti metterà fine all'evoluzione. Ma queste azioni esercitate sull'energia basilare non possono essere governate dal caso. Devono sorgere in tutto il pianeta gruppi di studio e culturali che, cooperando, si dedichino a coltivare l'energia psichica. Una rete del genere costituirà le basi della disciplina scientifica.

514 — Non differite il momento di insegnare all'uomo che è un portatore dell'energia psichica. Si fanno molti tentativi isolati in tal senso, ma quello che oggi occorre è un'azione comune, cooperante, per studiare quelle energie. Un'attività così preziosa non dovrebbe cadere nelle pastoie delle convenzioni, ma restare aperta al contributo dell'esperienza vissuta dei collaboratori più diversi e inattesi.

515 — “Amatevi l'un l'altro” — ecco un comandamento dato con saggezza. Nulla meglio dell'amore può armonizzare l'energia psichica. Tutte le comunioni superiori sono basate su questo stesso sentimento, e anch'esse sono benefiche per l'energia psichica. Ma anche un leggero pranayama rafforza l'energia basilare. Così si dovrebbe raccogliere e affermare tutto ciò che giova all'energia psichica. Ciascuno dovrebbe curare la propria riserva di energia psichica. Basta un solo sospiro per rinnovare le forze.

È assai indicativo che l'energia psichica sia rinvigorita soprattutto dal sentimento, e non dal riposo fisico. Ecco perché si è affermato: “Dammi tutti i tuoi pesi, quando vado nel giardino di bellezza”. Pressione e peso danno nascita a sentimenti intensi. Se l'uomo sapesse valutare i propri sentimenti, sceglierebbe il migliore, che è l'amore.

516 — Si disse in passato: “Chi è capace di amare ha un cuore ardente”. Per rinvigorire l'energia occorre un trasporto ardente, e non c'è forma di raziocinio capace di accendere quel fuoco che solo una favilla di amore fa divampare.

Quando ci saranno scuole di pensiero, sarà anche saggiato il valore dei sentimenti. Se si raffrontano due sentimenti, uno buono e l'altro cattivo, si vede quanto il bene sia più duraturo del male.

517 — Non si deve credere che paragonare il sentimento con l'energia implichi svilire il sentimento. Qualcuno pensa che sia sconveniente associare la comunione superiore all'energia. Per costoro, infatti, l'energia è un qualcosa contenuto in una macchina, ma si tratta di una mediocre

interpretazione terrena. Bisogna giungere ad amare l'energia manifesta che ci è stata affidata. L'energia affidataci è una goccia spillata dal Calice supremo. Senza amore, dunque, non può esservi avanzamento.

518 — Torniamo a vedere perché la maggioranza delle persone deve leggere e rileggere i testi dei Precetti viventi. Certuni diranno di conoscerli da tempo, senza però applicarli; poi sosterranno che quelle Indicazioni sono utopistiche e inapplicabili sulla Terra. Alla terza lettura scopriranno che qualcuno forse potrebbe trarre giovamento da quei consigli, e solo alla quarta finiranno per pensare a se stessi. Altri invece cominciano col calunniare il libro intero per poi gettarlo via; in seguito, come per caso, se ne ricordano e alla fine prendono a citarne brani interi.

Le vie della coscienza sono molto diverse fra loro, e quindi gli uomini hanno bisogno di abituarsi ad assimilare i pensieri che ascoltano. È pietoso vedere gli inutili andirivieni del sentiero, causati dall'egoismo, dall'arroganza, dal disprezzo per le opinioni altrui. Ecco perché si è costretti a leggere molte volte ciò che la sensibilità del cuore avrebbe compreso in modo rapido e diretto.

519 — Il male è insopportabile nella vita come le cattive erbe in un giardino. Ma se l'acume visivo riesce a distinguere la via del bene, la si può proteggere. Sia essa pure lunga e stretta, se anche sarà soffocata dai rovi in certi luoghi, abbiate cura di ogni seme di bene. Anche se non sempre s'intende il canto degli uccelli del bene, ogni loro suono è benefico e prezioso.

520 — Fra le onde radio talvolta si odono voci che interferiscono. Naturalmente si tratta in questo caso di voci che l'apparecchio ha captato per caso. Nello stesso modo, fra le voci del Mondo Sottile, è sempre più frequente udire le voci che vengono dai viventi. Gli ignoranti denigratori vorrebbero approfittare di questa circostanza per sostenere che le comunicazioni col Mondo Sottile sono impossibili. Ma non tengono conto che l'energia psichica è sempre la medesima ovunque. Non può essere vivente o defunta, perché è fondamentale. Il pensiero è invincibile e vibra nello spazio.

L'ignorante nega il Mondo Sottile, e così rifiuta il pensiero. Tutto ciò che esiste non è per negare, ma per confermare la Verità unica.

521 — Molte volte è stata annunciata la fine del mondo, ma il pianeta è tuttora esistente. L'ignorante, al solito, ne trionfa, ma derideva anche alla vigilia della caduta di Atlantide. Oltre a ciò, più di una volta questo pianeta è stato minacciato da disastrose collisioni. Strumenti sensibili furono in grado di prevedere queste circostanze. Non molto tempo fa il pianeta riuscì ad evitare una collisione con un margine estremamente ridotto.

Se esistono uomini che presagiscono lontani terremoti, è perfettamente comprensibile che si possano captare anche altre vibrazioni cosmiche. Non stiamo a valutare perché molti pericoli vengono evitati — le ragioni sono numerose. Ci sono isole in condizioni molto rischiose, eppure gli abitanti non le abbandonano. Nessuno però deride gli scienziati che esaminano le variazioni dei lineamenti costieri.

La critica ignorante dovrebbe essere molto cauta, sia nel campo delle ricerche fisiche che delle prognosi psichiche.

522 — È giusto pensare che la rivelazione di un segreto non attenua il valore del mistero successivo. Si dice infatti che ogni segreto rivelato apre la porta al seguente. Ma si dice anche che ogni segreto viene racchiuso fra i muri più alti, di approccio sempre più arduo.

Chi ha paura sappia subito quali difficoltà lo attendono, così da non illudersi con l'idea di facili conquiste. Presa la decisione, chi è forte in spirito finirà per amare quella via difficile, perché, altrimenti, come potrebbe collaudare se stesso?

È un grave errore credere che tutte le invenzioni siano solo per rendere piacevole la vita. Ciascuna scoperta non è che un piccolo spiraglio aperto sull'Infinito, e un solo sguardo gettato da quell'apertura definisce la natura di quell'uomo. Non sono molti quelli che amano guardare

nell'Infinito: i più sono atterriti alla vista della via senza fine. Anche in Terra, pochi sono i viaggiatori che hanno compreso questo moto progressivo.

523 — Molte espressioni verbali sarebbero da rivedere. Oggi è opportuno parlare della solennità, ma questo bel concetto sarà mal compreso da molti, per i quali solennità significa ozio festivo, passeggiare senza scopo e dire cose senza senso. La solennità è invece un'alta offerta di tutti i propri sentimenti migliori, è la tensione delle energie superiori, il contatto con le Porte che si avvicinano.

524 — Per gli uomini è arduo realizzare l'influenza delle correnti spaziali. Persino certi studiosi illuminati non sempre si avvedono del mutare incessante delle qualità atmosferiche; troppa è infatti l'evidenza dell'immobilità circostante. È appunto questa parvenza che nasconde la realtà.

Sarebbe bene educare la coscienza dei giovani alla verità che si è continuamente immersi in un vortice; non è il caso di provarne paura, è il segno del potere delle energie sottili. Un uomo colto dovrebbe conoscere abbastanza bene le idee del moto eterno e dell'irripetibilità dei fenomeni, e quindi dovrebbe essergli facile capire la mutevolezza delle correnti che pervadono lo spazio.

L'uomo dovrebbe correlare i propri umori e sensazioni con molte cause esterne.

525 — L'uomo deve inoltre imparare a dare ascolto ai saggi consigli. È un'opinione collettiva che accende molti fuochi. Non si dovrebbero evitare le discussioni, in quanto formano dei centri in cui confluiscono vortici di correnti e si rinnovano le energie.

Che dunque le correnti cambino: dopo le deprimenti non potranno che venirne altre, migliori.

526 — Un certo sovrano andò da un eremita per farsi spiegare i principi fondamentali della vita. L'eremita prese a parlare, e ciò facendo, poco a poco, versava acqua in un calice. Il sovrano vide infine che il vaso traboccava e glielo fece notare. "È vero, rispose l'eremita, quindi la prossima volta porta un calice più grande". Con storie come questa gli uomini hanno voluto imprimere nella coscienza il fatto che quando si supera la capacità di ricezione, la saggezza viene versata senza effetto. Ma questa stessa storia ha un risvolto incoraggiante: è sempre possibile fornirsi di un vaso più grande.

527 — Perché è così difficile riconoscere come legge che ogni energia di per sé esercita anche un potere fisico? L'uomo muove i muscoli a volontà, e ciò appunto dimostra che l'energia della volontà agisce come una leva fisica. Il medesimo fatto si vede nel raffronto fra gli atleti allenati fisicamente e gli Hatha Yogi, che acquisiscono un notevole grado di padronanza del sistema muscolare usando invece la volontà.

Nello stesso modo un uomo, capace di pensare, conserva sovente la propria forza fisica.

528 — Lo scoraggiamento non è che dissolutezza. Ponete un uomo malinconico in un grave pericolo, e sarà costretto a farsi coraggio; ma la scossa deve essere notevole, per costringerlo a cambiare il suo stato mentale. Certe malattie infatti si curano con scosse violente. La paura della morte sembra essere la più grave di tutte le debolezze umane, ma anch'essa può essere superata. Sono numerosi i resoconti del morente che si riebbe solo grazie a un pericolo, del paralitico che fuggì dalla casa in fiamme, e di molte affezioni interne guarite per aver spostato altrove il centro dell'attenzione.

C'è da domandarsi se — visto il pericolo imminente — gli uomini non guariranno dalla dissolutezza, una delle loro malattie più gravi.

529 — Si è detto giustamente che le qualità fondamentali della coscienza sono rimaste pressoché inalterate per millenni. Forse un evento tremendo come la distruzione di Atlantide ebbe un certo effetto nel rinnovare la coscienza, ma a tal fine la potenza della scossa deve essere davvero

tremenda.

530 — Il dolore segnala il disturbo di un organo, è cioè messaggio di malattia. Ma c'è un altro aspetto del dolore: esso può indicare che un organo si perfeziona a spese di un altro. Questo sovente è il caso dei dolori cardiaci. Il cuore può anche essere sano, ma così sensibile da essere compresso, per così dire, da altri organi.

Di solito gli uomini considerano sano un organismo che non abbia dolori, ma è un'opinione primitiva. Anche il più sano dei cuori può soffrire per il sovraccarico che porta.

È necessario che i medici imparino a distinguere bene fra le cause del dolore. Il riconoscimento dell'energia psichica li aiuterà.

531 — La capacità di discernere le qualità delle correnti spaziali è la prima garanzia dello stato superiore del cuore. È impossibile comandare al cuore di sentire quando non è ancora in grado di farlo; solo invocando l'energia psichica si ottiene l'impulso sensitivo.

532 — Chi oppone lo spirito alla materia danneggia molto l'espansione della coscienza. Invero, si sente spesso dire che la materia è una condensazione dello spirito. È una definizione facile da ascoltare; ma, a parte il concetto essenziale, la nuda evidenza resta ferma sull'antica divisione. Non è facile, per un'immaginazione oscurata, visualizzare tutti gli stati dello spirito. Si può citare a questo proposito quel selvaggio che colpì un compagno con un sasso, e poi chiese perdono, poiché non avrebbe creduto che un pezzo di spirito potesse far male.

La scienza sarà più salda quando avrà accertato gli stati dello spirito. La scienza deve aiutare a schiarire l'immaginazione umana.

533 — Tutte le suddivisioni convenzionali nuocciono al principio unitario. La realizzazione della forza fondamentale libera dagli accumuli inutili. La maggior parte dei termini convenzionali nasce dall'egoismo degli individui, perché ciascuno vuole nominare le cose a modo suo. È anche vero che la mistura delle lingue ha prodotto definizioni straordinarie. Bisogna curare le definizioni chiare, cristalline, unificanti.

534 — Di cosa ci si dovrebbe curare: dello stretto o del largo, del breve o del prolisso? La risposta più semplice e sagace è questa: "Che il meglio duri a lungo".

Paragoniamo la vita fisica a quella ultraterrena. A parte poche eccezioni, l'esistenza nel Mondo Sottile è incomparabilmente più lunga. Ciò significa che ci si deve attrezzare non per brevi soste, ma soprattutto procurarsi ciò che è necessario per un lungo soggiorno. I propri beni imponderabili sono costituiti dall'energia fondamentale, dal pensiero, dalla coscienza, dall'immaginazione e dall'ispirazione.

535 — È comprensibile perché negli Insegnamenti antichi si sia detto relativamente poco della reincarnazione. Da un lato, quell'argomento era già abbastanza noto; dall'altro, non sarebbe stato utile rivolgere l'attenzione al passato. Solo una coscienza molto ampia può soffermarsi sul passato senza danno per il suo progresso. Per una coscienza modesta, uno sguardo indietro potrebbe esserle rovinoso. L'uomo deve essere continuamente pronto al futuro: solo in un simile stato di coscienza si riesce ad armonizzare la vita terrena. Anche quando si trasloca in una casa più bella si scelgono le cose migliori, e nessuno porta con sé stracci sporchi. Con altrettanta cura e dignità deve l'uomo prepararsi per il suo soggiorno nel Mondo Sottile.

536 — Quando fa caldo si va in montagna. Del pari, l'uomo può scalare le vette e farlo con grande gioia. L'energia psichica raffinata lo aiuta a familiarizzarsi col nuovo ambiente, e attrae anche le Guide migliori. La si chiama Magnete, Ponte, Porta, Tesoro, e con tutti i nomi più belli, per imprimere nell'uomo il valore del suo vero tesoro.

537 — Solo la realizzazione chiara del Mondo Sottile consente di riconoscere i possessi terreni senza rinunce ipocrite. L'uomo saprà allora quali sono le proprietà che gli appartengono, e le cose della Terra troveranno il loro giusto posto nella lunga esistenza umana. L'essenza non sta nella rinuncia, ma nella realizzazione di ciò che è veramente Bello.

538 — Chi realizza in sé la presenza dell'energia psichica può osservarla anche negli altri. Si è detto che il Sentiero è conoscere se stessi. Ma la prima qualità è lo stato dell'energia psichica.

Per molti, parlare di energia psichica sarà come un delirio: non riescono a capire di cosa si tratti. Si levano inferociti contro chiunque tenti di impostare una conversazione più grande di loro. Si deve sapere che il primo barlume dell'energia è il più arduo da assimilare. Basta restare calmi e tener conto dell'incomprensione dovuta all'ignoranza. Infatti molti non riescono a immaginarsi uno stato dopo la fine della vita terrena: fra loro ci sono atei e uomini di chiesa, tutti ugualmente remoti dal riconoscere l'energia fondamentale.

È davvero istruttivo vedere che persino le convinzioni diametralmente opposte possono essere entrambe erranee.

539 — Chi nega è simile a chi dorme: è proprio inutile parlare a chi dorme sodo!

540 — Ora siete in grado di capire meglio perché Noi non consigliamo l'Hatha Yoga: perché meno fra tutti gli altri Yoga dirige all'energia fondamentale. Certo, perfezionando il controllo muscolare e il potere della volontà, lentamente fa progredire l'uomo, ma trascura l'elemento più essenziale, dal quale si deve cominciare.

Perché procedere solo dal basso, se i doni migliori vengono dall'Alto? Conoscere l'energia fondamentale non è forse garanzia di progresso più veloce? Non fu un Hatha Yogi a dire che il mondo è pensiero.

541 — Quando si trasmette il pensiero è necessario tenere a mente certe qualità dell'energia. Per prima cosa bisogna accettare il fatto inevitabile che la risposta giunge improvvisa. Questa caratteristica risulta dalla differenza esistente fra le percezioni fisiche e quelle sottili; immancabilmente le energie sottili s'imbattono in condizioni di natura fisica, e ogni ostacolo terreno, come uno schermo, chiude l'accesso. Sebbene ciò sia momentaneo, tuttavia crea già la possibilità dell'inatteso. Gli uomini si sono abituati a misurare secondo criteri terreni, e possono essi stessi rifiutare le emissioni sottili.

Perciò è tanto importante coltivare la propria energia sottile.

542 — Altra circostanza che è indispensabile ricordare, è che il cuore inevitabilmente registra le emissioni. Non si tratta di un malessere cardiaco, ma è il pulsare della corrente. Queste sensazioni del cuore non si possono definire a parole. Solo chi è esperto di trasmissioni mentali sa cos'è quella palpitazione.

543 — Possono anche verificarsi sensazioni dolorose nei centri nervosi. È chiaro che centri così sensibili devono per forza reagire all'impatto di correnti esterne. Sovente si scambiano quei dolori per delle nevralgie, ma le origini restano ignote. Di solito si attribuisce la causa a un colpo di freddo o ad un eccesso di fatica, senza neppure considerare le cause psichiche esterne.

544 — Non è affatto facile essere la Madre dell'Agni Yoga. Solo col tempo gli uomini impareranno ad apprezzare tutto il sacrificio indispensabile per proclamare la potenza del fuoco.

545 — Fate attenzione a tutti i fenomeni che avvengono durante i periodi di tensione cosmica. Molti già vengono notati, ma la maggior parte passa ancora inosservata. Gli uomini si sono tanto allontanati dal riconoscere l'energia fondamentale che non trovano le parole per eventi e fenomeni

che pure sono ovvi. In effetti non si possono separare gli eventi dalle manifestazioni psichiche.

546 — Anche l'uomo più esperto nel ricevere messaggi mentali sa fino a che punto le singole parole possono essere rimosse o dislocate a causa di intrusioni esterne. È facile immaginare quante correnti s'incrociano nello spazio! Sono possibili a questo proposito numerosi esperimenti istruttivi, non solo per studiare la trasmissione diretta del pensiero, ma anche per investigare le reazioni delle correnti incrociate.

Molte correnti possono essere trasmesse e ricevute in modo diretto. Ma, oltre queste, possono intromettersi onde estranee, se pari di forza e qualità, e queste onde complesse sono degne di studio.

Queste osservazioni dimostreranno che una corrente, se intensa, diventa una specie di magnete nei confronti di altre più deboli, il che spiega il confluire di onde differenti. Un ricevente sensibile riesce a percepire l'oscillare di queste vibrazioni complesse.

547 — È poi evidente che certe onde percuotono l'aura dolorosamente. Sono colpi dovuti alla disarmonia delle emissioni e alla complessità delle onde.

Sono innegabili inoltre certe risonanze nelle orecchie. A parte il lavorio di certe ghiandole, questa tensione può essere provocata dalla pressione atmosferica — come un'eco prodotto dalla piena risonanza delle sfere.

548 — È vero che gli insegnamenti Yoga contemporanei riservano molta attenzione agli stati d'animo dell'uomo. Si direbbe che questi siano noti e chiari a tutti, ma la realtà insegna che gli uomini non capiscono il significato dell'entusiasmo o della buia depressione.

Gli studiosi dovrebbero esaminare le trasmissioni mentali nelle condizioni più svariate. Oltre gli stati psicologici, anche la temperatura deve essere studiata. Quando la temperatura è elevata, la ricezione migliora.

Naturalmente parlo di un'elevata temperatura dell'organismo umano. Non la malattia, ma la combinazione di onde di fuoco intesse il filo del contatto e la reazione.

549 — Quale pensiero giunge meglio alla meta? Dicono i vecchi: quello che parte dal cuore. Questa semplice affermazione è corretta. Invero lo stato dell'energia psichica attrae o respinge il pensiero. Ma immaginate quanti pensieri, non accolti, restano nello spazio! Poiché il pensiero è energia non si decompone; grande è dunque la responsabilità dell'uomo per ogni suo pensiero!

La somma complessiva di tutti i pensieri simultaneamente presenti nel mondo può essere tenuta sotto controllo, ed è istruttivo apprendere ciò che l'umanità pensa in ogni dato istante. I risultati saranno del tutto inattesi. Si possono dividere i pensieri in poche categorie; e solo pochissimi sono rivolti al Bene comune. Da questi calcoli si traggono le conclusioni più spaventose.

Non pensate che il genere umano abbia già compreso il valore del pensiero. Non stancatevi di ripetere quanto è importante il pensiero; certo verrete accusati di imperdonabili attività innovatrici, e persino di voler scardinare le basi della società.

Come si può sostenere che preoccuparsi del pensiero è pericoloso per lo Stato? Eppure voi stessi avete già vissuto l'esperienza di essere accusati di introdurre novità insidiose. In che misera condizione è precipitato l'uomo, se considera la semplice menzione del pensiero come un atto imperdonabile per il suo modo di vivere?

Come duramente viene derisa la filosofia, perché insegna a pensare!

550 — È quasi impossibile trovare uomini dediti all'arte di pensare. In fatto di olimpiadi sono pronti a incoronare d'alloro i vincitori. Ma chi mai incoraggia o riconosce l'attività mentale?

Gli applausi che salutano i corridori assordano le orecchie, ma ogni corsa del pensiero viene vista con sospetto e subito derisa.

Combattenti del pensiero, unitevi!

551 — Tutto il dominio dell'energia psichica deve essere investigato con metodi sperimentali, escludendo ogni speculazione personale. Le antiche fonti letterarie dovrebbero essere utilizzate con grande prudenza, ricordando che molte definizioni venivano intese a quei tempi in modo diverso dall'attuale. Molto di ciò che oggi viene detto metafisico era allora del tutto reale.

Molti filosofi antichi lasciarono solo definizioni simboliche. Essi velavano di proposito i termini veri e propri o, durante il corso del loro insegnamento, facevano uso di segni abbreviati.

Lo studio approfondito della conoscenza dell'energia psichica nelle varie epoche rivela le opinioni più contraddittorie. Non perdetevi in questi labirinti del pensiero umano! Sono errori dovuti semplicemente all'insufficienza degli esperimenti scientifici. Non occorrono belle favole sull'energia psichica, ma rigorose sperimentazioni condotte in tutti i luoghi del mondo, che daranno all'umanità l'impulso a procedere. Per queste indiscutibili verifiche è però necessaria l'unità.

552 — La madre può porre le prime basi per la ricerca sull'energia psichica: già fin dalla nascita del bambino prenderà nota della sua vita e della sua alimentazione giornaliera. Il carattere dell'uomo futuro è già definito nel grembo materno. Certe peculiarità che definiscono il carattere si possono già notare nei desideri espressi dalla madre; ma le osservazioni in questo caso devono essere imparziali. Bisogna in ogni caso coltivare la capacità di osservazione.

Ecco quindi che ancora una volta dirigiamo la vostra attenzione non su teorie e dogmi, ma sull'osservazione e sull'esperimento.

553 — Le condizioni ambientali accrescono la fatica. Anche queste osservazioni sono necessarie. Depressione e stanchezza possono assumere carattere epidemico. Interi quartieri, e persino paesi, possono essere il centro di un'area di tensione.

554 — L'energia psichica si manifesta anche nei fanciulli, ma bisogna saper discernere quei segni frammisti a molte rimembranze del Mondo Sottile. Già i giochi e le propensioni del bambino rivelano la natura delle vite precedenti. Non è segno di acume asserire che tutti i bambini fanno le stesse cose. Ciascun bimbo, invece, esprime la sua individualità anche nei giochi più comuni. Osservando i bambini, si approfondisce la propria conoscenza dell'energia psichica.

È errato credere che come soggetti di indagine siano appropriati solo gli adulti dai nervi scossi. In realtà, per la forza tranquilla della loro energia psichica, i fanciulli offrono le migliori possibilità sperimentali.

555 — I consigli dei medici sono molto discussi, ma, a parte i medici stessi, nessuno si occupa delle questioni relative all'energia fondamentale. Molti dicono che non è affar loro approfondire le questioni mediche, ma anche questa affermazione è errata e nociva. La vita è tutto ciò che vive, e ciascuno deve portare la sua pietra per la costruzione.

556 — Dal tempio scendiamo in cantina. Abbiate in voi non solo l'impulso a volare, ma anche la compassione. Ciascuno ha una ferita che sanguina, e solo l'energia psichica rivela questo dolore. Studiare le energie superiori insegna a dare assistenza. Ma bisogna anche coltivare la volontà di aiutare.

557 — Poiché ciascuno ha una ferita aperta, ha anche un rubino nel cuore, detto Santo dei Santi. È un magnete che va custodito, ed è stato chiamato gioiello. Si parlò del gioiello molto tempo fa, ma allora qualcuno lo prese per un'astrazione. Ora sapete che questo concetto è duplice, ma non astratto. I nodi dell'energia psichica possono essere facilmente equiparati a una pietra, poiché l'opinione comune associa l'idea di magnetismo con la calamita. È facile capire l'idea di una montagna carica di magnetismo, ma non quella del magnete umano. Eppure, se nel Macrocosmo esistono innumerevoli manifestazioni magnetiche, nel microcosmo umano quella stessa qualità deve essere inalienabile.

558 — Gli uomini sanno che esistono anguille elettriche, ma le stesse scariche, se prodotte dall'uomo, paiono loro eccezionali, tanto riesce difficile alla coscienza di accettare l'idea che l'uomo contiene assolutamente tutto. Tali capacità dovrebbero stimolare in lui una particolare prudenza, ma finora questo suo contenuto universale non è riconosciuto. Si parla di *Macrocosmo* e *microcosmo* senza sapere quello che si dice, senza alcuna realizzazione interiore.

559 — È possibile realizzare il grande concetto del Santo dei Santi? Talvolta il corpo sottile rientra dai suoi voli proprio esclamando quel nome, per incorporarlo nella vita terrena. Al suo ritorno, il corpo sottile è in grado di portare molte verità luminose: visita le varie sfere, parla con genti di diversi paesi, tutto senza tempo e senza distanze.

Tutte queste facoltà del microcosmo non ne fanno forse un altare della Potenza Suprema?

560 — Alcuni lottano solo per il nuovo, senza pensare ad assimilare il precedente. Ci sono molti rischi in questi salti nell'ignoto. Non ci si può sempre fidare di queste persone: non è certo che sappiano custodire ciò che viene loro affidato.

L'impetuosità ha valore quando nasce dalla pienezza della coscienza.

561 — AUM, quale vibrazione superiore, può risuonare per tonificare l'energia psichica. Tutti gli strumenti musicali devono essere accordati; tanto più deve essere riportata alla quiete l'energia psichica, che è esposta a tutte le vibrazioni cosmiche. In antichi discorsi sull'energia fondamentale, sovente era proprio AUM il sommario di quei consigli.

Quanto è multiforme l'energia psichica! Le sue differenti vibrazioni hanno nomi particolari. Rivolgiamo l'attenzione a un aspetto elevato dell'energia detto "capacità protettiva". Non si pensi che questa sua qualità riguardi solo chi la porta. Al contrario, egli protegge anche gli altri, distribuendo generosamente la sua energia. Come lo spirito è divisibile, così l'energia psichica si spartisce là dove può giovare. Un medico così dotato non conosce i malati che cura. È un compito arduo, ma tanto benefico!

562 — I massaggi elettrici sono utili se le vibrazioni sono concordanti. Non sarebbe saggio circondare un paziente con vibrazioni a lui estranee. Per prima cosa bisogna studiare la sua energia psichica, la sua qualità e tensione. Il massaggio si basa sul ritmo, ma il ritmo è molto individuale. È possibile che tali interventi generino irritazioni del tutto inopportune.

Le scuole di medicina, pertanto, devono studiare ritmo e vibrazione.

563 — Agni-Purana, Upanishad e altre antiche Scritture, nelle loro parti essenziali, trasmettono con assoluta precisione le leggi dell'Essere. Sono faville di Verità da ascoltare molto attentamente, anziché ricusarle. Non si fondono assieme due metalli senza l'intervento del fuoco, e nello stesso modo una corrente di energia superiore può essere accolta solo da un cuore ardente.

Non disprezzate nessuna fonte di bene. Chiunque macchia la veste luminosa del vicino condanna se stesso.

564 — Nella varie religioni gli inni sacri sono armonizzati in modo particolare. Se si raffrontano fra loro gli inni più antichi, si osserva una notevole somiglianza nella struttura tonale. Inoltre si trovano sovente gli stessi ritmi. Tutto ciò sta a indicare che i compositori di questi salmi intendevano l'armonia nello stesso modo. Non si può attribuire questa similarità di base alla semplice tradizione, è invece comprensibile che siano stati influenzati da una stessa Sorgente. Senza dubbio l'unica energia fondamentale dell'Esistenza produce ritmi simili per una stessa forma d'ispirazione. In verità, se la vista è acuta si scoprono ampie conferme della grande unità del Tutto.

565 — Avete udito di quel balzubiente che d'un tratto seppe pronunciare un discorso bello e ispirato. La semplice volontà personale non avrebbe mai potuto tanto, fu necessario il contributo di

un'altra energia. Qualcuno inviò la Sua Forza protettiva, che potrebbe anche eliminare quel difetto per sempre. Quello spasimo nervoso potrebbe svanire, infatti, se il soggetto sapesse mantenere lo stesso livello di entusiasmo col quale proferì quel bel discorso. Che osservi bene il ritmo del suo cuore, e cerchi di ricordare come riuscì ad armonizzare il discorso che tanto ispirò gli ascoltatori. Serbare quell'armonia sarebbe già un conseguimento. Si possono citare molti esempi di uomini esaltati dal ritmo dell'energia psichica, che fece loro superare qualunque spasimo nervoso; e anche molti casi di uomini che, sotto l'influsso dell'energia superiore, dimenticarono per sempre i loro difetti.

566 — Qualsiasi eccesso di tensione contrasta con l'armonia. L'armonia deve restare nella memoria senza alcuna costrizione. Gli eremiti mostrarono il grande valore della preghiera senza parole: così stabilirono coloro che realizzarono il potere dell'armonia.

567 — Il radioscopio registra un solo aspetto di luminosità, ma è anche in grado di confermare l'influsso esercitato dall'energia psichica sull'intensità della luce. Si vedrà che le differenti condizioni nervose dell'osservatore alterano la radioattività. Si può affermare che l'energia psichica umana e minerale collaborano, essendo una cosa sola. L'azione congiunta delle correnti, o la loro rottura, dipende dallo stato d'animo dell'uomo. Fino a poco fa sostenere una tesi simile sarebbe parso follia, ma oggi esistono alcuni che già ammettono questa collaborazione dell'energia, mentre altri temono di metterla in ridicolo — così procede la conoscenza. È indispensabile riconoscere che un buon assetto mentale è già la metà del successo.

568 — Imparate ad amare la tensione, poiché il rilassamento è già dissoluzione. Nessuno in stato di debolezza potrà mai veramente conoscere l'oggetto della sua attenzione. La fermezza dello spirito è stata chiamata corazza, ma bisogna abituarsi a qualsiasi tipo di armatura.

569 — Il carattere frammentario di queste note è accidentale? O in questo mosaico stanno un ritmo e un disegno preciso? Che gli amici pensino talvolta alla ragione della scelta di questo sistema! Non vi è forse il peculiare intento di ottenere la reazione di centri diversi? Perfezionare la capacità percettiva è una conquista di grande valore.

570 — Le date più importanti possono passare inavvertite. Pochi avranno sentito il 16 settembre. È come quando l'incendio è ormai alle mura, e il popolo è tutto allo stadio e non sa che quella cinta nasconde la devastazione. Una scadenza può essere preannunciata dalle condizioni cosmiche, ma nessuno presta attenzione ai segni impartiti. Parimenti, un medico esperto calcola saggiamente il progresso di una malattia; ma quando arriva la data prevista il malato comincia la giornata deridendolo; quante volte il medico ha dovuto ammonire: "Non è ancora sera!".

Se si chiede agli uomini d'immaginare qualcosa di grande importanza, si ottengono in risposta le ipotesi più ingegnose, ma sempre lontane dall'essenza di ciò che avviene. Questo girare attorno alla natura essenziale delle cose semplicemente rivela quanto si trascura l'energia basilare, che potrebbe guidare l'immaginazione sulla giusta via.

571 — L'uomo entro se stesso conosce bene la propria energia inerente. Quando si fa del male, subito si massaggia la parte dolente con le mani. Quando vuole attrarre l'attenzione pesta col piede. Sa che sono proprio le estremità a trasmettere energia. Si racconta che talvolta un colpo della mano emise scintille, e che dai passi di qualcuno s'irradiò fuoco. Ma è difficile per l'uomo riconoscere questo suo potere nella vita quotidiana.

572 — Assimilare il ritmo è un passo verso i mondi lontani. Nessuno percepisce le vibrazioni sottili se non ha assimilato il ritmo e non capisce il valore dell'armonia. Queste, per certuni, sono parole vuote, ma ci sono altri che hanno già armonizzato tutta la loro vita. Non intendo il ritmo della

musica mediocre, ma il ritmo infuocato del cuore.

Ci fu uno che, udito dell'aiuto derivante dal ritmo, pagò un suonatore di tamburo che gli suonasse nelle orecchie: quello stolto divenne anche più stupido.

573 — Sorprende vedere la relatività delle opinioni. Prendete, ad esempio, ciò che si dice delle condizioni di chi è trapassato nel Mondo Sottile. Di una stessa e medesima persona si afferma: è morto, si è annullato, soffre, dorme, riposa, impara, progredisce, è nella gioia — ciascuno giudica il Mondo Sottile secondo la propria comprensione. Poiché nessuno parlò loro del Mondo Sottile, gli uomini si sono formati delle opinioni in base alla loro immaginazione, spesso incolta. Così la sfera più prossima assume i lineamenti di un mondo di fantasmi.

Se qualcuno piange a un funerale, un altro è pronto a deplorarne l'ignoranza. Ma se qualcuno si rallegra, nella stessa occasione, la gente si indigna a tale follia. Gli uomini dunque non riescono ad assimilare il rapporto fra l'esistenza terrena e lo stato sovramundano dell'essere. Si potrebbero citare molti casi di persone che videro i loro cari nel Mondo Sottile, ma anche queste evidenze vengono catalogate come semplici fenomeni. Non si riesce a convincere gli uomini che il cambiamento di esistenza è un processo naturale. È loro vietato di pensare alla rinascita, e concordano nel ritenere di stare sull'orlo di un abisso ignoto. Ma ogni anno che passa i due mondi si avvicinano, e aumenta il numero di casi di persone che ricordano le vite precedenti. Già chiunque potrebbe citarne molti esempi; basterà semplicemente un atteggiamento di buona volontà.

574 — Anche negli esperimenti con l'energia psichica occorre buona volontà. Non la si deve interrogare sul futuro; ciononostante colpisce il modo con cui l'energia psichica prevede le vie più immediate. È stata chiamata "l'occhio dell'anima", paragonandola così alla vista fisica. Come per l'occhio è naturale vedere l'oggetto che gli sta davanti, così l'occhio dell'anima prevede il futuro.

575 — Non solo ogni centro è una dinamo, ma anche ogni singolo atomo produce energia. Come si potrebbe dunque considerare lo studio dell'energia psichica innaturale e non scientifico? Parlo per coloro che hanno la speciale opportunità di conoscere l'energia, e che molto sovente negano ciò che pure possiedono. Bisogna imparare, imparare e imparare. La scienza dunque, nella sua vastità, offre l'occasione di questa vittoria.

576 — Si considera la psicomatria come un dono riservato a persone eccezionali, mentre è una facoltà comune innegabilmente posseduta da chiunque. Qualsiasi uomo riceve varie sensazioni dal contatto con gli oggetti. La differenza sta solo nel fatto che qualcuno vi concentra l'attenzione, mentre altri vi restano indifferenti. Bisogna tener conto di tutte le sensazioni.

Che ricchezza di vita si offre a chi è capace di vibrare a qualsiasi sensazione! Non è difficile destarsi alla diversità delle percezioni. Non c'è libro, non c'è lettera che non abbia la propria aura, e il contatto trasmette qualcosa che resta indescrivibile, ma che il cuore riconosce chiaramente. Non è dunque il caso di supporre che la psicomatria sia un dono di pochi privilegiati, negato agli altri. Pensare che essa sia possibile, è già una via aperta.

577 — Chi studia l'energia psichica è in una condizione totalmente diversa rispetto alla maggior parte degli studiosi. Questi infatti possono destinare alla ricerca parte del loro tempo, mentre chi studia l'energia psichica è costretto a dedicare all'osservazione tutto il suo tempo. Egli infatti non sa mai quando avverrà un fenomeno notevole. Non può trascurare le correnti mentali, che possono iniziare in qualunque istante. Deve imparare a destarsi in piena consapevolezza. Deve osservare l'aura degli uomini e delle cose. Deve avere pazienza e buona volontà. Non deve mai lamentarsi né cedere alla depressione. Dunque, a questo osservatore sono indispensabili molte qualità, come l'immaginazione e la conoscenza-diretta.

578 — Chi può dire di non essere nelle giuste condizioni? Chi può dire se domani non riuscirà a scoprire ciò che oggi non trova?

579 — Prima delle scadenze cosmiche si può avvertire un senso di pressione e perfino sensazioni dolorose, perciò consigliamo di coltivare il sentimento della solennità, cui diamo il nome di “ali”. I raggi della vittoria non splendono senza solennità. Anche l’affermazione richiede solennità. Ecco il migliore accesso al Tempio. Che il vostro cuore sia pieno di solennità.

580 — La continua prontezza è una qualità da sviluppare. La prontezza non è un fenomeno nervoso, e neppure una tensione transitoria. La prontezza è armonia dei centri, sempre pronti a percepire e reagire. Chi è pieno di armonia è sempre in atto di dare e ricevere. Il suo essere è sempre rafforzato da una corrente ininterrotta. Non si dà se non si riceve. Interrompere quel flusso equivale a bloccare ogni progresso. Chi tutto sa tutto dà. È una verità da comprendere a fondo, senza i limiti frapposti dalle condizioni terrene.

Esiste una legge secondo cui il ricevere non va considerato come un incremento della proprietà personale. È un concetto da realizzare nel cuore, che non si lascia ingannare da false promesse. Il rafforzamento dell’energia psichica dà stabilità.

La continua prontezza è dunque il prodotto di un’energia psichica in buona salute.

581 — Un antico Patriarca diceva che l’energia psichica è una benedizione. Il medico di oggi la chiama salute spirituale. Le antiche definizioni devono essere esaminate con gran cura: sarebbe segno di orgoglio e di ignoranza ricusare gli accumuli di molti millenni. L’orgoglio è proprio la cosa di cui soprattutto deve liberarsi il ricercatore.

582 — Un discepolo si rivolse al Maestro citando la lunga lista di qualità richieste per progredire, e con tristezza concluse dicendo: “Maestro, non le avrò mai tutte”. “Hai detto tutte?”, domandò il Maestro. “Mi sembra, continuò l’allievo, di non averne assimilata neppure una”. Il Maestro allora lo incoraggiò: “Sentire di non avere ancora acquisito le qualità necessarie non è grave. Sarebbe molto peggio credere di possederle tutte”.

583 — Un discepolo importunò il Maestro dicendogli, irritato: “Leggo a lungo l’Insegnamento, ma non so da che parte cominciare”. Il Maestro rispose: “È chiaro che per prima cosa devi liberarti dall’irritazione: è questa che ti impedisce di vedere il sentiero”.

584 — Un discepolo domandò al Maestro: “Dimmi come devo applicare l’Insegnamento nella vita?”. “Per prima cosa, disse il Maestro, sii più gentile. Non considerare la bontà come un dono sovranaturale. Prendila a base della tua casa, e su di essa costruisci il tuo focolare, e vedrai che la fiamma arderà senza bruciare”. Così interrogavano i discepoli, e il Maestro stupiva che, dopo tutto l’Insegnamento, non si sapesse ancora da che parte cominciare.

Non sono favole, è la vita stessa che rivela questi casi di incommensura. Il discepolo deve sentire nel suo cuore quale qualità più gli abbisogna. “Per qualunque Via veniate a Me, vi verrò incontro”.

585 — Si osserva che le correnti cosmiche accrescono notevolmente le reazioni dei vari organi. Si notano, per così dire, oscillazioni nell’udito e nella vista, disagi nel plesso solare, tensioni nei legamenti, e bruciori nei centri. È il microcosmo che risponde alla tempesta del Macrocosmo. Quanta fermezza bisogna possedere! Con che mezzo sormontare la tensione dello spazio? AUM, quale suono di armonia, è l’agente di salute.

586 — Torniamo a incoraggiare chi si sente depresso al primo insuccesso negli esperimenti con l’energia psichica. Pensate quante condizioni possono ostacolare o condizionare un esperimento.

Persone presenti, oggetti, correnti spaziali, il proprio stato di salute, e per finire pensieri in arrivo da lontano — tutto ciò può favorire il successo o il fallimento. Molti tentativi furono stroncati al primo inizio per un commento assurdo o un pensiero ostile che paralizzarono l'energia psichica.

È triste vedere un uomo abbattuto al primo insuccesso: semplicemente, ciò dimostra che la sua energia psichica è in stato di sfacelo. Il ricercatore deve dunque cominciare a pensare seriamente di coltivare la propria energia psichica. A prescindere dagli esperimenti, non si deve tenere l'energia fondamentale in uno stato caotico. Chi principia a sperimentare deve saggiare se stesso in varie circostanze. Solo le diverse prove gli riveleranno con esattezza le qualità che prevalgono nell'energia psichica di cui dispone.

Inoltre, lo studioso non si preoccupi per qualche peculiarità della sua energia, emersa dal confronto con gli esperimenti condotti da altri. Certuni sono inclini a esagerare, altri invece, per modestia, sottovalutano, così sovente trascurano le loro qualità più preziose. Per osservare bisogna armarsi di pazienza e devozione. Non si deve mai essere impulsivi e instabili, poiché spesso in tal caso si apre la porta all'irritazione.

Ecco come dovete sorreggere chi comincia a sperimentare, con continua sollecitudine.

587 — Ci sono due specie di uomini: quelli che preferiscono sfruttare il lavoro altrui, e quelli che amano far da sé. Fate attenzione a questi ultimi, fra i quali troverete ricercatori e assistenti. Aiutateli, perché queste persone sono specialmente reticenti e impressionabili.

Non condannate eventuali nuovi metodi d'indagine. Molte ricerche allo stato nascente sono state selvaggiamente devastate dagli ignoranti. Proteggete i cercatori più sensibili dai tentativi dei carnefici. Ciascuno, nel proprio ambito, può compiere molte cose utili e scevre di egoismo. Siate impersonali.

588 — Anche nelle forme più primitive di shamanismo, durante preghiere, sortilegi e rituali, le mani chiuse attorno alla bocca, trombe e vari strumenti a fiato erano usati per intensificare e condensare il suono. In tutte le epoche si osservano questi simboli di tensione e concentrazione, nelle piccole come nelle grandi cose, fino alle preghiere più sublimi. Uno squillo di tromba, in un certo modo, intensifica lo spazio, e ritmi di percussione facilitano la concentrazione. In effetti, questi tentativi primitivi non occorrono quando si stabilisce la comunione superiore.

Ritengo che proprio ora sia necessario ricordare l'impegno fervente del cuore. Così, gli antichi eremiti, nelle loro invocazioni mentali, proiettavano l'immagine di una via diritta e senza fine, in cui incanalavano il loro pensiero. Ci sono molte immagini che favoriscono la concentrazione, ma nessuno suggerisce di far vagare il pensiero in un labirinto.

I mezzi più potenti sono la semplicità e l'immediatezza.

589 — Non crediate che gli uomini sappiano immaginare. Questa attività creativa è infrequente. Può sembrare strano, ma l'abbondanza degli spettacoli non contribuisce affatto a sviluppare l'immaginazione, è piuttosto il contrario: si forma come una superficie liscia su cui le impressioni scivolano via.

Ci si convince continuamente che senza l'azione del cuore nulla di esteriore ha la minima importanza.

590 — Siate solenni. Non aggiungete confusione alla tensione spaziale. Non siate inquieti quando è necessario prevedere le azioni. Non copritevi di una nuvola di sabbia quando ciò che occorre è un orizzonte chiaro. Dite parole amorevoli, usandole come scudi robusti.

591 — Quando si scende in una caverna profonda si preferisce una lampada dalla luce chiara e costante, anziché una torcia fumosa e crepitante. Lo stesso vale per l'energia psichica. Le faville di un fuoco fumoso non migliorano la situazione. Ma come ottenere una luce costante? Solo meditando di continuo sull'energia fondamentale. Come un processo mentale senza parole, nel

ritmo del cuore, la Luce inestinguibile si intensifica.

Eremiti e scienziati devono valutare entrambi quanto vale la luce del cuore. Il grado di luminosità corrisponde a una certa misura di tensione. Quante volte gli uomini percepiscono questa luminosità, eppure la negano con vari pretesti e timidi silenzi. Come se fossero da meno di un tizzone ardente! Sovente riescono a riconoscere qualità peculiari nell'oggetto più comune, ma si privano di altre possibilità.

Se, lette queste pagine, gli uomini osservassero con più attenzione le manifestazioni della loro energia psichica, sarebbe un buon successo.

592 — Bisogna osservare con coraggio sia le manifestazioni positive che le negative dell'energia psichica. A volte l'energia tace, e nessuno riesce a evocarla. Il ricercatore inesperto ne sarebbe sconcertato, ma quello provetto vi vedrebbe una circostanza speciale: dopo un'attesa, riprenderebbe con cura l'esperimento. Anche le fluttuazioni dell'energia testimoniano qualche fenomeno cosmico.

593 — Vedetevi non come abitanti della Terra, ma come cittadini dell'Universo: così salirete a un livello di responsabilità superiore. Del pari, imparerete quanto sia strenua la lotta per ciascuna conquista nel reame dell'Infinito. Non pensate che l'assumere responsabilità maggiori sia segno di arroganza. L'arroganza infatti è compagna dell'ignoranza. La responsabilità è un dovere nei confronti di se stessi e dell'Altissimo. Pensare al proprio dovere è un impegno costruttivo, ma per tale sentiero bisogna prepararsi di continuo.

Non è degno di essere chiamato uomo chi non sa pensare a collaborare con le energie superiori. Come potrebbe conseguire la Comunione superiore se chiude il cuore all'ispirazione?

Imparate a capire le parole nel loro pieno significato, altrimenti anche un concetto elevato come quello di ispirazione si riduce a un suono vuoto. Mentre vi invito a intraprendere il viaggio vi esorto a non dimenticare, nel trambusto, proprio ciò che è più necessario. È frequente infatti che i viaggiatori frettolosi si affardellino di cose inutili e scordino la chiave del cofano più prezioso.

594 — Quanta parte della propria energia psichica si può donare nel guarire? Non è una questione da poco, poiché la perdita di energia psichica disarmava il guerriero. Se ne può dare la metà, o persino i due terzi, ma i tre quarti sarebbe già un livello di pericolo per il terapeuta. In tale situazione il medico potrebbe prendersi il male del paziente e morire. Perciò tanto si insiste sull'Aureo Sentiero: che tutto sia in proporzione, che tutto sia in armonia. Ricordatelo.

595 — Se non armonizzato, AUM diventa uno strumento di distruzione. La Comunione Suprema diviene bestemmia se non purificata dal fuoco del cuore. Il concetto di fuoco del cuore è sovente scambiato per superstizione, ma gli scienziati migliori, se interrogati, concorderebbero nel riconoscere le energie radianti. Nessun divieto deve impedire la via evolutiva. L'ignorante può creare convulsioni nella conoscenza, rivolte e distruzioni. Proprio con i divieti l'ignorante evoca le onde del caos, ma la legge universale spazza via tutti gli stratagemmi delle tenebre. Bisogna debellare l'ignoranza.

596 — Una stessa e medesima energia partecipa alle trasmissioni sia dei pensieri terreni che di quelli del Mondo Sottile. La coincidenza delle comunicazioni terrene e sottili ha imbarazzato non poco i ricercatori, che credevano impossibile questa relazione. La ragione principale di queste incomprensioni, è che nessuno badò mai al fatto che entrambe le forme di comunicazione venivano ricevute in condizioni identiche e convogliate dalla stessa energia. Questi sono esperimenti che meritano una speciale attenzione, perché comportano l'annullamento di ogni confine fra i due mondi.

Non è forse bene prestare ascolto a tutto ciò che può unire i mondi? È necessario scoprire nella vita ordinaria le piccole fiammelle che guidano oltre i limiti del mondo fisico. Non servono ipotesi

nebbiose quando si perseguono esperimenti scientifici, né perplessità quando una vista acuta basta a vedere direttamente le leggi immutabili.

Non molto tempo fa pensavate alla logica di certi eventi: è giusto osservarne sia le cause esterne che quelle interne. Non molti capiscono perché qualcosa avviene né prima né dopo; per essi anche gli eventi più importanti restano accidentali e non vengono mai analizzati. Ma l'osservatore provetto nota la misura in cui qualcosa si compie in modo non casuale. Studiate ogni manifestazione della legge. L'energia è una sola e la legge è una sola.

597 — Si parla molto di prove. Gli uomini sono atterriti al pensiero che anche i mondi subiscano prove. Le prove difficili suscitano autocommiserazione. Dubitano persino della giustizia dello stesso concetto di prova. Per aiutare chi non capisce sostituite il termine “prova” con la parola “collaudo”. Prima di passare un ponte ciascuno si assicura sempre della sua stabilità e bada ai propri movimenti. Per il suo bene l'uomo esamina tutto ciò che lo circonda. Non ama essere provato da altri, ma per la propria sicurezza esegue continui collaudi. L'uomo deve capire che tutte le prove sono per il suo bene. Occorre ribadire che la coordinazione dei mondi è una grande prova.

598 — Le espressioni individuali dell'energia psichica sono innumerevoli. L'energia stessa permane identica, e immutabili sono le sue leggi, ma nel medesimo tempo non esistono due creature che la esprimano nello stesso modo. Da queste varianti provengono molti errori. I pedanti non possono tollerare la multiformità, e pertanto sostituiscono all'unità fondamentale le loro suddivisioni convenzionali, cui danno nomi inventati. Nel trascorrere delle epoche si sono sviluppate le confusioni più nocive, e pochi hanno il coraggio di tornare ai fondamenti. Nella massa degli accumuli il pensiero da nulla si sente più sicuro, ma quei frammenti non sono che mucchi di detriti, che un giorno o l'altro bisognerà eliminare. Prima o poi le sparse membra di Osiride dovranno essere ricomposte: Iside non mancherà di farlo.

L'umanità riconosce già l'energia sottile. Non sa ancora come studiarla e applicarla alla vita, ma quel concetto appare innegabile in vari campi della scienza. Una moltitudine di prove si levano da ogni parte, e sono ormai pochi gli scettici che osano sprezzarla e confutarla. Fra non molto, l'unità dell'energia fondamentale verrà ammessa. L'individualità dell'energia non sarà un ostacolo insuperabile al suo studio, anzi sarà la delizia delle menti indagatrici. I medici bloccheranno le epidemie di ossessione. Si formuleranno conclusioni tratte da osservazioni separate e la vita riceverà molti miglioramenti coscienti. Aprite a chi bussa; soccorrete i malati; correggete gli errori; ma siate cauti con quelli che grattano la porta. Specie quando vi impegnate per l'unità, si deve lasciar perdere tutto ciò che può turbare, in quanto non adatto alla comunione superiore.

Protegete gli assistenti che sono nel vostro stesso battello: alcuni non sono abituati alle lunghe navigazioni. Certo non tutti hanno superato le medesime scadenze, e chi ha avuto più successo sa anche essere magnanimo. Infatti è già esperto nella pazienza, senza la quale nessuna ricerca ha successo.

Chi realizza il valore dell'energia psichica sarà sempre un ricercatore, sarà sempre occupato a migliorarsi, cioè intento a liberarsi dalla vecchiaia.

Affermo che l'energia psichica non solo si lascia studiare, ma la sua corrente si intensifica ogniqualvolta il pensiero la cerca.

Sovente si rappresenta il pensiero con una freccia. Gli impeti dell'energia sono le ali dell'umanità.

599 — Se l'energia psichica viene trascurata si manifestano molti disturbi. Si può sostenere che dallo stato dell'energia psichica dipendono non solo tutte le infermità psichiche e fisiche, ma persino le ossessioni. Chi ha perso l'immunità ha esaurito la propria riserva di energia psichica. Chi ha violato l'equilibrio morale dimostra con ciò il disfacimento della sua energia psichica. Tutti sanno che è più facile rifiutare la dissoluzione che guarire poi dalla follia. Tutti comprendono che il disordine dell'energia psichica è all'origine di tante miserie, per sé e per gli altri. L'uomo raramente

sa controllarsi, ma deve imparare da sé a riconoscere il valore dell'energia psichica. Sulla via del sapere, non abbia timore di essere privato di altre fonti di conoscenza. Il magnete dell'impegno attirerà le occasioni migliori per il cercatore. Molti testimoniano di aver ricevuto soccorsi inattesi per un progresso ulteriore. Ma che il dubbio non offuschi la luce delle scoperte!

La via dunque è aperta, e il viandante è benvenuto.

600 — Il simbolo della combinazione delle energie superiori è

AUM.

Sulla via del lavoro s'impara il ritmo e si conosce l'energia.

Sulla via è realmente possibile realizzare il movimento e l'armonia.

Fra compiti immani si possono cogliere le faville dell'ispirazione.

Chi lavora, collabora.